RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 1

6 - 12 GENNAIO 1957 - L. 50

Befana 1957

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 34 - NUMERO 1
SETTIMANA 6-12 GENNAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	L. 2500
Semestrali (26 numeri)	» 1200
Trimestrali (13 numeri)	» 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Leo Aarons)

"Viene viene la Befana" dicono i canti popolari toscani che in questi giorni, secondo una secolare tradizione, si cantano dovunque nei borghi e nei villaggi. Ma non soltanto in Toscana "viene viene la Befana". Questo annuncio risuona dappertutto nei nostri paesi e nelle nostre città, spinto dall'eco di un gigantesco coro di voci infantili. E' dunque il momento della brutta vecchina curva sotto il peso dei doni, è il momento dei meravigliosi sogni dei bimbi, è il momento di un'antica e cara poesia che non tramonta.

Da questo numero: POSTARADIO a pag. 26

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1, Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	L'Aquila 1, La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1, Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

kc/s	metri	in lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
87,9	Monte Creò I	89,7	Lagonegro I	93,9	Monte Beigua I
88,1	Monte Venda I	89,7	Roma I	94,1	Monte Faito I
88,3	Monte Conero I	89,7	Stazzona I	94,2	Monte Penice I
88,3	M. Sant'Angelo I	90,1	Argentario I	94,3	Lunigiana I
88,3	Sondrio I	90,3	Plose I	94,3	Pescara I
88,3	Spoleto I	90,6	Milano I	94,7	Monte Caccia I
88,5	Monte Scuro I	90,6	Monte Bignone I	94,7	Monte Nerone I
88,5	Monte Serra I	90,7	Terminillo I	94,9	Palermo I
88,6	Paganella I	90,9	Bologna I	94,9	Plateau Rosa I
88,7	Monte Serpeddì I	91,1	Bellagio I	95,1	Bolzano I
88,9	Monte Favone I	91,1	Col Visentin I	95,1	Udine I
89	Polcevera I	91,3	Trieste I	95,3	Campo Catino I
89,1	Martina Franca I	91,7	Premeno I	95,3	Monte Limbara I
89,3	Napoli I	92,2	Como I	95,3	S. Cerbone I
89,3	P. Badde Urbara I	92,5	Cort. d'Ampezzo I	95,7	Monte Peglia I
89,5	Genova I	92,5	San Pellegrino I	97,1	Campo Imperatore I
89,5	Monte Sambuco I	92,9	Villar Perosa I	98,2	Torino I
89,7	Garfagnana I	93,5	Aosta I		
		93,5	Sestriere I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2, Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2
1484	202,2	Cosenza 2, Gorizia 2, Lecce 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, L'Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2, Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	92,1	Argentario II	96,1	Monte Faito II
90,1	Monte Creò II	92,1	Lagonegro II	96,1	Premeno II
90,3	Monte Conero II	92,1	Torino II	96,3	Pescara II
90,3	Spoleto II	93,1	Col Visentin II	96,7	Monte Beigua II
90,5	Monte Scuro II	93,1	Martina Franca II	96,7	Monte Caccia II
90,5	Monte Serra II	93,2	Bellagio II	96,7	Monte Nerone II
90,6	Sondrio II	93,2	Monte Bignone II	96,9	Lunigiana II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,5	Plose II	96,9	Palermo II
90,7	Monte Serpeddì II	93,5	Trieste II	96,9	Plateau Rosa II
90,7	Paganella II	93,7	Milano II	97,1	Bolzano II
90,9	Monte Favone II	93,9	Bologna II	97,3	Campo Catino II
91,1	Maranza II	94,5	Terminillo II	97,3	Monte Limbara II
91,1	Polcevera II	94,7	Cort. d'Ampezzo II	97,3	S. Cerbone II
91,3	Napoli II	94,9	Genova II	97,3	Udine II
91,3	P. Badde Urbara II	94,9	Villar Perosa II	97,4	Monte Penice II
91,5	Monte Sambuco II	95,1	Campo Imperatore II	97,6	Aosta II
91,7	Garfagnana II	95,3	Como II	97,6	Sestriere II
91,7	Roma II	95,9	San Pellegrino II	97,7	Monte Peglia II
91,9	Stazzona II				

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	95,2	Sondrio III	98,7	Monte Caccia III
91,9	Genova III	95,5	Col Visentin III	98,7	Monte Nerone III
92,3	Monte Conero III	95,5	Martina Franca III	98,9	Monte Beigua III
92,3	Spoleto III	95,6	Torino III	98,9	Palermo III
92,5	M. Sant'Angelo III	95,9	Polcevera III	99,1	C. Imperatore III
92,5	Monte Scuro III	96,1	Bologna III	99,1	Lunigiana III
92,7	Monte Serpeddì III	96,3	Milano III	99,1	Plateau Rosa III
92,7	Paganella III	96,3	Trieste III	99,1	Premeno III
92,9	Monte Creò III	96,7	Bellagio III	99,1	San Pellegrino III
92,9	Monte Favone III	96,7	Cort. d'Ampezzo III	99,3	Campo Catino III
92,9	Monte Serra III	96,9	Villar Perosa III	99,3	Monte Limbara III
93,3	Napoli III	97,5	Monte Bignone III	99,3	S. Cerbone III
93,3	P. Badde Urbara III	98,1	Monte Faito III	99,5	Bolzano III
93,5	Monte Sambuco III	98,1	Plose III	99,7	Aosta III
93,7	Garfagnana III	98,1	Terminillo III	99,7	Monte Peglia III
93,7	Roma III	98,3	Como III	99,7	Sestriere III
94,3	Argentario III	98,3	Pescara III	99,7	Udine III
94,7	Stazzona III			99,9	Monte Penice III
94,9	Lagonegro III				

ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Caltanissetta	3995	75,09	Roma
9515	31,53	Caltanissetta						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	Punta Badde Urbara	D
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	Roma	G
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddì	G	Rovereto	E
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Cerbone	G
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E
Como	H	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Sondrio	D
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Spoleto	F
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Plose	E	Stazzona	E
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Poira	G	Terminillo	B
Genova - Polcevera	D	Monte Peglia	H	Portofino	H	Torino	C
Genova - Righi	B	Monte Pellegrino	H	Potenza	H	Trieste	G
Gorizia	E	Monte Penice	B	Premeno	D	Villar Perosa	H

CANALI
Canale A (0) Mc/s 52,5 - 59,5
Canale B (1) Mc/s 61 - 68
Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
Canale G (4) Mc/s 200 - 207
Canale H (5) Mc/s 209 - 216

"MEDEA,, di Euripide

Sarah Ferrati protagonista e regista della tragedia greca alla televisione

Non v'è *Medea*, in teatro, che non venga da quella di Euripide: e non descriva l'infelice maga furente d'ira e gelosia per l'abbandono di Giasone, e pervasa da una crudele volontà di vendetta. Ovidio, Seneca, Corneille, Grillparzer, Niccolini, Jeffers, Alvaro: tutti hanno accettato, nelle sue grandi linee, la vicenda di Euripide. Ma Euripide, dove l'ha attinta? Qualche informazione in proposito la possediamo: sappiamo che anche Eschilo e Sofocle scrissero una *Medea*, ora perduta: e alcuni versi di poeti lirici ci confermano che Medea era un personaggio già conosciutissimo prima dei tragici greci, e che a Medea erano già state attribuite tutte le sue famose mitologiche gesta. La si considerava soprattutto come una maga asiatica valentissima, affascinata dalla ellenica bellezza di Giasone: questa ingenua (secondo alcuni) principessa, rapita dal nobile portamento del Capo degli Argonauti, lo aveva aiutato con i suoi intrugli nella conquista del Vello d'Oro, che lui era venuto a cercare a seguito di alcune sue difficoltà dinastiche: per salvarlo aveva poi fatto a pezzi il proprio fratello: indi con esperta malizia aveva fatto mettere in pentola Pelia, nemico personale di Giasone e di suo padre. Malgrado tutta questa collaborazione, e due figli per soprappiù, Giasone l'aveva abbandonata. Trovandosi in strettezze, era riuscito a fare un vantaggioso matrimonio con Glauce, figlia di Creonte, re di Corinto. Euripide sapeva bene tutto questo, e si guardava dal portare variazioni a tali precedenti noti a tutti: in apparenza, restava fedele al mito. E infatti la vecchia nutrice, compagna timorosa di Medea, narra al principio della tragedia tutto quello che il pubblico già conosce. A differenza dei moderni dialoghi introduttivi, sussurrati in fretta da camerieri pettegoli o da parenti premurosi (a causa dei quali, perché non sfuggano, bisogna oggi arrivare in tempo a teatro) l'antefatto era per gli antichi greci una specie di ripasso in famiglia.

venerdì - ore 21 - televisione

Quindi neppure Euripide è originale, da un certo punto di vista: ma appare invece originalissimo se si pensa che egli di *Medea* ha inventato il carattere, la furia appassionata, il dilemma. Medea è la donna straziata e umiliata al di là di ogni misura, per l'egoismo di un uomo. E' la vittima, che come altre eroine di Euripide, si fa colpevole perché è vittima; per sapere quanto è colpevole bisognerebbe sapere quanto è vittima; il che è troppo per il giudizio umano.

Troppo difficile capire Medea; nessun personaggio, in questa tragedia, ci riesce: e nessuno potrà prevedere gli estremi effetti della sua furia. Solo un pavido e lamentoso coro di donne si immagina il peggio, e azzarda qualche supplica, qualche rimostranza piuttosto vibrata. Gli altri: Giasone, Creonte, temono Medea, ma non abbastanza. Non possono immaginare fino a qual punto essa ritiene di essersi sacrificata a Giasone, né fino a qual punto è indotta a far confronti con l'orribile torto che riceve. Dunque la sua vendetta non è prevedibile: troppo rapida e decisa essa giunge perché una mente non altrettanto eccitata possa figurarsela. E la giovane sposa è arsa viva da un peplo velenoso che la maga le invia in dono; e così perirà Creonte, e in ultimo, pur amandoli, Medea trafigge i suoi due figli, per straziare compiutamente il cuore di Giasone.

Sono cose che al giorno d'oggi, in una commedia d'oggi, farebbero gridare di riprovazione molti benpensanti, e sembrerebbero inaccettabili. Ma in queste grandi tragedie greche, anche particolari orribili, come questa uccisione, paiono ovvie, conseguenti: nella furia immensa del personaggio l'atto più inumano è per così dire implicito, scontato: e costituisce l'inevitabile termine di una persuasiva parabola.

Così avveniva probabilmente anche nella *Medea* precedente di Eschilo e in quella di Sofocle; però, senza dubbio, con alcune essenziali diversità. Occorre riflettere che per Eschilo e Sofocle la colpa dell'uomo era una cosa seria, reale: esigeva riparazioni; gli dei stessi erano depositari di un ordine di giustizia. (Anche se la colpa, sotto certi aspetti, non era una colpa; infatti si poteva sempre risalire ad una colpa precedente). Ma Euripide non riesce a prendere sul serio gli Dei, i quali secondo la mitologia greca sono i primi a non rispettare la giustizia: e vede ancor meno chiaro sulla colpa di prima, sulla colpa di adesso, e sulla espiazione di dopo. Più che la solennità e il tremore di queste indagini, Euripide soffre la impossibilità di venirne a capo. Che colpa aveva Medea dei misfatti compiuti per Giasone? Non era stato un dio a pungolarla? E che colpa ha ora delle nuove atrocità che commette? Non è forse Giasone a farla uscir di senno? Sono cose troppo complicate, perché Euripide si permetta di giudicare. Però il dramma bisogna conclu-

(segue a pag. 43)

Adriano Magli

Sarah Ferrati in *Medea* al Teatro di Ostia

AMBIZIOSA EVASIONE DALLA "CASA DEL SONNO,,

Il triste eroe di questo dramma ha il significato di un "exemplum,, moderno che si propone di sottrarre vittime al mitico mostro del gioco in Borsa

Un giorno Carlo Bertolazzi camminava per una via di Milano quando si sentì chiamare. Era un signore sconosciuto. «Lei è l'autore della *Casa del sonno*, — disse il signore — mi permetta di ringraziarla e di stringerle la mano». Il Bertolazzi, per quanto lusingato, non capiva. «Deve sapere — continuò il signore — che io *speculo*, o meglio *speculavo*, in Borsa... Conosce questa brutta parola, speculare? Significa vendere e comperare titoli, valori, rendita... fare, in una parola, quello che fa Luciano Caviani, il protagonista della *Casa del sonno*. Ebbene, l'altra sera, dopo aver assistito alla sua commedia, non ho esitato a decidermi. La mattina dopo mi sono recato subito dal mio agente di cambio e ho liquidato tutto...». «Davvero?». «Sì. Basta colla Borsa, cogli affari!... Quando penso alla Banca Caviani, che lei ha messo in scena, sento ancora i brividi. Mentre sono in tempo ritorno ai miei campi, all'agricoltura. Mia moglie è felice. Grazie, caro signore, grazie anche per lei e per i miei figli...».

Commentando l'insolito incontro, alcuni anni dopo, il Bertolazzi scriveva: «Confesso che l'episodio, autentico, io lo ricordo sempre con vero piacere, con orgoglio. Mi pare di aver compiuto un'opera buona».

Con un'«opera buona», *La casa del sonno* ha in comune alcuni caratteri: è sintetica, dimostrativa, carica di energie oratorie; non si può certo dire che tema di svelare le sue tesi e le sue sproporzioni. La storia di Luciano Caviani, un figlio di onesti possidenti campagnoli, che smodate ambizioni e l'insofferenza per la vita di provincia nella grande casa sonnolenta trascinano e infine travolgono in un gorgo di disastrosi affari, non è verosimile se non nei termini di un *exemplum* moderno che si proponga di sottrarre vittime al mitico mostro, la Borsa. Gli elementi che entrano nella sua composizione sono semplificati fino all'astrattezza schematica; le contrapposizioni che vi giuocano (campagna-città, modestia-ambizione, onestà-disonestà) sono elementari. Elementare è anche la materia patetica del dramma, le indifese e ingenue emozioni dei genitori di fronte a quel figlio sfuggente, indaffarato, e travolto infine da una passione a loro incomprensibile. Tutto questo induce quindi a ritenere che il Bertolazzi intendesse realizzare, scrivendo *La casa del sonno*, un proposito di specie moralistica, connesso a schemi mentali preesistenti allo studio specifico della realtà presa a descrivere: il che, stante la qualità dei suoi interessi intellettuali, appare molto probabile. Ma, mentre in apparenza siamo di fronte a un «dramma del danaro», cause ed effetti storici o tecnici lasciano l'autore del tutto indifferente: Luciano è un protagonista puramente emblematico: il suo fallimento non ha radici né conseguenze (voglio dire poetiche). L'ambiente bancario è descritto sommariamente e popolato di figure che il meccanismo drammatico obbliga a recitare, senza chiaroscuri, una parte spietata.

Carlo Bertolazzi

Tutto il filone tematico del «danaro», insomma, tradisce il suo carattere preliminare, di pretesto e premessa al dramma vero: che non è quello delle ambizioni combattute e vinte di Luciano, neanche se interpretate come sintomo o simbolo di un processo di assestamento di nuove strutture e forme del vivere sociale; ma è quello, molto meno localizzabile dal punto di vista storico ed ambientale, della delusione dei genitori di fronte alla realtà, del loro tragico risveglio davanti al crollo delle speranze modeste, delle oneste fiducie riposte nel figlio. Sul terreno dei sentimenti, in altre parole, acquista consistenza ciò che invece rimane indeterminato e intenzionale sul terreno dei problemi.

Su questo punto d'arrivo della poetica del Bertolazzi (che forse è anche il punto d'arrivo della generale poetica del verismo in Italia, almeno per quanto concerne il teatro) prende poi a svilupparsi un elemento peculiare, l'intonazione straziata delle sue descrizioni, la violenza quasi deformante con cui egli preme sulle situazioni dei personaggi, portandole a sovraccaricarsi di significazioni e prefigurando (lui peraltro così rispettoso delle convenzioni letterarie, così timido davanti alle forme tradizionali e in un certo senso incapace di porsi problemi di tecnica espressiva) soluzioni di tipo espressionistico.

Nella *Casa del sonno*, il terzo atto, orchestrato con un contrappunto di pause e di sospensioni cariche d'angoscia, è in tal senso sintomatico. Il fallimento è avvenuto pochi giorni prima; Luciano è riuscito a sfuggire all'arresto. Ma la madre è morta di dolore, e il suo corpo viene vegliato nella stanza accanto. La disperazione di Giovanni, il padre di Luciano, l'amore segreto di Camilla, la cugina, l'amore devoto e sottomesso di Ada, la moglie, generano un'atmosfera complessa e tragica che l'apparizione improvvisa del protagonista non basta a dissipare. E' un atto breve, fosco, contratto, e, così come i due precedenti forniscono chiare indicazioni sui suoi limiti, dà la misura delle possibilità drammatiche di questo scrittore in via di rivalutazione. Nella sua suggestione, è ancora più difficile scorgere nella *Casa del sonno* i caratteri di un'«opera buona»: ci sono bensì quelli di un buon dramma del nostro teatro moderno. Nel caso specifico, è indubbiamente un guadagno.

Angelo Romanò

martedì ore 21
programma nazionale

IL SANTO *di Conrad F. Meyer*

Atmosfera semi-leggendaria questa de Il Santo *(Der Heilige) di C. F. Meyer, e una tecnica da film colosso, in technicolor. E' la rievocazione commossa e curiosa di un fatto storico che ebbe a protagonista l'arcivescovo di Canterbury, Thomas Becket, assassinato il 29 dicembre 1170 nella cattedrale, alla presenza del popolo, dai sicari di re Enrico d'Inghilterra.*

*T. S. Eliot ne ricavò nell'*Assassinio nella cattedrale *un grande dramma religioso e morale, ma, come è abitudine dei poeti, dimenticò di raccontare molti particolari della vita di ser Tommaso, oltremodo utili a sollecitare la devozione delle animule blandule. Di ciò s'incarica l'agiografo in questione, rivelandoci una quantità di dettagli in un preciso succedersi di avvenimenti che vanno dall'infanzia alla tragica fine. Chi avrebbe mai sospettato che l'illustre arcivescovo fosse figlio di una saracena e di un mercante inglese fatto prigioniero dagli infedeli in Siria? Si sapeva che in gioventù prima del cancellierato, Becket aveva condotto una vita piuttosto libera; ma ch'egli avesse avuto una figlia da una donna araba e che tale figlia egli tenesse gelosamente custodita in un misterioso palazzo moresco circondato da cipressi, in terra anglosassone, è cosa che ci giunge del tutto inaspettata. E ancora più imprevedùta è la singolare congiuntura per cui questa figlia, essendosi innamorata di re Enrico ed avendo consentito alla fuga in Francia seco lui, abbia dato origine con la sua morte improvvisa alla brama di vendetta, sia pure sotto forma di spietata giustizia, che Tommaso cominciò a nutrire nei confronti del re.*

L'ignoto balestriero che funge da aedo in qualità di testimone oculare delle gesta del Santo, ci dà altresì una curiosissima spiegazione del rapido diffondersi in terra elvetica del culto del Santo Arcivescovo. Secondo costui alcune buone monache l'avrebbero invocato durante un incendio che minacciava il convento. L'incendio s'arrestò e fatta così buona prova dell'intercessione dell'Arcivescovo martire, devotamente l'onorarono, di modo che ogni anno il 29 dicembre le campane del Convento di Nostra Signora, in Zurigo, suonano a festa per San Tommaso da Canterbury.

l. m.

martedì ore 16
secondo programma

Un momento importante del teatro francese

Puri nel male "I giusti„ di Camus

In questo dramma i particolari della vicenda sono storici, ma i conflitti ideali dei protagonisti sono strettamente attuali

È difficile accumulare più pessimismo, più scoraggiamento, più negazione. E' difficile spingere più oltre il gusto dell'annientamento. E' difficile credere in niente meno di così, comprendere meno l'amore e parlarne con maggiore aridità... E' difficile lasciare minor speranza al cuore degli uomini, è difficile privarli del senso della vita con maggiore soddisfazione e accanimento, è difficile agghiacciarli di più. Non si tratta che di omicidi, assassinii, esecuzioni capitali: morte, morte, morte. Senza riscatto, senza speranza... senza una sola goccia del latte dell'umana tenerezza...: la rabbia di distruggere sotto tutte le forme ». Con queste parole Jean Jacques Gautier, critico conformista, ma non perciò meno dotato di talento, iniziava la sua recensione sull'autorevole « Le Figaro » il 19 dicembre del '49 dopo la prima al Théâtre Hébertot de *I giusti* di Albert Camus, già entrato nella letteratura e nel teatro francesi del dopoguerra esistenzialistico con *La peste*, *Il malinteso*, e *Caligola*.

Esagerato? Dipende. Da un punto di vista tradizionale è comprensibile lo scetticismo verso un teatro problematico postosi a inseguire con frenesia un inafferrabile assoluto morale, tenuto all'impegno rigoroso di un totale rifiuto ad ogni compromesso e a qualsiasi capitolazione di fronte alla mediocrità dell'esistenza. Su dieci pronti a battersi per il sentimento ce ne sarà a malapena uno disposto a difendere la posizione della ragione sul palcoscenico. Un teatro « umano », anche mediocre, troverà sempre più paladini di un teatro cerebrale, per quanto geniale. Pirandello ne seppe qualche cosa.

E tuttavia, a essere obbiettivi, nel caso de *I giusti*, riesce difficile non percepire il freddo e il disagio di un conflitto di idee fine a se stesso, che non riesce a riscaldarsi umanamente; col risultato che, rimanendo le idee a condizionare i personaggi e non viceversa, i secondi, più che creature vive, assumono la schematica meccanicità di imperativi categorici sceneggiati. Se è più che legittimo riconoscere a un commediografo « impegnato » — come si usava dire qualche anno fa — il diritto di fare assai più conto di certe ardue accensioni ideali che non delle comuni e consolanti realtà sentimentali quotidiane, è anche ammissibile che il prezzo di tutto ciò possa essere un certo irritato disagio nei riguardi di una commedia in cinque atti, che ne spende tre per discutere se si debba o no gettare una bomba e, una volta gettatala impiega gli altri due per ragionarci su se fu giusto farla scoppiare, o press'a poco.

« Chi oserà condannarmi, in questo mondo privo di giudici e dove nessuno è innocente? ». Queste erano le parole conclusive di *Caligola*. Basta sostituire le parole « condannarmi » e « innocenti » con le loro contrarie: « assolvermi » e « colpevoli », per prospettare il dramma morale de *I giusti;* vale a dire di uomini, i quali, più assai della vita umana, amano la giustizia che è al di sopra della vita.

Il discorso polemico di Camus avvia, questa volta, la sua dialettica appoggiandosi all'attentato del febbraio 1905, quando un gruppo di terroristi moscoviti, gettando una bomba tra le gambe del cavallo che trascinava la carrozza imperiale, tolse di mezzo il granduca Sergio, zio dello zar Nicola. Se storici sono i particolari cronachistici della vicenda e, fino ad un certo punto anche i personaggi, attuale vuole essere l'inchiesta sui valori etici, i conflitti ideali e i drammi interiori dei protagonisti, posti al cimento della « protesta » o, per meglio dire, delle molte proteste dell'uomo e del rivoluzionario contemporaneo. Sono, più o meno, i motivi incontrati nella *Condizione umana* di Malraux.

Mettere d'accordo i propri disinteressati ideali col delitto non è né semplice né facile per questi uomini decisi a voler rimanere puri nel male; come non è né facile né semplice la loro fraternità; e difficilissima e complessa la loro possibilità di privato abbandono, in incontri umani, sul piano personale del sentimento e dell'amore.

Impietosi prima di tutto verso se stessi per non perdere il diritto di esserlo verso gli aggressori. Ma è lecito, ad esempio, gettare un ordigno di morte contro la carrozza di un tiranno, quando al suo fianco siedono due bambini? Ecco un problema.

Ed è lecito a un uomo e a una donna di riserbarsi il diritto di amarsi quando si sia scelta la bandiera dei terroristi? Ecco un altro problema.

Ancora. E' lecito, in carcere mentre si aspetta la condanna, vacillare un attimo di fronte alle insidiose tentazioni di uno sbirro che ti promette la libertà a prezzo del tradimento? Ed ascoltare, nell'ora estrema, il richiamo di Dio per chi ha accettato di vivere senza Dio, è lecito?

Il fatto che, contro tutte queste proposte provenienti dalla quotidiana umanità respinta, si debba erigere un cancello di no, non vuol poi dire che non pesi sul cuore e sull'anima di chi sa restar fedele alla propria scelta.

E' il dramma di Koliaiev e Dora. Koliaiev salirà « puro » al patibolo e Dora chiederà ai « fratelli » di venir designata come esecutrice al prossimo attentato, onde ripetere la sorte dell'amato: « impiccata dalla stessa corda », e ricongiungersi a lui; anche se, considerata la loro concezione atea e materialistica, ciò possa risultare una discreta contraddizione, trascurabile unicamente, semmai, sul piano lirico: un lirismo *sui generis*, dalle gelate e vitree suggestioni di provenienza intellettualistica.

Se quest'opera, ardua e petrosa, va rispettata ed anche ammirata è per il rigore del suo linguaggio al servizio di una disumana moralità — una sorta di spietato Moloch al piedi del quale viene sacrificata ogni debolezza e ogni dolcezza del cuore — ed è, soprattutto, per la programmatica ed accanita esclusione delle molte, facili soluzioni patetiche e teatrali che ne avrebbero potuto fare quel che comunemente si dice « un grande successo ». Scrupolo, anzi lusso, alquanto insolito, lo ammetterete.

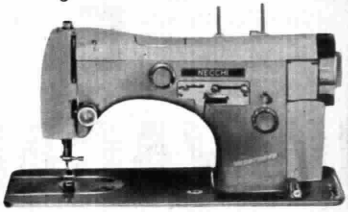
Carlo Terron

venerdì ore 21,20 terzo progr.

Albert Camus

Anno Nuovo con supernova

Ecco il regalo più bello
un regalo che durerà tutta la vita!



NECCHI supernova automatica

la macchina per cucire
che realizza il sogno di ogni donna:
esegue qualsiasi lavoro di cucito,
di ricamo, di rammendo,
in modo *completamente automatico*.

In tutti
i negozi NECCHI
una vastissima
scelta di macchine
e di mobili.
Troverete *sempre*
la macchina per cucire
che desiderate.

in tutto il mondo
in ogni casa

"I desideri del settimo anno" di Axelrode

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA

Renzo Ricci (*Richard*) Eva Magni (*La ragazza*)

Ricordate uno tra i più recenti film di Marilyn Monroe che in Italia apparve con il titolo *Quando la moglie è in vacanza?* E la scena in cui l'attuale signora Miller, trovandosi a passare per strada sopra un tombino che fa da sfiatatoio ai tunnel della metropolitana, veniva investita da un inaspettato soffio d'aria che le sollevava improvvisamente le gonne? Il fortunato film, se ben ricordate, raccontava la vicenda di un certo signor Richard Sherman di New York, ammogliato da sette anni, che, rimasto solo in città per il periodo estivo ha coscienza, attraverso i pensieri e i desideri che gli suggerisce la presenza di una graziosa inquilina del piano di sopra, di essere ormai maturo per un'evasione sentimentale che la fantasia, più che i sensi, reclama a gran voce. Visto che l'inquilina del piano superiore era Marilyn Monroe, il signor Sherman del film ci trovava tutti disposti ad assolverlo. I suoi sogni di evasione non avrebbero potuto identificarsi in una realtà più concreta ed appetibile e i suoi rimorsi per il peccato di desiderio, le sue lotte col proprio intimo facevano pensare quasi subito che il signor Sherman, in fondo, doveva proprio essere un gran brav'uomo e uno sposo esemplare.

Il film in questione era tratto da una commedia *The Seven Year Itch* che, rappresentata a Broadway nel 1952, aveva portato di colpo alla notorietà il suo giovane autore, lo sceneggiatore radiofonico George Axelrode. Se si eccettuano alcuni *risvolti*, che il cinema come mezzo espressivo poteva facilitare, e quindi degli arricchimenti suggeriti dalla possibilità di far *vedere* più completamente le avventure che la fantasia del protagonista si immagina, il film non si staccava di molto dallo svolgimento previsto dal copione teatrale. La commedia (rappresentata poi anche in Italia da Renzo Ricci e da Eva Magni nella stagione 1953-54) inizia appunto il giorno in cui Richard Sherman, di professione editore, spedisce al mare moglie e figlioletto e rimane solo nel suo elegante appartamento di New York. Una *fortunata* combinazione (un vaso da fiori che cade dall'alto e per poco non lo prende sulla testa) gli fa volgere il capo all'insù e scorgere la bella vicina con la quale egli inizia un piacevole scambio di parole. Il gioco è fatto. L'apparizione dà la stura ai sogni di Richard. L'incontro, e via via i suoi rapporti con la graziosa inquilina del piano di sopra, — rapporti innocenti, intendiamoci, quasi come in una storia di fate — assumono nella fantasia del quarantenne editore la forma di tante ipotesi attraverso le quali, avendo piena coscienza della loro natura, Richard Sherman sta quasi per convincersi che la sua fedeltà, la sua felicità coniugale si erano formate su un equivoco ed erano fatte in realtà di continue repressioni dei propri impulsi. Il buon Sherman ne fa davvero un caso di coscienza e non tarda a confessarsi ad un amico, scrittore di romanzi a sfondo psicanalitico, per chiedere illuminazioni, consigli e aiuti. Per convincersi gli ci vorranno tre atti e se pure le sue schermaglie intime, i giochi della sua immaginazione accesa ci danno l'immagine di un personaggio molto più semplice di quanto tante lotte interiori potrebbero lasciar supporre, gli ingranaggi della commedia che funzionano sul tipo di psicologismo tipicamente americano, scattano attraverso la sempre piacevole fantasia di dialogo e servono a fornirci un *inventario* estivo abbastanza completo del personaggio.

Una allegra commedia che, trasferita sullo schermo, ha avuto una conturbante interprete in Marilyn Monroe

Non sappiamo per quanto tempo Tom Ewell (lo stesso che poi fu chiamato a fianco della Monroe nel film) e Vanessa Brown abbiano replicato *I desideri del settimo anno* a Broadway. Ma certo fu per molte centinaia di sere e la commedia continua ad avere fortuna nel giro delle province americane. Da noi — ci pare di ricordare — divertì molto, anche se non tutte le mogli italiane, abituate a lasciare il marito in città durante l'estate, si fanno ormai soverchie illusioni che le evasioni stagionali dei loro coniugi aspettino il settimo anno di matrimonio per concretarsi né che abbiano tutte uno svolgimento così innocente.

g. r.

lunedì ore 21,15
secondo programma

Guglielmo Giannini

IL RAGIONIER VENTURA

commedia in tre atti di Guglielmo Giannini

Dal giallo al brillante, al patetico, al comico, al satirico: non ricorderemo qui i lavori, ed i successi, di Guglielmo Giannini, ché una tale impresa, trattandosi di uno fra i nostri più fecondi e fortunati commediografi, sarebbe veramente ardua e sproporzionata al breve spazio concessoci. Monocolo scintillante, parlata travolgente e napoletanissimo gestire più eloquente della stessa parlata, quest'uomo di teatro si professa, per la scena e fuori della scena, un acceso sostenitore del mestiere, diffidente di ogni estro improvvisato, di ogni passione senza esperienza. E non c'è dubbio che il Giannini commediografo, il suo mestiere, lo conosca bene: un mestiere pronto, agile, sapientissimo che non soffoca nelle sue regole la vena sincera dello scrittore. Ne è buon esempio Il ragionier Ventura, *ch'è un lavoro «a tesi», tesi di natura politica, per di più; eppure il contrasto fra i due principali personaggi, Rodolfo Giordani e Renato Ventura, raggiunge spesso un clima di autentica drammaticità.*

In un qualunque paese d'Europa, portato alla guerra da un regime dittatoriale ed ora prossimo ad essere occupato dalle truppe degli stati democratici, fra i vinti, c'è chi in buona fede è ancora pronto a giuocarsi la vita e c'è chi si preoccupa solo di voltar gabbana in tempo utile per profittare dei prossimi padroni così come profittò dei vecchi. Poi, la guerra passa. I nuovi dirigenti sono ora buoni e cattivi; press'a poco come prima. E fra i cattivi c'è senz'altro il Giordani che se n'è tornato da trionfatore in patria dopo un esilio forse non del tutto scomodo e forse non del tutto politico. E' evidente che l'autore gli preferisce il ragionier Ventura, grande industriale per capacità e tradizione di famiglia, freddo, calcolatore, arido magari, ma lavoratore instancabile e generatore, con questo o con quel governo, di lavoro e di benessere per gli altri. Non è un cuor d'oro, sembra dire Giannini, ma è il più galantuomo di tutti. Perché in un simile mondo, in tanta rettorica, i puri sono proprio quelli che credono soltanto all'evidenza di un bilancio economico; e i loro sono bilanci in attivo.

e. m.

giovedì ore 16 - secondo programma

"E 'N VECE DI VEDERE, HORA ASCOLTATE„

Questo verso, che fa da titolo ad una delle trasmissioni del ciclo, sembra sintetizzare la grande metamorfosi umana e artistica che iniziatasi fra il Cinquecento e il Seicento, con l'irruzione della musica, finisce col vincere l'arte figurativa e diventare la cosa più cara agli uomini

Claudio Monteverdi

A capo della grande metamorfosi umana e artistica che si inizia fra il Cinquecento e il Seicento con l'irruzione, è il caso di dirlo, della musica, che finisce col vincere l'arte figurativa, diventare la cosa più cara agli uomini e influenzare tutto il nostro tempo, potremmo mettere il verso italiano:

« *E 'n vece di vedere, hora ascoltate* ».

Questo verso sapiente e misterioso è a sua volta messo a capo della decima trasmissione fra le dodici dedicate al madrigale, in cui si parte dagli acerbi primordi di questa forma musicale, con nomi ancora ignoti al gran pubblico, il Pesenti, il Tromboncino, il Cara, per andare poi verso nomi più noti che paiono coniati da un D'Annunzio ai suoi bei tempi: Andrea Antico da Montana, Michele Vicentino, Bernardo Pisano, il Verdelot, l'Arcadelt, Francesco Corteccia, fino ai nomi notissimi e trionfali di Palestrina, di Willaert, di Cipriano De Rore, di Orlando Di Lasso, di Gabrieli, di Vinci, di Luca Marenzio, detto « il più dolce cigno d'Italia ». A questo principe del madrigale (ma v'è anche un « principe » vero, quello di Venosa, che divenne illustre in musica) è dedicata una trasmissione per lui solo, l'VIII, ma egli ha posto anche nella VII trasmissione, fra Giuseppe Caimo e G. C. Gastoldi.

La parola madrigale ha avuto immensa fortuna in letteratura e l'ha tuttora, ma il genere musicale che ad essa corrisponde potrebbe dare qualche delusione all'ignaro che si accingesse ad ascoltare un madrigale del Cinquecento sperando di trovarvi un che di facile, di galante, di amoroso e cantabile come per esempio, in una romanza a villotta del Settecento francese. La letteratura fa di questi scherzi... In realtà il madrigale, come tutta la musica del Cinquecento e del primo Seicento, è una forma difficile da conquistare, e in cui la polifonia, a differenza della nostra musica romantica e da camera, tiene ancora superbamente schiava la parola, e direi quasi il sentimento. Da questa severità e complessità sublime, per quanto addolcita dalla coscienza che il madrigale era un genere profano, nasce il pessimismo estetico di certi storici e cultori, secondo cui la decadenza della musica comincerebbe dal tardo Seicento addirittura, e questa arte avrebbe brillato di luce suprema in tre o quattro nomi coperti dai secoli, Monteverdi, Palestrina, Luca Marenzio, Bach, che, se permettevano la intrusione dell'*umano* nelle loro musiche, lo facevano in senso architettonico e strutturale.

Avete mai visto dei viaggiatori e dei turisti delusi dalla fredda e misteriosa maestà di San Pietro? Essi vanno conquistati a poco a poco dal genio cinquecentesco e seicentesco, dagli svolazzi barocchi, dalle luci, dai colori, dalle polifonie, così lontane dall'*empirismo dell'uomo*, che si perdono sotto le volte e le arcate, in toni spesso agri, con gridi di sopranisti che ricordano le voci di un altro mondo. E' per questo che, disgelandosi via via la severità primiera, cioè delle prime trasmissioni, Federico Mompellio, che ha curato questa serie (e ha dato ad ogni trasmissione o coppia di trasmissioni titoli significativi, *Fra due secoli* (I), *Verso nuovi ideali* (II), *I « Madrigali de eccellentissimi musici »* (III), *Italiani e « Oltremontani »* (IV e V) e così via ha provato il bisogno di intitolare *« Maniere nove e movimenti d'affetti »* la VI trasmissione in cui, allo stile arcaico e in parte ancora immaturo di prima, subentrano inusate note umane e passionali, sulla scia canora di Andrea Gabrieli, organista alla Basilica di San Marco di Venezia (e fratello di Giovanni, maestro allo Schütz) che apre poi la via alle trasmissioni dedicate a Luca Marenzio e a Claudio Monteverdi e lascia entrare anche l'elemento frivolo delle *Villanelle, canzoni e balletti* (VII trasmissione).

La severità di cui parliamo e la complessità strutturale di un genere musicale che bisogna, come il barocco, studiare ed assaporare via via per pienamente gustarlo (mentre il *gotico*, per esempio, si impone di un colpo con mistica immediatezza) è tuttavia solo nella musica a base polifonica, e non già nelle parole, che sono invece mondane, frivole, galanti, fin dal loro primo impiego nei madrigali. *Da l'orto se ne vien la villanella* (Anonimo del XVI secolo), *O Dio che la brunetta mia* (Michele Pesenti), *Deh per Dio non mi far torto* (Bartolomeo Tromboncino) e nella « frottola » a 4 voci di Marchetto Cara, *Forsi che sì, forsi che no*, motto carissimo in un secolo in cui la morale non era certo « vittoriana » e le dame, pur fermandosi sul « forsi che no », finivano poi per « far sì », come dice una spiritosa canzonetta d'oggi; e chiedo scusa di aver mischiato il profano al sacro; perché tale, cioè profana, è oggi la nostra musica popolare rispetto ai madrigali di un'epoca in cui tutto era architettonico, sapiente, elaborato.

Di Michele Vicentino tuttavia troviamo una simpatica nota dialettale nel *Che farala, che dirala* (II trasmissione) e accenti paesani e campestri, benché anch'essi nello stile del tempo, nelle « villanelle » di Giovanni Ferretti *Amor sei forse cuoco* e G. T. Di Maio *Tutte le vecchie son maleciose* (VII trasmissione). Luca Marenzio tuttavia ama, nei suoi testi, attenersi a spunti petrarcheschi, quasi gluckiani (*Passando con pensier per un boschetto, O fere stelle*) e così Monteverdi (*Ecco mormorar l'onde, Baci soavi e cari*) mentre Orazio Vecchi nell'« Amfiparnaso » si tuffa nella complicata gaiezza della *commedia dell'arte* (*Hor par venir à la confusion*), Banchieri nella « Pazzia senile » quasi anticipa un lontano Settecento (*Pantalon che vostu far*) e Giovanni Croce detto il *Chiozzotto* si getta decisamente nel comico con la sua *Canzon del cucco e rossignolo con la sentenza del pappagallo;* le maschere italiane si affacciano fra le navate di San Pietro, e del resto il Croce dà vivo impulso alla modulazione e all'elemento cromatico che disgela l'austero splendore dei primi madrigalisti.

Il madrigale « vero », tuttavia, resta nel tono petrarchesco e michelangiolesco che risuona per decenni nell'arte italiana, con un vago e lontano presentimento galante. *Cruda Amarilli* canta Sigismondo d'India, tema poi molte volte ripetuto, e Gesualdo Principe di Venosa pone come un suggello sul secolo, cantando *Io pur respiro* e aprendo così la via agli innumerevoli « affetti musicali » che poi verranno.

Liliana Scalero

lunedì ore 21,50
terzo programma

CONCERTI DELLA SETTIMANA

LA "FANTASTICA" DI BERLIOZ E UNA NOVITÀ DI GHEDINI

Dirige Antal Dorati

Venerdì - Ore 21 - Progr. Naz.

Uomo romantico per eccellenza, eroe del vittimismo e del magniloquente entusiasmo, Hector Berlioz tiene un grosso posto nell'Ottocento non solo francese. In lui trova centro e fecondità la famosa questione della « musica a programma » e del relativo « poema sinfonico ». E la *Sinfonia fantastica* ne è il prototipo, come uno degli esempi più fulgidi. Questa è proprio la prima importante opera sinfonica di Berlioz, scritta nel 1830, a ventisette anni. Autentico « Jeune-France », egli tuttavia aveva concorso cinque volte al « Prix de Rome » per venire in Italia, ora bocciato, ora vittima di ingiustizie. I suoi sogni di diventare un grande musicista si attiravano l'ira e la disapprovazione dei genitori borghesi e provinciali. Intanto il focoso giovane, oltre che il colpo di fulmine della musica, subiva quello della bella attrice Harriet Smithson, che recitava l'*Amleto* di Shakespeare. Berlioz non conosceva una parola d'inglese, tuttavia Harriet gli rivelò Shakespeare e divenne anche subito la sua Ofelia... Così ne parla il musicista nelle sue *Memorie:* « Il dramma più grave della mia vita! Quella donna io la sposerò. E su questo dramma scriverò la mia più vasta sinfonia! ».

Nacque infatti la *Sinfonia fantastica*, riflesso della « passione infernale », apologia e patologia di Ofelia: l'« idea fissa ». E questa sotto specie di un tema musicale fondamentale circola e domina in tutta la composizione, nel racconto che è puntualizzato e svolto in ciascuna parte dell'opera e che programmaticamente si illustra nei titoli, famosi quanto è famosa tutta la Sinfonia.

Particolare interessante è quello del rifacimento, a Roma dopo avere finalmente vinto il « Prix », del terzo tempo, la *Scène aux champs:* « che rifeci quasi interamente vagabondando per Villa Borghese ». Ed anche questo testimonia di quanto Berlioz subisse, romanticamente, il fascino della natura, accanto al fascino dei sentimenti e dei fatti sentimentali. Che però, con tutti i suoi tracciati programmatici, egli superò nella interpretazione puramente musicale, esaltando drammaticamente la personalità sonora in un risultato superiormente valido.

Il concerto diretto dall'americano Antal Dorati — direttore già ben noto ed apprezzato nelle trasmissioni radiofoniche — si apre con la gustosissima Sinfonia rossiniana del *Turco in Italia*, per completare la prima parte con un'opera solistica contemporanea, nell'interpretazione dell'illustre ed ottimo pianista Julius Kätchen: il *Terzo Concerto op. 26 per pianoforte e orchestra* di Prokofiev. Composto nel 1917, e cioè in un anno particolarmente fecondo nella spregiudicata e varissima attività del musicista russo, esso è un interessante esemplare dello stile pianistico di Prokofiev il quale, tra l'altro, era un virtuoso formidabile del pianoforte.

Antal Dorati

Dirige Rodzinski

Sabato - Ore 21,30 - Terzo Progr.

Ogni volta che si ricorda o si incontra Artur Rodzinski, un così estremamente buono ed estremamente energico dominatore di masse e di fenomeni musicali, è una sicura e compatta emozione della mente e del cuore. Pieno di slancio nella fedeltà al documento artistico, sempre rinnovato spiritualmente nella coscienza delle proprie conquiste, e sempre teso verso nuove esplorazioni e documentazioni, Rodzinski offre programmi, e realizzazioni, di completa soddisfazione spirituale e culturale. Quello odierno, infatti, si apre con l'*Egmont* di Beethoven, per presentare in prima esecuzione in Italia — con la collaborazione solistica di Franco Gulli — il recentissimo *Concerto per violino e da camera* intitolato *Concentus Basiliensis* di Giorgio Federico Ghedini. Numerosi sono già i Concerti solistici ghediniani, variamente intitolati da determinati loro caratteri. Questo, composto nel 1954 per la Kammerorchester di Basilea, è dedicato al suo direttore Paul Sacher. E' formato da tre movimenti: *Largamente sostenuto e spaziato, Andante poco mosso, Adagio.* Spiegata la ragione dell'aggettivo *Basiliensis*, il titolo di *Concentus* — ci illustra l'autore — vuole escludere i movimenti brillanti e vivaci, ed ogni elemento virtuosistico. « Concentus », ossia « canto »: da ciò il prevalere di una cantabilità spiegata e distesa.

Artur Rodzinski

La seconda parte del concerto è tutta coperta da una grossa ed ardua opera del repertorio sinfonico: *Una vita d'eroe* di Richard Strauss. Qui si contempla il concetto eroico del tardo romanticismo straussiano — vedi le teorie individualistiche, e del super-uomo — esaltato ed autoesaltato. Come esaltazione dell'io, e di quello stesso dell'autore in prima persona, *Vita d'eroe* si associa alla *Sinfonia domestica*: i due enormi e formidabili poemi sinfonici che — scritti nel giro di cinque anni, l'uno nel 1899 e l'altro nel 1904 — sono stati chiamati un'autobiografia in due volumi. In *Vita di eroe* gli episodi musicali sono sei, e si svolgono senza soluzione di continuità. La presentazione dell'eroe avviene in un tema ampio dalla vigorosa magniloquenza. Segue l'episodio dei nemici dell'eroe, cui si contrappone lo sprezzo di questi: e qui Strauss sfoggia tutte le sue musicali attitudini all'ironia ed al grottesco, in uno scherzo strumentale. Il terzo episodio è dedicato alla compagna dell'eroe, rappresentata dall'« a solo » del violino, abbandonata alle sue seduzioni, infine soggiogata, anche musicalmente, dalla personalità dell'eroe. Ma nella vita eroica è immancabile la battaglia: ed allora sono pagine musicali lanciate in virtuosismi formidabili, fino alla sconfitta degli avversari. E' quindi il trionfo, della forza ed anche dell'amore. Ecco poi le opere pacifiche dell'eroe: dove Strauss si mostra esplicitamente in primo piano, con citazioni tematiche di sue opere precedenti. Quindi l'eroe entra ancor più nel suo isolamento, accentuato dalla indifferenza altrui, cui egli dapprima si ribella, poi condiscende, per darsi a più intime evocazioni, serene e commosse. Infine, l'ora della morte, dalla cui pace si innalza una apoteosi sonora. Ecco, sull'opera in sintesi, il giudizio di Romain Rolland: « Opera straordinaria, inebriata di eroismo, colossale, barocca, triviale, sublime ».

A. M. Bonisconti

Abbonatevi al **RADIOCORRIERE**

il settimanale vi sarà recapitato puntualmente ed in qualsiasi località

Condizioni d'abbonamento:

per un anno	L. 2.300
per un semestre	1.200
per un trimestre	600

A quanti effettueranno entro il 15 gennaio il versamento per un « nuovo abbonamento annuale » (L. 2300), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il volume di Carlo Tagliavini: UN NOME AL GIORNO (Secondo Volume)

UN NOME AL GIORNO è una preziosa raccolta di notizie, documentazioni inedite e curiose, informazioni storiche e aneddotiche sui 365 nomi del calendario; una lettura piacevole e interessante e nello stesso tempo una miniera di nozioni insolite e curiose.

Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, il libro di Carlo Tagliavini viene offerto dalla nostra Amministrazione secondo la seguente combinazione:

Abbonamento per un anno al « Radiocorriere » e volume « Un Nome al giorno » (sec. vol.). L. 2500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al « Radiocorriere »

(Stampatrice ILTE)

Si conclude il ciclo commemorativo di Mozart

UN ANNO DI CELEBRAZIONI

Trasmissioni varie del Programma Nazionale e del "Secondo,,; trentasette serate musicali del "Terzo,, con un complesso di 157 composizioni - tra opere, sinfonie e concerti - e speciali programmi in collegamento con l'estero documentano l'imponente sforzo artistico e organizzativo della RAI per una maggiore conoscenza della produzione mozartiana

Mozart ha avuto il suo anno celebrativo in tutto il mondo. Di lui — più che per J. S. Bach nel 1950 e più che per Verdi nel '51 — tutti si sono ricordati in una misura che è risultata degna del suo peso di artista e di uomo. E' la vasta, sconfinata, umanità di Mozart; è il miracolo della sua vita tanto breve e tanto satura di opere che sono indistintamente capolavori; sono le molte sofferenze e le pochissime gioie — le une e le altre, nel suo caso, sempre accolte e sopportate con rassegnazione ed umiltà — che segnano, con scrupolo, ogni fase della sua vita; sono dunque questi, ed altri ancora, gli elementi che servono ad avvicinare a ciascuno di noi lo spirito di Mozart e, soprattutto, a rendercelo amico amatissimo in ogni ora della nostra vita: un amico sincero che sa suggerirci, in ogni frangente, la parola serena ed indicarci la via della fede.

« Il caro nostro Wolfango ha scritto ancora una Messa come quella che tu conoscesti un mese fa: la sua musica sacra reca luce e gioia e le parole della liturgia si fanno intelligibili come mai avremmo sperato ». Così il signor

martedì ore 21,50
terzo programma

Haffner, scrivendo ad un amico in Vienna da Salisburgo, rivelava la sostanza e l'essenza della musica mozartiana: rivelazione che vale per tutti i generi e per tutte le forme, oltre quella Sacra, della produzione del musicista. Luce e gioia, è vero; e tutto, Mozart, rende intelligibile.

Per poter trasformare in realtà questa meravigliosa chiarezza del verbo di Mozart bisogna potere e sapere orientarsi nella selva delle opere sue: bisogna cioè trovare il modo ed il sistema di leggere con prontezza e metodo, senza parsimonia, nella colossale « summa » musicale che egli vi offre. Grati al Koechel che ci diede, primo ed unico, il catalogo definitivo delle opere mozartiane, grati a lui che ci mise, sin dal 1862, nelle condizioni di muoverci velocemente negli intricati cammini di questo sconfinato dominio. Ma per poter afferrare simbolo e realtà di tale dominio, per potere, celebrando il musicista sommo, mettere ciascuno di noi nelle condizioni di assistere agevolmente alla nascita, agli sviluppi, all'apoteosi e, soprattutto, ai significati delle conquiste gradualmente conseguite, non è sufficiente il volume di un catalogo come quello del Koechel, non le nozioni critiche di un'altra opera importantissima della bibliografia mozartiana, ossia i cinque volumi del De Wizewa Saint-Foix. La brevità della vita produttiva di Mozart (30 anni su 35 di vita umana), accoppiata alla miracolosa capacità creativa del musicista (726 numeri di opere in complesso) avrebbe posto in imbarazzo chiunque, desiderando celebrare degnamente il musicista, si fosse posto a studiarne il sistema più pratico e più persuasivo. Sulla base di tali constatazioni critiche e biografiche ha avuto vita ed è stato portato a compimento il grave sforzo cui la RAI si è sottoposta, con una lietezza e una umiltà davvero mozartiane, sin dai primi del gennaio 1956. Due erano, dunque, le alternative: o ricorrere ad uno dei più usuali sistemi con esecuzioni di gruppi di musiche scelte, organicamente, tra i vari settori della produzione mozartiana (melodrammi, sinfonie, concerti, sonate, quartetti ecc.), sì da offrire un quadro antologico debitamente illustrato: o inaugurare un sistema ben più complicato e complesso non a carattere antologico, bensì autobiografico o, se vogliamo, cronologico. Proprio sulla base di questa idea, trasformata in sistema, alla RAI si è voluto impiantare una parte delle celebrazioni, esattamente quella riservata al Terzo Programma, cioè la più importante: quella che tanti consensi e riconoscimenti internazionali le ha procurato. Si progettarono e si allestirono 37 serate musicali le quali, con una successione cronologica scrupolosa, fecero sfilare, in sette mesi (gennaio-aprile e ottobre-dicembre), un complesso di 157 lavori tra opere, sinfonie, concerti, composizioni varie sacre o da camera: sì che ogni serata offrisse la misura e i valori delle conquiste mozartiane nei vari settori della produzione. Ogni serata, ben inteso, stava a documentare un anno produttivo, per cui se 30 sono gli anni di produzione di Mozart, tra il 1762 (età 6 anni) e il 1791 (età 35 anni), 30 avrebbero dovuto essere, e tante sono state, le serate documentarie. A queste serate, cioè ai martedì, si sono aggiunte sette programmazioni operistiche domenicali destinate ad alcuni melodrammi che Mozart scrisse negli anni di cui si trattava nelle rispettive settimane.

Poiché sono i consuntivi che sempre ci offrono l'esatta misura dei risultati conseguiti, ecco per i nostri lettori alcune cifre riservate esclusivamente al Terzo Programma. Nei sette mesi di attività mozartiana sono state allestite ed eseguite 33 tra sinfonie, serenate e divertimenti per orchestra, 21 concerti, 15 melodrammi, 28 sonate per strumenti vari: 14 composizioni sacre (Messe, Vespri, Litanie, Kyrie); il resto è costituito da arie per canto con pianoforte o orchestra e composizioni da camera quali trii, quartetti, quintetti ecc.

Se si considera che altri sei melodrammi e circa 40 composizioni strumentali da camera e sinfoniche sono state presentate dal Programma Nazionale sia in forma ciclica tra il 1° maggio e il 31 luglio (allorché sostava il Terzo Programma) sia in sporadici interventi; se non dimenticheremo che nel trimestre estivo (giugno-settembre) il Secondo Programma ha preso parte alle manifestazioni con lodrammi e circa 40 composizioni varie; se, infine, si terrà presente che non pochi sono stati gli avvenimenti mozartiani che, allestiti dai teatri nazionali e stranieri, da enti concertistici di ogni nazione, hanno avuto eco immediata alla RAI: se, dunque, giudicheremo quanto è stato realizzato nel 1956 ad onore di Mozart, alla luce di questi fatti, potremo realmente considerare efficace, nobile e persuasivo il compito che la RAI si era prefisso allo sbocciare del 1956.

Remo Ginzotto

Mozart nel 1783 in un ritratto di Joseph Lange

ISTANTANEE

Paola Quattrini

ovvero

Melpomene e Talia

Una sera dell'estate 1949, il pubblico che affollava la Casina delle Rose, a Villa Borghese in Roma, andò in visibilio dinanzi a un minuzzolo di donna che, con la spavalderia incosciente dei cinque anni e una malizia composta di inesprimibili candori, si esibiva in una deliziosa imitazione della celeberrima Wanda Osiris. Quella sera, la Wandissima ci rimise, forse qualche minuscola penna, ma quell'aspirante donnina in miniatura si conquistò i galloni da caporale nel mondo del teatro. D'altronde, Paola Quattrini, proprio di lei si trattava, già da quasi un anno aveva imparato a calcare le tavole del palcoscenico, sotto la guida di Vanda Pietrini, ed era stata presa in forza con tutti gli onori da quel meraviglioso esercito che ha per generali Melpomene e Talia.

Ultima di quattro sorelle, Paola era stata la prima a sovvertire la sorte e i rigidi principi che ispiravano la sua famiglia. Il papà, un modesto artigiano, vedeva con diffidenza il teatro e aveva concesso a malincuore alla figlia minore quel che aveva ripetutamente negato a un'altra delle sue figliuole, pure attratta dall'arte drammatica. Infatti, Marisa Quattrini dovette attendere i primi successi della piccola Paola e i diciott'anni prima di poter varcare quella soglia dell'Accademia d'Arte Drammatica che era all'apice dei suoi sogni di giovinetta e che l'affettuoso ma ostinato diniego paterno le vietava. Per questo, Paola, con una mossetta birichina, si vanta oggi di avere spianato la strada alla sorella e, anzi, proclama di averla addirittura « lanciata », ma si tratta — come è chiaro — di fanciulleschi ripicchi dietro i quali si rivela un affetto profondo e sincero.

E non chiedetele come ha imparato a recitare. Un giorno si trovava sul bordo di una piscina e qualcuno le dette una spinta. Cadde in acqua e, se non volle affogare, imparò di colpo e per istinto le regole rudimentali del nuoto. Qualche cosa di molto simile le è accaduto per il teatro con la sola differenza che in acqua non aveva alcuna intenzione di andare, mentre recitare e ballare erano sempre state le sue smanie più aperte e conclamate. Oggi, soprattutto alla radio e nel cinema, è una delle « attrici-bambine » più richieste e apprezzate. Si immedesima nella parte e la vive senza finzioni, con assoluta semplicità e naturalezza. Il suo riso è il riso autentico, schietto, spontaneo di tutti i bimbi del mondo. E, se occorrono le sue lagrime, non bisogna mai ricorrere al trucco delle iniezioni di glicerina. Quando recita, Paolina non esiste più: esiste soltanto, nella sua completezza, quel personaggio che le è stato affidato.

Ed è rimasta, come deve essere, bambina: una brava e docile bambina che si fa onore a scuola, che confessa arrossendo di aspettare i diciott'anni per potere infilare le calze lunghe e potersi concedere il lusso di guidare una lunga automobile rossa da gran turismo. Ed è rimasta bambina, anche se, alle tante bambole che possiede, preferisce un bambolotto vero che qualche volta sgnaula e fa i capricci come lei; il nipotino Massimo, di un anno, che ha il privilegio di assistere a tante sue comiche interpretazioni ancora inedite.

Luigi Greci

Paola Quattrini è nata a Roma il 10 marzo 1944 ed è stata promossa, quest'anno, alla seconda media. Debuttò in teatro a quattro anni circa e subito dopo fu chiamata dal regista Brignone a partecipare al film « Il bacio della morta ». Luigi Zampa l'ha voluta fra le interpreti di « Ragazze d'oggi », mentre Luigi Squarzina le affidò la parte di Brigitte nella edizione teatrale di « Il potere e la gloria » di Graham Greene. Alla radio, il suo nome è legato, come interprete principale, alle trasmissioni « Cavallo a dondolo » e « Tanti fatti ». Si dedica a vari sport e studia anche il pianoforte e il ballo.

GIUSEPPE VERD

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

La scalata percorsa da Verdi dalla botteguccia paterna a Le Roncole di Busseto alla vetta eccelsa e stupefacente dell'« Otello » rappresenta una delle più formidabili conquiste umane. Sempre più in alto. Un capolavoro dopo l'altro. Mentre dai pendii scoscesi di un'arte in perenne evoluzione rotolano teorie ribelli ed esempi temerari, Verdi non si arresta a guardare ed a guardarsi, respira soltanto il vento nuovo ed appoggia più fortemente che mai il calcagno sul terreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che, dopo « Rigoletto », « Trovatore », « Traviata », « Forza del destino », « Ballo in maschera », gli consente di comporre « Aida » ed « Otello » ad oltre settant'anni. Più in là non potrà andare, dice l'esterrefatto mondo musicale, ma le arterie di Verdi sono capaci di pulsazioni stratosferiche, ed è al di sopra del verosimile che nasce « Falstaff »...

L'AMICA

— Lei, a quanto vedo, non manca mai ai lunedì della nostra amica Stolz?

— Il suo salotto mi attrae perché è insieme ritrovo mondano, palcoscenico, aula universitaria e barricata.

— L'intelligentissima signora Stolz incassa sorridendo tutte le opinioni.

— Meno quelle che contrastano la grandezza di Verdi.

— Verdi in questa casa è sacro ed inviolabile. Lo scorso lunedì la nostra fanatica amica di Verdi, diciamo l'amica della moglie di Verdi, non mi ha passata per buona nemmeno l'affermazione che Verdi sulla torre più alta del melodramma ha issato la bandiera del romanticismo popolare.

— Ed ha avuto ragione poiché il romanticismo di Verdi non è quello che si intende comunemente, non è insomma il romanticismo che si compiace di se stesso, che ingrossa artificiosamente la misura dei fatti e la voce dei sentimenti, che è teatrale più retoricamente che intrinsecamente, che è in definitiva un romanticismo essenziale che potremmo anche chiamare naturalismo, un romanticismo che fa perno sull'emozione schietta e sulla passione sincera... Ma ecco la nostra geniale padrona di casa...

— Signora Stolz, ha da comunicarci qualche sensazionale novità verdiana?

— Volete una novità proprio sensazionale? Eccovela: Boito si è recato a Sant'Agata.

— Verdi si interessa forse al *Nerone* di Boito?

— Boito gli ha parlato di una perfezione ideale e formale che da solo non riesce a raggiungere.

— L'amo è sottile.

— Verdi però non ha abboccato subito. Si è messo a girare intorno a quell'amo sul quale Boito aveva fissata la ghiotta parola *Falstaff*.

— Falstaff? Un vecchio amore di Verdi! E allora?

— Lanciato il titolo, Boito ha cavato di tasca uno schizzo di libretto.

— E Verdi?

— Lo ha letto, ha lodato l'abbozzo, ha avanzato alcune osservazioni, e basta... L'amo però era calamitato ed un giorno la Peppina ed io lo abbiamo sentito esclamare: quello che mi pareva un sogno, va prendendo corpo e potrà anche diventare una realtà.

— Insomma affare fatto!

— Adagio, Verdi è severo soprattutto verso se stesso, e vi assicuro che il Verdi che ho lasciato pochi giorni fa era un punto interrogativo vivente. « Avrò — diceva — la forza di camminare, ridere insieme a quello spregiudicato pancione di Falstaff? Saprò alleggerire la mia arte dopo tanti foschi drammi? Gli ottant'anni che mi vengono incontro saranno luminosi oppure tenebrosi? Se saranno tenebrosi, addio *Falstaff!* La Peppina lo ha incoraggiato: « Scriverai un altro capolavoro! ». « Ma lo sai, — ha risposto Verdi — lo sai che dovrò propormi di cambiare la mia arte alla mia età, che dovrò impormi di diventare un altro? Lo sai che si offende la logica umana pretendendo di ritornare giovani a ottant'anni? ». E la Peppina, calma calma, gli ha risposto che il *Falstaff* sarà appunto l'opera di un giovane di ottant'anni.

— Lo sarà?

— Ne dubita?

— Si tratta di puntare su un miracolo.

— Non è stato così anche per *Otello*?

— Nessuno ha puntato preventivamente sul miracolo di *Otello!* Lo si è saputo dopo.

— Sarà così anche per il *Falstaff*.

— Speriamolo!

— Frattanto non sappiamo ancora se lo comporrà.

— Anche questo è vero.

— Quando sarà il momento giusto andrò ad indagare a Santa Agata. Ho a Sant'Agata degli umili informatori.

— Chi?

— Il giardiniere, il figlio del giardiniere, la moglie del figlio del giardiniere.

— Ottimi informatori.

— Sì, ottimi perché ingenui ed entusiasti!

— E adorano Verdi.

— Proprio così.

— Buona fortuna.

— Grazie, signora Stolz.

— Stia attento che nel giardino di Verdi c'è anche un guardacaccia che non fallisce un colpo!

— Girerò al largo...

IL GIARDINIERE

— Il signore cerca qualcuno?

— Vorrei scambiare quattro parole col vecchio giardiniere.

— Mio suocero tornerà tra poco. Si accomodi.

— Suo suocero lavora sempre nell'orto del maestro?

— Sempre! Dice che la vanga non la vuole cedere al becchino.

— Il maestro è qui?

— Sì, è qui! Lavora, dicono, ad una nuova opera.

— Chi lo dice?

— Tutti lo dicono!

— Come lo sanno?

— Non lo sanno... ma lo dicono.

— Si spieghi meglio.

— E' una cosa che non so spiegare, che nessuno sa spiegare. Si passa vicino alla casa di Verdi. Non si sente nulla. C'è un grande silenzio. Eppure ci si accorge che sta per nascere un nuova opera. Allora si cammina in punta di piedi.

— Che dice suo suocero?

— Non dice nulla! E sì che lui con Verdi è in confidenza!

— E' mai possibile?

— Verdi lo raggiunge spesso nell'orto, e con lui fa delle lunghe chiacchierate. Oh, ecco mio suocero! Babbo, il signore...

— Il signore io lo conosco.

— Sono venuto qualche volta a visitare la signora Peppina.

— Ricordo benissimo! Se non sbaglio lei scrive nei giornali?

— Infatti!

— Allora è venuto per farmi parlare?

— Sono venuto per un consulto. Ho un albero, un ciliegio, che non si sente bene, e la signora Stolz mi ha consigliato di venire da lei perché lei è il medico delle piante.

— Le ha detto così?

— Proprio così!

— Allora è per l'albero che è venuto qui, non per farmi parlare di Verdi?

— Certo. Di Verdi so tutto. La signora Stolz a Milano, e la signora Peppina a Genova, mi hanno confidato molte cose.

— Eppure ci sono delle cose... Figliola, vai a prepararci un buon caffè. Bada che sia buono perché i signori milanesi quando prendono il caffè si tolgono il cappello. Vai.

— Vado. Bada di non parlare troppo. Sai che a parlare il tuo cuore...

— Che dici mai?! Le parole sono le sementi del cuore! Uno parla, ed il cuore fiorisce! Vai. Le stavo dunque dicendo, signore, che vi sono delle cose che so soltanto io...

— Nemmeno la signora Peppina?

— Nemmeno lei, soltanto io.

— Può esserne orgoglioso.

— Certo! Vi sono delle confidenze che si dovrebbero mettere in banca!

— E se sono confidenze di Verdi valgono molto!

Tutti i vecchi e nuovi abbonati alle radioaudizioni alla televisione partecipano senza alcuna formalità a

radiofortuna

RADIOFORTUNA

pone in palio

60 AUTOMOBILI FIAT 600

che verranno sorteggiate nel periodo dal 6 gennaio al 6 marzo 1957 fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni in ragione di **una al giorno**

telefortuna

TELEFORTUNA

pone in palio

5 AUTOMOBILI ALFA ROMEO « GIULIETTA »

5 AUTOMOBILI LANCIA « APPIA » 2ª Serie

che verranno sorteggiate nel periodo dal 6 gennaio al 10 marzo 1957 fra tutti gli abbonati alla televisione in ragione di **una alla settimana**

L'abbonato sorteggiato, per aver diritto al premio, dovrà aver corrisposto, nella misura e nei modi stabiliti, almeno un giorno intero prima della data del sorteggio, il canone od almeno una rata per l'anno in corso (1957) e non dovrà risultare debitore di canoni o rate arretrati.

Abbonatevi alla radio alla TV

Rinnovate il vostro abbonamento alla radio alla TV

RAI *radiotelevisione italiana*

I

Operisti celebri nella vita e nella storia

— Stia a sentire: lei sa che lavoro spesso nell'orto del maestro? Orbene, spesso il maestro esce dallo studio, mi si avvicina, segue con gli occhi il lavoro della vanga, della zappa e della forbice, e mi dice certe cose.

— Le immagino.

— Non le può immaginare!

— Davvero?!

— Non lo ripeta a nessuno. Tempo fa, oh, non molto tempo, stavo innestando un giovane albicocco quando il maestro mi si è avvicinato e fissandomi negli occhi mi ha detto: « Ti ricordi la mia prima moglie, la povera Margherita Barezzi?». «Se la ricordo?, ho risposto io: era piccina quando l'accompagnavo a cercare le violette nei campi della buon'anima di suo padre... ». « Era un angelo », ha detto il maestro; ed io ho aggiunto che sulla terra gli angeli non ci possono stare. Verdi, mi stia bene a sentire, mi è venuto ancora più vicino, e quasi nell'orecchio mi ha detto: « Questa notte ho sentita la sua voce ». Ho fatto un salto: Vergine santa, era proprio lei? E lui, mio Dio quanto era commosso, mi ha assicurato che era proprio la povera signora Margherita, ed ha continuato: « Stavo pensando al libretto che mi ha portato Boito e m'è sfuggita la parola "basta". E' stato allora che una voce lontana, sottile, angelica, la sua voce, mi ha detto: "devi lavorare ancora... nella tua anima c'è dell'altra musica... della musica nuova. Ci sono io. Io che sono i tuoi vent'anni. Io che sono stata l'usignolo del tuo mattino, che nella gola, per darlo alla tua nuova opera, ho custodito il trillo più fresco, più giocondo, più alto " ». Fatto sta che si è messo a lavorare.

— Ha avuto però, mi hanno detto, un periodo di stasi?

— E' vero! Io lo scrutavo, gli giravo intorno. Niente. Silenzio. Muto anche il pianoforte. Un giorno, con un riso amaro, mi ha chiesto se avevo veduto fuggire dal suo studio un uomo con una grossa pancia, un certo Sir John Falstaff. Improvvisamente, si era di ottobre, ho risentito il pianoforte. Ci crede se le dico che sono caduto in ginocchio? Dio sia lodato, ho esclamato, il pancione è ritornato! Al mio orecchio giungevano delle note che mi mettevano addosso la voglia di ridere, di correre, di saltare. Sono vecchio, eppure sentendo quella musica mi pareva di avere inghiottito un fringuello.

— Si arriva così al novantadue!

— Il tempo passa, signor giornalista! Ora, quando chiudo gli occhi ho sempre paura di non riuscire a riaprirli. E' meglio non pensarci.

— L'opera è completamente finita?

— Non lo ripeta. Circa venti giorni fa, sarà stato il 14 od il 15 di settembre, è venuto qui il figlio dell'editore Ricordi a ritirare la musica dell'ultimo atto. Quando se n'è andato, Verdi e la signora Peppina erano sulla porta. Verdi ha salutato...

— L'editore?

— No, la musica! Ho sentito che mormorava: « Va' vecchio John, va per la tua... ».

IL CAMERIERE

— Buon giorno, caro Umberto.

— Il signore mi conosce?

— Chi non conosce Umberto Bertolazzi, il cameriere dell'albergo Milano addetto al servizio personale di Verdi?

— Troppo gentile! In che posso servirla?

— Vorrei sapere se c'è qualche notizia interessante?

— Tutto sta a sapere cosa intende il signore per interessante.

— Oh, cose dello spirito, soltanto dello spirito! Chi non esce dalla carne va in decomposizione.

— Questo si chiama parlare! Quando servo Giuseppe Verdi, io volo! Entro nella sua camera trattenendo il fiato. Ascolto quello che dice, e mi pare davvero di non sentirmi più la carne addosso. Proprio come ha detto lei!

— Specialmente ora che alla Scala...

— Non me ne parli! Quello che sta avvenendo alla Scala è proprio un miracolo! Ha letto l'articolo di Lombroso intitolato: « Il fenomeno psicologico di Verdi »?

— Ho letto anche quello che hanno scritto i celebri psichiatri Bianchi ed Ellero su « L'equilibrio perfetto della mente e della salute del corpo di Verdi... ».

— Vero, verissimo! Lo vedesse alle prove del *Falstaff* alla Scala! Otto, nove ore di prova! Instancabile. Esamina i cantanti uno per uno. Canta tutte le parti. Fa vedere la scena. Vuole, pretende la perfezione. Alla fine delle interminabili prove, dopo ore di indescrivibili fatiche, si ferma di colpo, il suo volto si raddolcisce, sorride a tutti, specialmente a quelli che ha più maltrattati, e dice « basta ». Calmo, calmo, ritorna poi qui in albergo.

— Naturalmente a riposare?

— Nemmeno per sogno! Risponde alle montagne di lettere che gli pervengono da tutte le parti del mondo.

— E' incredibile!

— Tutto è incredibile vicino a Verdi! Non è forse incredibile che io, umile cameriere, discorra con Verdi, e più incredibile ancora che egli mi stia ad ascoltare?

— Questo non è incredibile perché il genio ama volgere le spalle ai presuntuosi ed ai sapienti per andare incontro agli innocenti.

— E perché mai?

— Perché negli animi semplici l'uomo di genio rintraccia le più pure sorgenti delle emozioni umane.

— Ecco, credo che Verdi la pensi proprio così! L'altro giorno ho sentito che diceva ad un giovane musicista: « Metodo è parola molto brutta. Quando ho parlato di ritornare all'antico, per antico intendevo base, fondamento, solidità di determinati impulsi umani che sono la radice dell'emozione artistica. Le forme e gli stili non c'entrano. Vuoi sapere giovinotto qual è il metodo migliore per comporre? Eccolo: prima lascia che il torrente straripi, poi, dopo, soltanto dopo, pensa a costruire dei buoni argini. Dopo, hai capito? A costruirli prima si guasta tutto! ».

— Come fa a ricordare le parole quasi esatte di Verdi?

— Appena ascoltate corro a scriverle. Un giorno le raccoglierò in volume... Ah, ecco la signora Stolz. Io corro in cucina a sorvegliare il menu di Verdi. I miei rispetti. Ossequi, signora Stolz.

— Che mi dice, signora Stolz?

— Faccia pure sapere che sono già arrivati a Milano i corrispondenti dei più importanti giornali del mondo. Vorrebbero assistere alla prova generale. Nulla da fare! Verdi a tal proposito è inflessibile.

— Quando sarà la prova generale?

— Tra otto giorni, il 7 febbraio. Ma lei mi fa parlare troppo!

— Se non ci fossero le persone esuberanti e confidenziali si mormorerebbe la grande storia invece di cantarla nelle piazze.

— Evviva dunque gli entusiasti! Scappo. Verdi vuole essere sempre il primo ad arrivare alle prove.

— Il primo in tutto!

Renzo Bianchi

(XVI - *continua*)

Buon Anno e Buona Salute è l'augurio del

CARRUGAN

la dieta lattea svedese per dimagrire in modo sano e naturale

L'obesità è pericolosa
Un peso eccessivo è nocivo per il cuore e per gli altri organi ai quali richiede un super lavoro. La dieta CARRUGAN vi porterà in poco tempo al peso normale, con grande vantaggio per la salute.

Una vita migliore
La dieta CARRUGAN vi fa sentire più attivi e giovani perchè favorisce il ricambio e, oltre a darvi una linea perfetta, vi rende più efficienti e più resistenti alla turbinosa vita moderna.

Vi fa risparmiare
La dieta CARRUGAN è economica perchè si paga da sola col risparmio sui pasti normali che sostituisce. Con CARRUGAN dimagrirete senza spesa.

Diminuirete 2/3 Kg. per settimana
Gli effetti della dieta CARRUGAN sono rapidi: fin dalla prima settimana di dieta il vostro peso diminuirà di 2/3 kg.

Nessuna denutrizione
CARRUGAN non è un medicamento dimagrante, ma un regime dietetico a base di latte potenziato, studiato in Svezia. CARRUGAN, che si alterna ai pasti normali, contiene tutti i principi nutritivi necessari all'organismo umano.

Cocktail vitaminico all'arancia
In ogni confezione CARRUGAN troverete il ricettario per preparare i deliziosi cocktails CARRUGAN che rendono gradita la dieta CARRUGAN anche a coloro che non amano il gusto del latte. In questi mesi il cocktail più gradito è quello all'arancia con 3/4 di latte ed 1/4 del succo salutare e vitaminico delle arance.

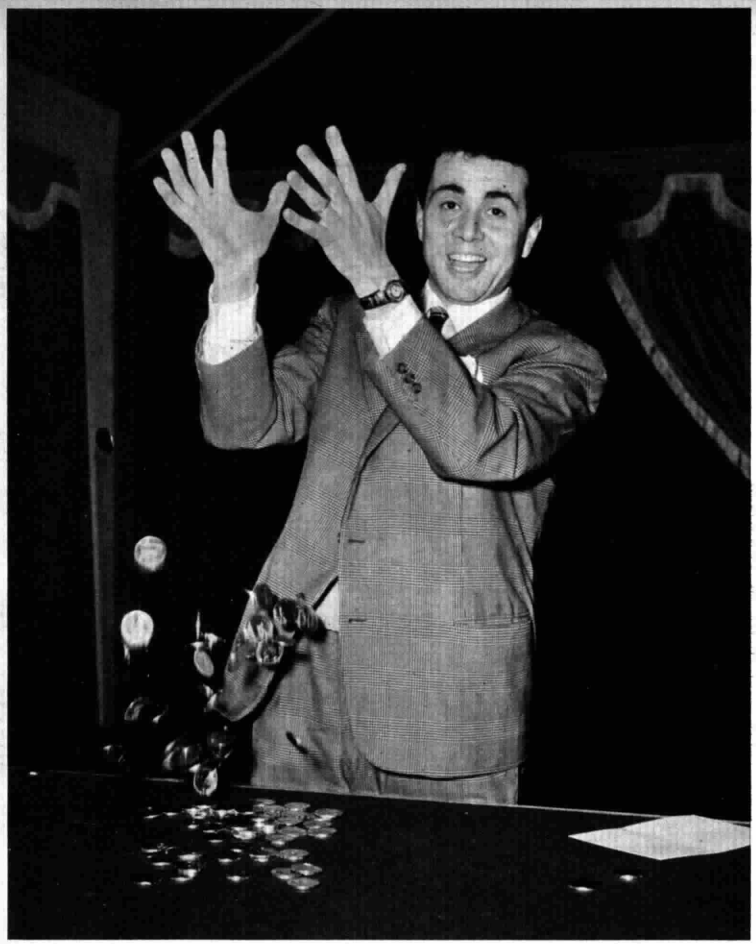
Lo specchio e la bilancia
Vi confermeranno quanto avrete guadagnato in salute e in bellezza con la dieta CARRUGAN, che mentre normalizza il vostro peso elimina le tossine e le scorie che invecchiano e sciupano il vostro viso.

Troverete il CARRUGAN in una nuova confezione doppia a L. 1.700

CARRUGAN

Chiedete alla vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN completo ed interessante, oppure scrivete alla Farminter - Roma - Via Tarvisio, 2

ESORDIO



Enzo Tortora è uno dei presentatori del programma di giochi che andrà in onda tutte le domeniche: anche se nella prova le monete erano di cioccolato, l'immagine dei gettoni d'oro è sempre eloquente per invitare il pubblico a partecipare ai vari concorsi che si preannunciano ricchi di interesse e di sorprese. *Telematch*, una trasmissione che avrà presa sul pubblico: vivace, dinamica o addirittura indiavolata

(Foto Cavallari)

Soldoni d'oro e soldoni di cioccolato - "Portez-moi un table a rotelles. De course!" - Il vidicon fa la sua comparsa - Il signor Barrère e le segretarie di produzione

Il giorno della trasmissione sperimentale di *Telematch* il nostro fotografo era riuscito a superare gli sbarramenti degli operatori e dei meccanici di studio, era scivolato come un gatto fino al tavolo di fondo dove si disputava il gioco del *Passo e vedo* e stava per sparare il lampo sul mucchio dei gettoni d'oro. Ma quando si era già studiato l'inquadratura, gli abbiamo visto abbassare il flash e tornare indietro deluso. I gettoni d'oro si erano rivelati dei poveri soldoni di cioccolato, di quelli fasciati in carta dorata di cui ci riempivamo le tasche da ragazzi e che un funzionario del centro di produzione aveva rovesciato lì perché fingessero, sul video a uso interno, gli zecchini sonanti da erogare domani a uso esterno. Come la camera tre si è portata sul cartello « Fine » e l'assistente di studio si è tolto la cuffia, a pomeriggio inoltrato, abbiamo visto la gente in sala, impegnata da tre giorni nell'allestimento della trasmissione e a quell'ora stimolata anche da una buona fame, accorrere verso il tavolo e divorare il mucchio dei gettoni d'oro nel giro di pochi secondi. La trasmissione era sperimentale, è vero: ma *Telematch* comporta in sé tali difficoltà di coordinamento che è stato necessario allestire, per questa prova, uno spettacolo completo, come se si fosse alla prima ufficiale da dare al pubblico: ed è stato il più estenuante degli spettacoli: con l'équipe dei presentatori e dei tecnici, coi valletti e le comparse, per fingere i candidati ai giochi, con tutta la macchina dei ponti e dei collegamenti esterni, a ritmo continuo e spesso in dialogo diretto con quello che avviene in studio, per un'impresa di regia che non trova molti riscontri alla nostra televisione e che tiene col fiato sospeso decine di operatori, meccanici, fonici, tecnici dell'audio e del video, assistenti, elettricisti, addetti alle scene, ai cartelli, ai controlli, alle luci, alla giraffa...

Telematch: una trasmissione vivace, mossa, indiavolata (anche troppo, dicono i meccanici dello studio), una trasmissione che non mancherà di interessare e divertire: ma quanta fatica, per procurare agli altri questo divertimento. Nei rari momenti di intervallo vedevamo le persone generalmente più allegre e pronte allo scherzo in uno stato di prostrazione e di nervosismo addirittura preoccupanti. Enzo Tortora, intontito dagli ordini e dai contrordini provenienti dalla sala regia, era schiacciato nella poltrona a scacchi rossi e verdi dalla quale doveva dirigere il gioco del *Braccio e la mente* e guardava con pupille quasi liquefatte una carta geografica appesa alla parete sulla quale ballavano inconsueti continenti afro-asio-americani. La presenza del regista e dell'*animateur* francesi, che avevano curato una trasmissione analoga alla RTF ed erano venuti qui per collaborare alla nostra edizione con la loro esperienza e i loro consigli, aveva diffuso una strana atmosfera bilingue che raggiungeva perfino gli elettricisti e il magazziniere (« Portez-moi un table a rotelles. De course! »). Più di una volta abbiamo visto il fiorentino Piero Turchetti, che sarà il regista stabile della trasmissione, rivolgersi in un francese tutto toscaneggiante alla segretaria di produzione e dare disposizioni in una inedita lingua neo-latina al datore di luci.

Uno dei personaggi più gocciolanti di tutto l'ingranaggio era il mixer: il mixer è quel signore in camice bianco che sta in sala regia all'estrema destra della « consolle » di comando e che di volta in volta porta sul quadro della trasmissione l'immagine scelta dal regista fra tutte quelle che le varie camere stanno fissando. E' un lavoro delicato, che richiede attenzione e prontezza di riflessi, già in condizioni normali, quando il tecnico si trova davanti le tre immagini inquadrate dalle camere uno, due e tre. A *Telematch* le immagini di studio sono diventate quattro, perché si è aggiunto il « vidicon », una specie di camera più piccola, senza operatore, che resta puntata fissa sul tavolo del *Passo o vedo;* ma altre tre camere funzionano allo stesso momento in una palestra, dove il personaggio che rappresenta « il braccio » deve entrare in gioco gettando il pallone nel canestro o sollevando pesi per rimediare gli errori fatti in studio dalla « mente »; e tre camere ancora sono piazzate fuori Roma, per il collegamento col centro periferico i cui abitanti vengono invitati a indovinare « *l'Oggetto misterioso* »: chi si trova in studio, o arrischia anche soltanto di mettere il naso in sala regia dove monsieur Barrère sta discutendo animatamente con le

« Quali sono i paesi che sto indicando sulla carta? Badi che lei dispone di un solo minuto di tempo per indicarne esattamente i nomi di tutti e cinque. « Columbia, Venezuela, Uruguay, Panama, Portorico... ». « Mi dispiace, caro signore, davvero non ci siamo; la sua risposta è sbagliata ». E poiché « la mente » ha sbagliato, per riportare il candidato in gioco dovrà intervenire « il braccio »

DI TELEMATCH

Siamo stati alla prova generale

Passo o vedo? dilemma quasi amletico, anche per questa gentile fanciulla dall'altra parte del tavolo, costellato da un allettante schieramento di gettoni d'oro e d'argento. Presenta Silvio Noto. Alle spalle della finta candidata, colta durante la trasmissione sperimentale, è il « vi.di.con » la piccola camera che resta sempre puntata sul tavolo, per far vedere ai telespettori la prova contenuta nella carta che la candidata ha voluto scegliere e che al presentatore — come d'altronde è prescritto dal regolamento di *Telematch* — deve assolutamente rimanere nascosta

due segretarie di produzione, non può non sentirsi improvvisamente smarrito di fronte a tutte quelle immagini che appaiono ciascuna su un monitor diverso e non si capisce che filo di successione possano mai avere...

Ma a un certo punto si accendono tutti i riflettori, silenzio in sala, a cinque secondi dal via, e chi fiata ancora? via! Incomincia la prova generale. I presentatori si sono aggiustata la cravatta, i giochi ora si svolgono uno dopo l'altro e talvolta, quando si presenta l'oggetto misterioso, intersecati uno nell'altro, si parla in una lingua più simile alla nostra, finalmente, ed è un movimento continuo di scene e di personaggi, di dialogo e di immagini, che rendono viva la trasmissione in ogni attimo. Alla fine regista, aiuti, presentatori, operatori, consulenti e funzionari possono guardarsi in faccia con calma, dopo essersi rincorsi per tre giorni in tutti gli angoli dello studio; sono facce piuttosto soddisfatte. C'è ancora qualcosa da cambiare, quella scena da mettere meglio in luce, quell'altra da allontanare in secondo piano, questa « panoramica » e questo « totale » è vero. Ma è anche vero che, prima ancora che sia stato dato il colpo di pistola, *Telematch* sembra partito bene. Binocoli alla mano in tribuna e attenzione allo starter. La sera dell'Epifania, alle 21,05, vedremo partire la bandierina della staffetta verso il traguardo della prima frazione.

Giorgio Calcagno

domenica ore 21,05 - TV

« Il braccio » è nella fattispecie un robusto sollevatore di pesi, di quelli verso i quali bisogna guardarsi dall'usare il benché minimo sgarbo quando si scende dall'autobus. Per rimediare al primo fallo della « mente » la prova da sostenere sarà al disotto delle massime possibilità denunciate dal candidato: sollevare cento chili. Una cosa da ridere

Ma quando arriva l'ora della prova di matematica anche « la mente » deve mettersi a lavorare di braccia: dato un recipiente da otto litri e uno da cinque litri, misurare con esattezza sette litri. A dirlo sembra molto semplice, vero? Adesso non resta che provare a farlo voi. E senza bagnarvi fino al collo, se vi riesce. Provare per credere, dunque

Le armi del soldato di Lambessa

Prima di ogni cosa vediamo di far conoscenza col Soldato di Lambessa. *Ce lo presenta l'Autore: « Tertulliano parla, nel "De Corona", di un soldato romano in Africa che, dopo la morte di Settimio Severo, durante la distribuzione dei donativi imperiali per la quale era uso cingersi di corona il capo, rifiutò di compiere quel rito.* Solus libero capite, coronamento in manu otioso... relucebat. *Egli solo... nudo il capo, la corona pendente in mano, splendeva. Quando il tribuno gli chiede spiegazione, il soldato risponde semplicemente:* Christianus sum. *Sono cristiano.* O militem gloriosum in Deo! *esclama Tertulliano. Quel soldato senza nome è ben qualcuno nella storia morale dell'umanità ».*

Dobbiamo vedere in quell'oscuro e rievocato milite il precursore di una milizia che si riproduce nei tempi e della quale Franco Antonicelli si sente partecipe? Ebbene sì. Quel christianus sum *più che appartenenza a una religione diviene costanza di fede, rinuncia a « donativi imperiali » ed è un presentarsi* solus libero capite. *Solitario (traduciamo con ben inteso arbitrio) ed a testa alta. I tempi non consentono pronunciamenti così espliciti, ma resiste nell'intimo quel fiero comandamento: ne è testimonianza il libro che, così interrotto fra conoscenze, incontri, pretesti, rievocazioni, ritrova unità e conseguenza per un ideale filo conduttore.*

Il Soldato di Lambessa *trae occasione da conversazioni fatte nell'ambito di due rubriche radiofoniche « Toccata e fuga » e « Biglietti di visita ». Molte di queste pagine le abbiamo ascoltate e, a rileggerle, è la voce che le ha meditate che ancora le accompagna* (1). *Una voce che al di là della comunione che vuole stabilire, dell'interiorità che propone, vive in un suo alone arcano di spiritualità e sceglie o rifiuta termini e vibra di perentorietà al momento giusto e trepida e indugia quando pare che qualcosa sfugga alla persuasione. Vorremmo che buona parte dei libri che si stampano fossero dapprima professati poi* detti.

Vediamo soprattutto l'autore intento, impegnato alle amicizie, con una sopravvivente fedeltà ai legami che nella vita si intessono, e riandare per essi sul cammino della memoria, e filtrarli, illimpidirli per nostalgia. Sarebbe facile il ricorso ai « buon incontri baldiniani ». Qui però gli interessi umani, le tenaci ragioni per le quali vive l'amicizia sono più sostanziate. L'occasione letteraria e l'affinità sono egualmente presenti; non per ozioso svago bensì per un attivo proposito. Come li ritrovi egli, questi suoi amici, intravvediamo nel breve capitolo dedicato a Pastonchi, ove permane un riguardoso silenzio sul perché la premura che legava chi scrive allo scomparso non abbia conferma nella reputazione della sua poesia. Meglio forse non aver conosciuto di persona i poeti e andarli a ricercare, come si fa per uno di essi, all'Alberino e ripercorrere sulla traccia dei versi di Severino Ferrari il paesaggio, i filari d'alberi, le case contadinesche e ritrovare alcunché di sospeso, di ancora presente. Anche Pavese, del quale si sa la confidenza con l'Antonicelli, è raggiunto fra le pieghe e i tenui ondulamenti delle sue Langhe. Sembra che per ricomporre l'amico di cui ha avuto fra le mani così disperate carte — e per amicizia qualcuna ha trattenuto al silenzio — egli non possa meglio che riandare per le terre che hanno nutrito i suoi errabondi miti. E lo reclama vivente — « quella morte! » — e se lo risente accanto in confidente escursione.

Anche quando, nel cuore della vecchia Bretagna, Antonicelli va per ritrovare Max Jacob, il compianto è maggiormente espresso attraverso la rievocazione dello scrittore: e di queste l'ultimo tragico viaggio che lo doveva portare a morte è appena indicato. Eppure s'avverte che il punto di richiamo è quello: una segregazione, una oscura fine per una fedeltà a sé medesimo: christianus sum. *Tale ragione maggiormente si dispiega nella rilettura delle* Lettere di condannati a morte della Resistenza. *Ad ogni sacrificato è chiesta — istanza del sopravvissuto — la testimonianza suprema della propria morte, un pronunciamento di fede quasi; e il ritrovarlo è fiducia, conforto.*

Se Antonicelli avvicenda nel corpo del libro queste sue conoscenze a capitoli e conversazioni maggiormente divaganti per riflessioni, accondiscendenze letterarie e umane, avvertiamo non possa averlo fatto se non quando ebbe assolto quella prima osservanza. Sapremo allora che il generale Gyulai che era di Pest, e fu nelle provincie del Lombardo-Veneto, l'autore se lo ritrova sulla soglia di casa pel ricordo di un vagheggiato passaggio di quell'absburgico nei luoghi della propria infanzia. C'è stato veramente o è fantasia il ricordarlo? Su quella scia Antonicelli riode dei giovanili versi: « Torneranno le estati senza fine così prodighe un tempo... ». Quasi un mondo prenatale è così recuperato in incantato sortilegio di apparenti cose disperse; tanto che nella Bomboniera verde *assistiamo ad un aereo gioco... Scrive un fratello all'Autore: « Perché non parli della bomboniera verde di mamma? ». Si dice questi: la bomboniera verde c'era o non c'era? Di qui il ripiegare sull'età della prememoria in una moscacieca di accostamenti. Si dispiega il gioco: c'era quello; e quello ancora; e altro, ma la bomboniera che ricorda il fratello dove è dileguata?*

Un capitolo si chiama Vorrei. In esso vi si confida un'ansia di felicità, la ricerca di una determinazione. « Vorrei esser nato in un paese;... vorrei aver fatto le elementari in una scuoletta che so;... vorrei (dopo tanta vita afferrata qua e là, e l'inciso è nostro) trascorrere gli ultimi anni della mia vita come un romito, un buon cenobita laico ». C'è nel pronunciamento un proposito di fede, la nobiltà araldica del buon Soldato di Lambessa che, per voce di Antonicelli, conclude: « Perché il senso di un destino virile è nel sottrarsi a ciò che fa di noi solo esseri estemporanei e fermentati, e nel guidare a perfezione, nell'armonia della coerenza, i termini che ci han dato nascendo ».

Vittorio Vecchi

(1) Franco Antonicelli: *Il soldato di Lambessa* - Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino - L. 800.

Le più celebri pietre preziose

La storia a 280 carati

Nella luce verdissima e senza incrinature di certi smeraldi è come riflessa la storia e il destino di molti popoli

Il Gran Mogol ha sette troni: alcuni ornati di soli diamanti, gli altri di diamanti, smeraldi, rubini e zaffiri. Seguendo una bizzarra regola di etichetta di questa corte asiatica, dopo che l'imperatore si è seduto, viene sospeso davanti a lui, in modo che lo sguardo possa abbracciarne le molteplici e scintillanti sfaccettature, il più bel diamante della corona... ». Così racconta un viaggiatore francese, Jean Baptiste Tavarnier, l'unico europeo al quale fu concesso di tenere in mano il favoloso diamante, mentre il monarca lo guardava in silenzio, aspettando un cenno di meraviglia. Il gentiluomo francese che aveva percorso tutta l'India ed era sceso nelle profonde miniere di Golconde, inesauribile riserva di ricchezza per il Gran Mogol, non poteva sbagliarsi nella valutazione: la pietra, tagliata a rosa, pesava almeno 280 carati. Correva l'anno 1647, ma fin dal Medio Evo, re e principi occidentali mandavano in India i loro emissari, con l'incarico di acquistare le gemme già lavorate, perché nessun orafo europeo sapeva l'arte difficile di tagliare il diamante.

Solo per caso, sul finire del quattrocento, un artigiano fiammingo, Louis de Berghem si accorse che la pietra scalfita e lavorata pazientemente si accendeva di barbagli di luce. Fu lui a tagliare i tre diamanti incastonati nell'elmo di Carlo il Temerario, duca di Borgogna, tanto raffinato che persino nelle spedizioni militari si faceva accompagnare dai suoi servizi di oro, beveva in coppe d'ametista e voleva accanto a sé i cofani pieni di diamanti. Ne possedeva la collezione più rara: non c'era monarca in Europa che potesse vantare pietre preziose così perfette. Ma il suo tesoro è andato perduto nella terribile battaglia di Granson, quando, abbandonato e solo, il duca dovette fuggire lasciando agli svizzeri vincitori lo splendido bottino. In quel piovoso mattino di marzo dell'anno 1476, rotolarono nel fango del campo di battaglia tre stupendi diamanti, che oggi ornano tre colonne europee. Uno di questi, il diamante detto « Sancy », brillò nel diadema della favorita di Enrico IV di Navarra, l'incantevole Gabriella d'Estrées, e più tardi fu la gemma preferita da Maria Antonietta. Ma non portò fortuna alle belle dame che nello scorrere dei secoli se ne adornarono, né rese più benevola la sorte verso l'infelice

venerdì ore 16 secondo progr.

duchessa di Berry che lo aveva nei biondissimi capelli, la sera in cui le fu pugnalato il marito per mano di un anarchico. Una leggenda indiana vuole che il diamante, la pietra che essi definiscono « particella d'eternità » non sopporti la frivolezza, la cupidigia, la mondanità. Soltanto una regina consapevole dei suoi doveri ha il diritto di possederlo, una regina come Vittoria d'Inghilterra per la quale la Compagnia delle Indie acquistò dal marayà di Lahore, il favoloso « Koo-i-noor », un diamante che era stato l'occhio della statua di Visnù ed aveva acceso per la sua rarità e per la sua luce prodigiosa il desiderio di tanti monarchi.

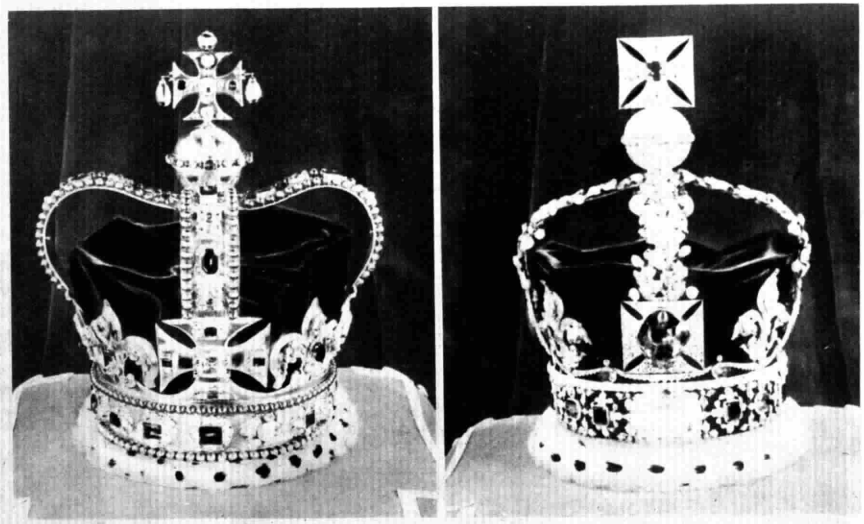
Persino Caterina II, l'imperatrice educata alla scuola degli illuministi francesi, si rifiutò di portare l'enorme diamante che le aveva donato il conte Gregorio Orlov, il giovane ufficiale della Guardia che tanta parte aveva avuto nel colpo di stato che le assicurò il trono.

Anche ai nostri giorni si crede all'influenza misteriosa delle gemme e tra tutte soltanto l'opale è considerata pietra di sventura. Una eroina di Walter Scott, Anna de Geierstein, ritrovò la felicità soltanto dopo aver gettato in mare il suo opale. Al contrario gli orientali amavano la gemma in cui sembrano racchiuse tutte le sfumature dell'arcobaleno ed un mito pieno di poesia ne canta la nascita. Gli Indii, invece, attribuivano allo smeraldo la capacità di placare i cuori. Per questo forse, lasciarono che le truppe di Cortez e Pizarro saccheggiassero i loro forzieri sperando che la pietra dalla luce verdissima rendesse più mite l'animo dei bellicosi ed avidi amici, venuti dall'Oceano.

Certe pietre hanno come assorbito ed assimilato il destino di più generazioni, bastano a rievocare un mondo perduto, a raccontarci una storia incredibile. Il diamante detto « Il Reggente » ha visto il regno fastoso e corrotto di Luigi XV, le tragiche giornate della Rivoluzione ed ha brillato sull'elsa della spada di Napoleone Bonaparte, quando in Notre Dame fu proclamato imperatore. Nella sua luce senza incrinature che stupisce i visitatori del Louvre, è come riflessa la storia del popolo francese al quale oggi appartiene come tutti gli altri gioielli della Corona.

Perché le pietre preziose, nate nel cuore della terra, attraverso milioni di anni di lungo lavoro e di misteriose elaborazioni, hanno il potere di assimilare e di custodire i più bei ricordi, le tappe significative di una esistenza, i momenti di felicità e di dolore di chi le ha portate.

Luciana Giambuzzi



I gioielli della Corona inglese. *A sinistra:* la corona di Sant'Edoardo; *a destra:* quella imperiale. La prima, che rappresenta ufficialmente la Corona d'Inghilterra, venne usata il 5 giugno 1953 per la cerimonia dell'incoronazione di Elisabetta II. Il magnifico prezioso risale al tempo di Carlo II ed è una fedele riproduzione della corona di Edoardo il Confessore (1004-1066). La seconda è invece adoperata dai monarchi solo in determinate cerimonie e non per le incoronazioni. Questa corona fu confezionata per la Regina Vittoria nel 1838 ed è tutta tempestata di gemme, perle e diamanti

Dino Falconi

Angelo Frattini

13 OCCASIONI DI SEDERE A TAVOLA

In casa del signor Rossi da alcune settimane si vive una atmosfera febbrile. C'è nell'aria quel nervosismo che ha caratterizzato tutte le grandi ricorrenze domestiche: la cresima di Rossana, i primi calzoni lunghi di Giancarlo, la pelliccia di falso astrakan della signora Rossi in occasione di una prima all'opera, la partenza per la villeggiatura. Da alcuni giorni il signor Rossi si è accorto che la donna non sa servire in tavola, che i cibi sono scotti, che i ragazzi mangiano come se fossero in osteria. « Gran Dio, ma cosa vi insegnano a scuola? ». Il più insignificante odore di bruciato lo colpisce come una stilettata; un sugo riuscito male è un affronto diretto alla sua sensibilità. La signora Rossi si consuma gli occhi, alla sera, attorno all'Ada Boni e all'Artusi; la donna, in cucina, la sente canterellare su un motivo in voga: « preparate intanto qualche fegatino di pollo, un po' di funghi secchi, qualche dadino di prosciutto, una fettina di lingua, una cucchiaiata di piselli già cotti. Impastate il tutto... ».

La parola caviale ha fatto il suo ingresso, misteriosa, con il fascino delle cose proibite e c'è già chi discute le differenze fra il Beluga e il Sevruga; sui tartufi, la cultura è già vasta.

Insomma, vogliamo nasconderlo? C'è alle viste un invito a pranzo. E l'invitato è nientemeno che il capo ufficio, il « commendatore ».

Questo invito non è nato così per caso, non è frutto di una fortuita circostanza. Il signor Rossi ci studia sopra da mesi, ha calcolato e previsto tutto e con sottile machiavellismo ci ha puntato sopra tutte le sue carte per quel famoso aumento che nessun inchino, nessuna premura, nessun complimento sono riusciti a procurare.

Questa volta non si baderà a spese. Ci sarà anche l'aragosta.

La notizia ha fatto già il giro del palazzo, grazie ai buoni uffici della donna; ma per questa volta il signor Rossi è deciso a passar sopra al pettegolezzo. Che si parli pure dell'aragosta e dei tartufi. Cosa credevano, che in casa Rossi si mangiassero cipolle?

Finalmente il menù, frutto di elaborate discussioni e di veglie insonni, è fissato; per l'occasione si è comprata una tovaglia nuova (quella che ci regalò la zia Ersilia è ridotta da far pietà); la signora Rossi ha scritto appositamente all'Elda Lanza per una tavola apparecchiata « con gusto originale e moderno »; l'occasione non è andata perduta per un aggiornamento del guardaroba (« non vorrai che mi presenti davanti al Commendatore con il solito straccetto! »).

sabato ore 20,45
secondo programma

Finalmente il Commendatore arriva, accolto come un regnante. Il signor Rossi, con un sorriso preparato per l'occasione, butta là un « e lei vorrà scusare Commendatore, la modestia della nostra tavola », ma in cuor suo gongola di gioia per la sapiente regia che comprende anche grembiale e crestina per l'Antonietta che non voleva assolutamente saperne.

Aperitivi, antipasti, crema vellutata. Al « secondo » i primi tentativi di indirizzare il discorso, generico, su temi di maggior concretezza. Il Commendatore mangia di buona voglia, ma l'argomento della ditta lo lascia del tutto freddo. Il signor Rossi pensa: « Forse, al liquore, sarà più facile ». Ma il Commendatore, dopo qualche ruminamento, fa: « Sa cosa le dico? Che dalla settimana prossima lascerò la ditta ». Al signor Rossi sembra che l'aragosta abbia fatto un salto sul piatto, ma forse si tratta di allucinazione. « Sì, caro Rossi, è impossibile rimanere in una ditta che tratta così i suoi uomini migliori. (Sillabando) No - mi - meri-ta-no ». « Esatto, Commendatore — bofonchia Rossi — non conoscono il valore. E io? ». « E lei, cosa? », « No, dicevo, io sì che conosco appieno il suo valore ». La signora Rossi spara calci sotto il tavolo. Il pranzo corre verso una conclusione svogliata, disattenta, melanconica. Casa Rossi non vede l'ora di mettere alla porta quel grasso signore, un po' flaccido, ingombrante come un baule.

Il resoconto particolareggiato di questa giornata in casa Rossi è compreso nel « Manuale illustrato per chi invita e per chi viene invitato » di Falconi e Frattini che hanno riunito tredici occasioni di sedere a tavola sotto la rubrica radiofonica *Il pranzo è servito.*

Ci sarà il pranzo per il battesimo, quello per le nozze, quello di etichetta. I pranzi saranno serviti da Carlo Campanini e dalla compagnia di rivista di Radio Milano.

f. r.

AIR-INDIA International

Viaggi veloci in comode poltrone letto su aerei
SUPERCONSTELLATION
da ROMA per:
India - Cairo - Estremo Oriente
AUSTRALIA

LAVORO E PREVIDENZA

Norme generali per la concessione delle indennità giornaliere agli assistiti per T. B. C. dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Le indennità giornaliere spettano soltanto ai lavoratori assicurati obbligatoriamente per la tubercolosi ed assistiti in dipendenza di assicurazione propria con ricovero in luogo di cura o ambulatoriamente.

Il trattamento economico è regolato da norme diverse secondo che trattasi di assistito avente o non avente a carico persone di famiglia tra quelle indicate nell'art. 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86. Le persone di famiglia a carico sono:

— il coniuge non separato legalmente per propria colpa;

— i figli legittimi, i naturali riconosciuti, gli adottivi, i figli naturali riconosciuti del coniuge o nati da precedente matrimonio, gli affiliati, gli esposti legalmente affidati, purché i medesimi abbiano età inferiore a 18 anni ovvero siano invalidi al lavoro;

— i fratelli e le sorelle a carico e conviventi al momento del ricovero, di età non superiore a 18 anni ovvero invalidi al lavoro;

— i genitori (adottanti, affilianti e coloro cui venne affidato l'assicurato) a carico e conviventi al momento del ricovero di età superiore a 55 anni, se si tratta della madre e a 60 anni, se si tratta del padre, ovvero invalidi al lavoro.

Le indennità sono di due specie: la prima è l'indennità personale, nella misura di L. 100 giornaliere, che spetta all'assistito personalmente e per tutto il periodo del ricovero; la seconda è la indennità familiare, che spetta all'assicurato per tutto il periodo dell'assistenza sanitaria (ricovero e cura ambulatoria) ed è liquidata nella misura di L. 150 per ciascuna delle persone di famiglia sopra indicate (in caso di assicurato avente una sola persona di famiglia a carico la misura di quest'ultima indennità è elevata a L. 200).

L'indennità familiare, durante il periodo di ricovero dell'assicurato, è corrisposta al coniuge, al genitore o alla persona designata che ha cura dei minori.

La concessione dell'indennità per i fratelli, le sorelle ed i genitori è subordinata all'esistenza delle condizioni del carico e della convivenza al momento in cui l'assicurato è ammesso alle prestazioni antitubercolari. La legge prevede inoltre la sospensione del trattamento economico rappresentato dalle due indennità nei confronti degli assicurati che durante l'assistenza antitubercolare, in base a norme contrattuali o regolamentari, continuino a percepire l'intera retribuzione (stipendio o salario). Così all'assicurato, la cui retribuzione di L. 1500 giornaliere sia stata ridotta a L. 1200 e che abbia diritto al trattamento economico di cui trattasi nella misura giornaliera di L. 400, spetta quest'ultimo trattamento nella misura di L. 300 giornaliere, essendo le rimanenti L. 100 eccedenti rispetto alla retribuzione.

L'assicurato che nel corso dell'assistenza in cura ambulatoria svolga attività lavorativa retribuita alle dipendenze di terzi perde il diritto al trattamento economico.

L'assicurato, per ottenere il trattamento economico, deve compilare uno speciale modulo fornito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, integrato dalla dichiarazione del datore di lavoro, quando abbia cessato il lavoro per malattia e sia tuttora in forza; nel caso in cui abbia cessato ogni rapporto di dipendenza, deve dichiarare il suo stato di disoccupazione. Inoltre, deve allegare i sottoindicati documenti qualora essi non siano già stati presentati con la domanda di prestazioni antitubercolari:

a) certificato di stato di famiglia di data recente;

b) certificato di matrimonio (quando vi sia il coniuge);

c) certificato di nascita di ciascun minore (quando vi siano figli, fratelli e sorelle di età inferiore al 18 anni);

d) certificato di nascita dei genitori (quando essi siano conviventi e a carico);

e) certificato medico su mod. S.S. 3 (quando vi siano persone invalide - detto modulo è fornito dall'I.N.P.S.);

f) certificato del competente Tribunale attestante il rapporto di affiliazione o di adozione.

La documentazione di cui sopra è da presentarsi in carta libera.

Lo stato di famiglia ha la validità di un anno e, pertanto, deve essere rinnovato allo scadere dell'anno nel caso che l'assicurato risulti ancora assistito.

La mancata presentazione del nuovo stato di famiglia importa la sospensione della indennità familiare.

Giacomo De Jorio

Ma chi è questa brutta vecchia

ADESSO ARRIVA

Nel loro insieme, le tradizioni popolari italiane dell'Epifania, pur nella varietà e originalità delle forme, rivelano il loro originario significato propiziatorio e rituale

Bartolomeo Pinelli: La Befana a Roma nel 1820

Con la tendenza propria della mentalità primitiva, il popolo simboleggia le principali feste creandone il relativo personaggio. Così ha fatto per il Carnevale, grasso, rubicondo, adorno con collane di salsicce e fegatelli, per la Quaresima, pallida, magra, nera, allampanata, e per Babbo Natale vecchione benefico con barba bianca e vestito di rosso a mo' dei maghi e dei coboldi. Quest'ultima personificazione è però di data recente, mentre quelle di Carnevale e di Quaresima sono testimoniate, per l'Italia, fino al secolo XIII. E certamente antico è anche il personaggio della Befana, grande fantoccio raffigurante una vecchia brutta, talora anzi orrida come una strega, ma che reca sulle spalle un sacco carico di doni. Qualcuno potrebbe chiedersi: come mai per simboleggiare l'Epifania, cioè la festa che ricorda la manifestazione della divinità di Cristo in tre momenti significativi (il battesimo nel Giordano, l'omaggio dei tre Re Magi, e il primo miracolo alle nozze di Cana) il popolo è arrivato a questa strana raffigurazione?

Si tenga presente che anche l'Epifania è, nel suo significato etnografico, una festa di Capodanno e di rinnovamento. C'è una vecchia stagione che deve morire portando seco i guai e i peccati della collettività: e c'è il desiderio di accaparrarsi l'abbondanza per il nuovo anno che sorge: né miglior modo esiste, in base al principio della magia simpatica, a cui s'ispirano tante nostre usanze, che quello di venire colmati di doni. E non è da dimenticare che, secondo concezioni antichissime, nei giorni fatidici in cui l'anno ricomincia, ricompaiano sulla terra gli esseri del mondo infero, démoni, streghe, spiriti folletti, la cui potenza è spesso ambivalente, può cioè manifestarsi in modo benefico o, invece, malefico.

Ecco dunque spiegato *chi è* la Befana e perché porta regali ai bimbi buoni, e paglia, cenere e carboni spenti ai bimbi cattivi. E comprendiamo anche come in alcuni paesi delle Tre Venezie, la *Vecia* o la *Stria* o *Maràntega* venga bruciata la sera della vigilia in uno dei falò accesi per questa circostanza.

Le tradizioni popolari della Befana attingono quindi la loro prima ragion d'essere e il loro originario significato da quello stesso antico fondo di riti e di credenze da cui derivano molti usi del Natale e del Capodanno.

Così, anche per l'Epifania usa trarre presagi, e, naturalmente, uno dei più comuni e preferiti dalle ragazze è l'oroscopo ch'esse ricavano dalle foglie d'ulivo per conoscere la sorte della loro vicenda amorosa. Dice una canzone marchigiana:

domenica ore 17
programma nazionale

Nella sera de Pasqua Epifania
Volsi vedé se il bello mio m'amava:
Buttai sul fuoco 'na brancia d'uliva,
Tutta verso di me s'arrivoltava.

Presagio faustissimo!

In Romagna, invece, sogliono i nostri popolani, la mattina della Pasquetta, porsi in un crocicchio per ascoltare le parole dei primi passanti e con esse formare un discorso dal cui senso prevedere ciò che succederà entro l'anno. E accanto ai presagi, i prodigi. Sempre in Romagna si crede, o almeno si dice, che nella notte della Befana le mura diventano di ricotta e le bestie parlano nelle stalle. Ma guai a chi ardisse ascoltare e riferire quello che dicono!

Una volta un contadino sentì, proprio sul punto di mezzanotte, che un bove diceva al suo compagno: « Domani dovremo portare il carro in città ». Il troppo loquace contadino raccontò subito la cosa ai familiari: ma la mattina dopo morì di un colpo secco, ed effettivamente i bovi furono attaccati al carro per portare in città la cassa funebre.

Un altro dei prodigi, che, secondo una diffusissima tradizione popolare si avverano nel giorno, o meglio, nella notte fatidica d'inizio di un ciclo, annuale o stagionale, è quello che dà meravigliose virtù curative e purificative all'acqua. Come per il primo gennaio, o per San Giovanni, anche per l'Epifania si crede che l'acqua dei fiumi o delle fonti nell'attimo dell'incominciamento del nuovo anno, d'improvviso diventi miracolosa: in taluni paesi si dice addirittura che si trasforma in oro. Tutto sta a saperla attingere proprio in quel momento preciso.

Un altro dei riti popolari più diffusi per la Befana, intesa come festa di Capodanno, è l'annuncio pubblico dei fidanzamenti.

Se dieci, trenta, cinquanta giovani coppie sposeranno entro l'annata che ha inizio in quel giorno, si crede che in tal modo verrà assicurata la fertilità del suolo, l'abbondanza delle messi, il benessere della comunità.

In Carnia la notte dell'Epifania i giovani e le ragazze si riuniscono in cima a un'altura, accendono dei grandi falò, vi tuffano delle rotelle di legno (detto *lis cidulis*, parola di etimo oscuro) fino a farle diventare incandescenti e per mezzo del bastone in cui sono infilate, le lanciano facendole ruzzolare giù per il pendio: e intanto gridano: « Vade cheste cidule in onor di N.N. con la N.N. » e qui fanno i nomi di un giovanotto con una ragazza, rivelando i fidanzamenti già avvenuti e quelli ritenuti probabili: se poi qualche ragazza ha usato sgarberie ai giovinotti del paese, la faran fidanzata con i più infelici, gobbi, storpi

carica di doni?

LA BEFANA

e magari scemi. La festa si chiude sempre con una gara di ballo.

Allo stesso principio s'ispira l'uso dei *befani* in Lucchesia. Nelle ore notturne, in qualche casa dove siano raccolte a veglia più persone, scrivono su dei foglietti di carta i nomi dei giovinotti e delle ragazze del paese, poi li accartocciano e li gettano in due cappelli; nell'uno, quelli che contengono i nomi delle ragazze; nell'altro quelli che contengono i nomi dei giovinotti: mischiatili bene, tiran poi su un foglietto per parte, dichiarando sposi coloro il cui nome è uscito insieme.

Ma a questo complesso di usanze che attinge il suo significato originario da un antico fondo pagano (e tra queste possiamo ancora includere la gazzarra di fischi, urli, schiamazzi che si fa a piazza Navona, la sera della vigilia) si è venuta via via aggiungendo e, poi, sostituendo una serie di manifestazioni, che si ispirano al significato cristiano della festa. Così, nelle canzoni di questua, che gruppi di giovinotti sogliono cantare andando di casa in casa e raccogliendo offerte (noci, nocelle, dolciumi, uova, formaggi) il motivo ispiratore s'incentra nella descrizione della venuta dei Magi. Tali canzoni nel Veneto sono dette « della stella » perché i gruppi dei questuanti fanno il giro del paese preceduti da una stella di carta incollata sopra un fusto di legno dentro al quale è posto un lumicino, e cantano:

« Dall'Oriente siam partiti - con la guida di una stella - la qual porta la novella - del Messia ».

Nelle Marche, come del resto anche in Umbria, si cantano le *pasquelle*, che, dopo aver evocato l'omaggio dei Tre Re al divino infante, terminano immancabilmente con la richiesta dei doni. Un umorismo contadinesco, tra l'ingenuo e il furbo, accende di un franco sorriso talune strofe:

« Noi niente qui chiediamo - ma se date qualche cosa - siamo gente non ritrosa - prenderemo anche un agnello ».

In Toscana, oltre alle *befanate* sacre liriche (che hanno spesso per ritornello « viene viene la Befana ») ci sono anche quelle drammatiche, nelle quali agiscono numerosi personaggi: tra questi, primeggiano i tre Re Magi che arrivano trionfalmente su tre somarelli.

Nel loro insieme, le tradizioni popolari italiane dell'Epifania, pur nella varietà e originalità delle forme con cui ci si presentano, rivelano comunque il loro originario significato propiziatorio e rituale.

A noi « cittadini » saturi di civiltà per certi aspetti, anche troppo raffinata, queste antiche credenze e usanze, queste semplici canzoni e rappresentazioni ricordano come per il nostro popolo poesia e vita siano sempre strettamente congiunte, sotto il grande segno della religione.

Paolo Toschi

Roma principio di secolo: la sera della Befana

DUE NUOVI CORSI DI «CLASSE UNICA»

Conquistatori e narratori

L'espansione coloniale europea

a cura di Aldo Garosci

Il colonialismo, del quale tratteremo in queste lezioni, è un fenomeno del mondo moderno. Certo, anche la storia antica e la medievale hanno conosciuto espansioni mercantili e culturali, prevalenze politiche di un popolo sull'altro e adozioni da parte del popolo dominato della lingua e delle istituzioni culturali del vincitore. Unico però è il fenomeno del colonialismo nel mondo moderno: un grandioso processo, durato quattro secoli e mezzo dalla fine del 1400 ad oggi, per effetto del quale gli Stati Europei hanno dominato sulla quasi totalità dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania. Risultato di questo fenomeno è stata la creazione di un unico sistema mondiale di rapporti politici ed economici, e l'adozione di istituti politici e culturali europei da parte di altri popoli. Oggi questo sistema di dominazione volge alla sua fine ».

Con queste parole, che l'ascoltatore di « Classe unica » sentirà alla prima lezione del professor Aldo Garosci, comincia il corso di quest'anno su L'espansione coloniale europea. *Il professor Garosci è docente di Storia Moderna e di Storia delle Dottrine Politiche e Giuridiche presso l'Università di Roma. Nato nel 1907 a Meana di Susa, a ventidue anni era già laureato in Dottrine Politiche. Per azione clandestina antifascista, nel gennaio del 1932, fu costretto a migrare in Francia, di dove rientrò durante la guerra di liberazione, per la lotta partigiana. Discepolo di Carlo Rosselli ha dedicato al maestro una monografia che viene considerata un coraggioso atto di fede nell'umanità. Questa fede egli è venuto maturando e aprendo a sempre nuove conquiste, nelle sue opere maggiori* (Pensiero politico e storiografia moderna, *Ed. N. Lischi, 1954;* Gl'ideali di libertà tra il Risorgimento e la crisi fascista, *Poligr. dello Stato, 1955;* Storia dei fuoriusciti, *Laterza, 1952, ecc.).*

Nell'auditorio « Sala Convegno », nella sede della RAI in Via del Babuino, il professor Garosci non ha mancato di smorzare il tono « austero », con arguzie e spunti tipicamente suoi. Lo abbiamo sentito prendere di mira una certa morale un po' crociana, secondo cui, se dei selvaggi si mangiano con buon appetito e purezza di spirito i propri simili bianchi colonizzatori, non solo non commettono nulla di male, ma possono anche meritarsi il paradiso!

Aldo Garosci

lunedì, mercoledì, venerdì ore 19 secondo programma

La grande stagione del romanzo russo

a cura di Wolf Giusti

La famosa affermazione del Dostoevskij, che dice « Siamo usciti tutti dal Cappotto *di Gogol » può avere un significato che oltrepassi il fatto letterario e culturale al quale lo stesso Dostoevskij intendeva riferirsi. Può, cioè, essere estesa all'intera storia dei « vinti » — tanto per usare il termine del Verga. Questi sono, nel personaggio del Gogol, alle prese con un cappotto, come poi saranno alle prese con la « roba », e anticamente erano alle prese con il fato, coi Numi, per citare l'Enea virgiliano, forse il primo vero « vinto » del mondo. Allargato così il senso della frase del Dostoevskij, si può dire che oggi un po' tutti, romanzieri, drammaturghi, registi, sono usciti da quel cappotto, preso qui a significare una concezione della vita oltre che una cultura e un'arte.*

Anche con queste considerazioni, si scorgono facilmente le ragioni di un corso su La grande stagione del romanzo russo *per il microfono di « Classe unica », sia pure tenendo a parte le richieste degli ascoltatori, che sono le ragioni più valide. Il corso sarà tenuto dal professor Wolf Giusti, Ordinario di Lingua e Letteratura russa nell'Università di Trieste. Egli si è dedicato fin dalla giovinezza agli studi del mondo slavo. Ha intrapreso ricerche anche all'estero, fermandosi soprattutto a Praga. In vari saggi si è occupato dei rapporti culturali tra il mondo slavo dell'800 e dei primi del nostro secolo con la cultura occidentale, in particolare con Roma (Gogol, Herzen, Tjiutcev, Turgheniev, Zaitsev, Ciapek, Zeyer, ecc.). Si è pure occupato dei problemi storici connessi con il panslavismo* (Due secoli di pensiero politico russo, *Firenze, 1943). Tutta la sua cultura e i risultati delle sue appassionate ricerche saranno ora nella sua voce, per « Classe unica ». Di questa riduzione a voce di una cultura, di una cattedra, il professor Giusti non ne soffre. La semplicità gli è naturale, unitamente a una direi scrupolosa gentilezza, che rende la sua parola più viva, più personale. Lo abbiamo trovato negli auditori della RAI, circondato dal gruppo degli ascoltatori che assisteranno alle sue lezioni. Parlerà di Gogol, Dostoevskij e di Tolstoi. Ha cominciato con la frase di Dostoevskij: « Siamo usciti tutti dal* Cappotto *di Gogol ». Sapendo che lo cercavo per intervistarlo, ha tentato di andarsene, di sfuggire. Ma è dovuto tornare nell'auditorio. Aveva proprio dimenticato il suo cappotto.*

Fortunato Pasqualino

Wolf Giusti

Ricordiamo che questi due nuovi corsi di « Classe Unica » saranno prossimamente raccolti, come i precedenti, in volume a cura della Edizioni Radio Italiana.

lunedì, mercoledì, venerdì ore 19,15 secondo progr.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La pena convenzionale

Il legislatore non ha mancato, naturalmente, di dettare opportune norme per la sgradevole ipotesi che un debitore non adempia il suo debito, o anche solo ritardi l'adempimento.

Ma, ad evitare contestazioni sul quantum del risarcimento, si ammette dalla legge, in omaggio ad una tradizione antichissima, che le parti possano stabilire esse stesse, mediante una convenzione accessoria rispetto all'obbligazione principale, una speciale prestazione (generalmente di danaro) da pagarsi al creditore in caso di inadempimento o di adempimento ritardato. Nel qual caso si parla di «pena convenzionale» o di clausola penale: pena «compensativa», se stabilità in vista dell'inadempimento; pena «moratoria», se stabilita in vista del ritardo.

Il sistema della clausola penale, largamente sfruttato sopra tutto in ordine all'ipotesi di adempimento ritardato, non offre solo il vantaggio di «fissare» preventivamente l'ammontare del risarcimento, ma costituisce altresì un mezzo efficacissimo per pungolare il debitore affinché faccia onore ai suoi impegni: l'anticipata conoscenza della somma esatta che si pagherà per ogni giorno di ritardo nella consegna, o di quella che si dovrà versare in caso di non effettuata consegna, è infatti, dal punto di vista psicologico, una molla eccezionalmente potente.

Tuttavia, se ben si riflette, la clausola penale può riuscire gradita anche a colui che assume il debito. A parte il fatto che sapere prima ciò che si pagherà per l'ipotesi di inadempimento può aiutare a far bene i propri conti, vi è da considerare che la clausola penale ha l'effetto, di regola, di limitare la misura del risarcimento alla prestazione convenuta: non vi è pericolo, in altri termini, che il creditore possa chiedere ed ottenere giudizialmente più di quanto prestabilito, salvo il caso che si sia esplicitamente convenuta la risarcibilità del danno ulteriore (art. 1382 cod. civ.).

D'altro canto, il debitore ha sempre, per legge (art. 1384), la possibilità di far ridurre equamente la penale dal giudice, se l'obbligazione è stata eseguita in parte o se l'ammontare della penale è comunque manifestamente eccessivo.

Il sistema della pena convenzionale si rivela, insomma, pienamente consigliabile tanto ai creditori quanto ai debitori. Ed è altresì consigliabile, sia agli uni che agli altri, nell'interesse generale della giustizia: per ogni clausola penale apposta ad un contratto vi è da contare su una lite di meno circa l'ammontare del risarcimento.

Risposte agli ascoltatori

Tommaso C. (Amalfi). — La separazione giudiziale non può essere pronunciata sulla base della infermità fisica o mentale di uno dei coniugi. I soli motivi per cui essa può essere chiesta e ottenuta sono (art. 150-153 cod. civ.): l'adulterio della moglie, l'adulterio del marito quando concorrano circostanze tali che il fatto costituisca un'ingiuria grave per l'altro coniuge, il volontario abbandono, gli eccessi, le sevizie, le minacce, le ingiurie gravi, la circostanza che il coniuge sia stato condannato alla pena dell'ergastolo o della reclusione a più di cinque anni o sia stato sottoposto alla interdizione perpetua dai pubblici uffici (salvo che la misura sia stata presa anteriormente al matrimonio e l'altro coniuge ne sia stato consapevole), infine la circostanza che il marito rifiuti senza giusto motivo di fissare una residenza familiare o di fissarla in modo conveniente alla sua condizione.

Alberto B. (Firenze). — Dopo soli nove anni dalla ricostruzione la casa manifesta gravi imperfezioni che ne compromettono la stabilità. Ciò non ostante, mi par difficile rendere responsabile, dopo tanto tempo, il costruttore: tanto più che all'atto della riconsegna dell'edificio vi fu una perizia, che accertò la buona esecuzione dei lavori di restauro. Diversa sarebbe la risposta se il costruttore avesse specificamente garantito (come non sembra abbia fatto) una certa durata minima dell'edificio ricostruito.

a. g.

Vischio d'oro su «Lascia o raddoppia»

TANTI AUGURI per l'anno nuovo

Mario Buronzi, il «garibaldino» di Bologna ha dalla sua lo «stellone» d'Italia, oltre che una profonda e minuziosa preparazione nella biografia dell'Eroe dei due Mondi. Con lui rivive, anche nei sentimenti, la storia del Risorgimento italiano. Criticato dagli uni, ammirato dagli altri, egli è in definitiva il più genuinamente italiano dei concorrenti di *Lascia o raddoppia*. Moltissimi sono i telespettatori che dopo la sua ultima prova, si rammaricano di non vederlo più

Il più giovane degli attuali concorrenti del telequiz, Romano Da Prato, esperto nel calcio, si permette certe fantasie proibite agli altri: eccolo qui, per esempio, con una giacca veramente sensazionale che forse farebbe rabbrividire gli esteti, ma che comunque egli porta con molta disinvoltura. Disinvoltura che conserva anche quando risponde alle domande

Non è la prima volta che Dante Alighieri entra a *Lascia o raddoppia* ma sicuramente la contessa Maria Teresa Balbiano d'Aremengo fa rivivere la parola di Dante con estrema proprietà e precisione. Non solo la *Commedia*, ma anche le opere minori le sono familiari: ne abbiamo avuto una prova quando la concorrente ha recitato brillantemente i versi della prima egloga

Ecco la miss: Rossana Rossanigo, la cui grazia ha subito conquistato i telespettatori. La materia da lei scelta, la letteratura francese, contrasta solo in apparenza con la sua giovinezza: infatti lo spirito, o meglio, per restare in argomento, l'*esprit* è la giovinezza dell'animo. Doppiamente giovane, quindi, la rappresentante delle donne piemontesi. Solo la sua preparazione è matura

Raffaella Minghetti o della modestia: la concorrente bolognese avrebbe infatti tutti i numeri per atteggiarsi a «vamp», per fare la primadonna. Invece si accontenta di sorridere con quel suo luminoso sorriso e di rispondere, come tutti si aspettano, con estrema precisione e ricchezza di particolari alle domande di storia romana che le rivolge Mike Bongiorno

Ernesto Bovio, operaio metallurgico di Bellinzago Novarese, non ha studiato invano la filosofia: egli risponde con metodo, senza lasciarsi distrarre dall'emozione. Anzi, pur essendo sicuro fin dal primo momento della risposta esatta, aspetta il trascorrere dei secondi prima di pronunciare quelle parole che precedono sempre l'applauso

Nell'aria risorgimentale che percorre in questi ultimi tempi le trasmissioni di *Lascia o raddoppia* lo svizzero Giannino Bettone non rimane all'ultimo posto: se Buronzi conosce la vita di Garibaldi fino ai minimi particolari, egli possiede quella di Mazzini con altrettanta meticolosità. Soltanto un «lapsus» può far cadere questo concorrente

Mario Scognamiglio è napoletano. Non si è spaventato per nulla dell'«aria che tira», momentaneamente poco favorevole per i concorrenti partenopei. Del resto egli non ha grandi ambizioni: si accontenta anche di un premio di secondo ordine, consolato dalle armonie dei grandi della musica lirica delle quali egli è un devoto ammiratore

ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

RINNOVO ABBONAMENTI ORDINARI per apparecchi installati nell'ambito familiare:

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)	
		Abbonamenti iniziati nel **1956**	Abbonamenti iniziati nel **1955** o precedenti
Annuale	L. **3.300** *	L. **14.000**	L. **16.000** *
Semestrale 1ª rata	» **2.100** *	» **7.145**	» **9.145** *
2ª rata	» **1.250**	» **7.145**	» **7.145**
Trimestrale 1ª rata	» **1.500** *	» **3.720**	» **5.720** *
rate successive	» **650**	» **3.720**	» **3.720**

Il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa deve essere effettuato con un unico versamento a mezzo dei bollettini di c/c contenuti nel Libretto personale d'iscrizione.

* **Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa** rispettivamente di L. **850** per gli abbonamenti radio e di L. **2.000** per gli abbonamenti TV.

Per apparecchi radio installati su autovetture la tassa di concessione governativa è limitata a L. **850** (L. **5.000** per autovetture con oltre 13 HP tassabili ai fini fiscali).

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)
dal gennaio al 30 giugno	L. **1.250**	L. **7.145**
dal gennaio al 31 dicembre	» **2.450**	» **14.000**

I NUOVI ABBONATI sono esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa, qualora abbiano acquistato un nuovo apparecchio radio o TV presso un rivenditore autorizzato:

— per la RADIO: **per il primo anno solare** — per la TELEVISIONE: **per i primi due anni**

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Credo di conoscerun

Una madre trentaduenne — Che cosa immagina che possa trasparire di men che lodevole da una scrittura ampia, chiara, equilibrata e fervida come la sua? Forse un certo orgoglioso compiacimento di saper realizzare pienamente la propria vita di donna e di madre? Forse anche quel po' d'egoismo familiare che nasce dal desiderio di utilizzare per sé e per le creature amate quanto di meglio ha l'esistenza? Forse ancora l'aspirazione di non abdicare alla propria femminilità, benché attorniata da quattro figlioli? E di ciò, chi mai potrebbe criticarla? C'è tanto buon senso e pienezza di sentimento in lei, da suggerire invece il desiderio di rendergliene merito senza restrizioni.

Soffro di un complesso

R. R. R. — Troppo si parla oggi dei complessi d'inferiorità, perché voi giovani non abbiate a sentirveli addosso come un male di moda, che giustifica tanti errori di orientamento e di valutazione. Tutto il suo disagio morale dipende semplicemente dall'avere una natura sensibile, esigente e depressiva, inadattabile alla realtà, purtroppo sempre meno bella dei sogni. Imparerà coll'esperienza ad accettarla con filosofia, a non andare costantemente alla ricerca dell'impossibile, ed a capire che l'essenza della vita non è negli amoretti colle ragazzine, ma nei valori indistruttibili che sa offrire a chi li apprezza. Tutta la sua grafia rivela un anelito commovente, ed ancora vano, verso un porto confortevole; ma dipende da lei il sapervi approdare.

i sentimenti più bel

Violetta 1956 — A parte le instabili manifestazioni causate dalla solita effervescenza dei vent'anni a cui nessuno sfugge per poco che possegga una certa dose di ricchezza interiore, la sua scrittura presenta senz'altro molto di buono. Non conosco i suoi progetti comunque posso dirle che, tanto si disponga ad una carriera, come invece al più naturale destino della donna, il matrimonio, avrà modo di far valere la sua bella mente ed i buoni sentimenti che ha in cuore. Occorre solo temprare meglio il suo carattere un po' debole, farsi più ferma nei propositi, e meno superficiale nel discernimento. L'istintivo gusto del bello dovrebbe consigliarle qualche cultura artistica.

A questo segno lo trascritto

L. S - Bologna — Curiosità, la sua, o desiderio di sentirsi confermare, alle soglie dell'avvenire, le buone facoltà che già stanno portando (non ne dubito) il loro rendimento? Mi fa piacere informarla che la sua grafia ha segni molteplici di ottima marca; per cui si può stabilire che lei è già un favorito, in partenza. Il perdurare di un certo fermento psichico è più che logico e, nel suo caso, un sintomo anzi di mentalità viva, di volontà scattante e perseverante, di sensibilità interiore e di forze ambivalenti propulsive e difensive. Tolga di mezzo qualche asperità che ancora sussiste e sappia scegliere una strada che non svaluti la sua intelligenza.

che mi venisse fatto un esame

Curiosità di conoscere

Piero - Anna Maria — C'è un segno comune nelle due grafie: l'aspirazione ambiziosa di arrivare più in alto. Chiusa e prudente nell'uomo, dagl'istinti parsimoniosi (n. 1), più spavalda e sicura di riuscita nella donna (n. 2). Unendo le loro forze potranno tendere a tale scopo. Né l'uno, né l'altra brilla per troppo altruismo; l'«Io» si fa sentire con forza, in entrambi, con una spinta maggiore all'espansività nella signorina. Forse qualche dissidio coniugale potrebbe nascere di lì. Lui è più uguale di umore, con misurate manifestazioni esteriori; lei è gaia, mutevole, irritabile, desiderosa di vita e di movimento. Nessun segno essenziale d'incompatibilità; e se l'amore c'è... buona fortuna!

commercio mi attira m

C. R. — Mio piccolo amico, i tuoi quattordici anni, visibili nella scritturina ancora scolastica ed incerta, devono affidarsi all'esperienza dei genitori per un'adeguata preparazione al tuo avvenire. Hai una mentalità abbastanza agile e pronta per portarti senza troppa fatica ad una laurea. Ti attira invece il commercio? Scommetto che hai fatto qualche buon affare di birilli, od altro, coi tuoi compagni e te ne sei entusiasmato. Scherzo, caro, ma vorrei consigliarti con serietà ad essere più solerte nello studio e ad avere più amor proprio. Osservo che sei un ometto riflessivo e perciò devi capire fin d'ora che, se pur tutte le attività sono rispettabili, altro è il livello sociale di un professionista, altro quello di un commerciante.

settimanale che com

Tamara — Fa piacere imbattersi in qualcuno soddisfatto di sé e del proprio ambiente. Osservo infatti dalla bella paginona mandatami in esame — che presenta un tracciato in forte rilievo — la tendenza spiccata a mettere la sua personcina in evidenza e, per questo, niente di meglio delle occupazioni artistiche e pratiche che svolge, indubbiamente con profitto. E' più matura di quanto comporterebbe la sua età; sotto molti aspetti l'adolescente ha già lasciato il posto alla donna col suo bisogno di vita e di successo. Vi sono ancora disarmonie, volubilità, inquietudini che le gioverebbe correggere per migliorare il suo carattere; è noto soprattutto una cultura un po' sommaria che attende di essere completata.

della mia vita

Stormy weather — Immagino che avendola scelta liberamente la carriera marittima abbia per lei attrattive prevalenti sulle altre di terra. Tuttavia direi che non è ancora ben sicuro della sua scelta; vedo nella grafia un contrasto continuo di movimenti, come se fosse attratto e respinto da una forza che non è finora riuscito a dominare e che la rende impaziente e nervoso. Lei è un tipo sfuggevole, difficile da definire; sa destreggiarsi con una certa abilità, mettendosi in mostra il meno possibile. La direi piuttosto adatto a vivere sott'acqua che alla superficie; ma è probabile che tutto ciò sia effetto d'instabilità, di mente troppo agile per lasciarsi imbrigliare, di carattere chiuso e poco comunicativo. La sua natura è tuttavia plasmabile e capace di adattamento.

un giudice

8-12-1910 - Grosseto — L'inclinazione a destra della sua scrittura, con linee a tendenza discendente ha un abbandono eccessivo e rivela perciò l'uomo che si lascia un po' troppo dominare dall'impulso istintivo, a danno di quel misurato equilibrio che dovrebbe caratterizzare una tempra mascolina. Lei è il tipo che punta diritto ad una mèta prefissa, con molto slancio, fiducia e buon volere, ma senza misurarne le difficoltà, rischiando quindi di scoraggiarsi lungo il cammino e di non raggiungere lo scopo. Anche nei sentimenti dà tutto se stesso con generosa dedizione ma buttandovisi a capofitto e lasciandosi trasportare dalla corrente, salvo poi a dover sopportare le conseguenze della sua esagerata fiducia. Difficile mettere limiti ad un'indole come la sua.

mi continua e spero che qu

La verità è venuta.. — Mi ripete tante volte di saperla convincere che proprio desidererei di non mancare allo scopo, anche se dall'insieme della sua grafia mi rendo conto che lo smuoverla dalle sue posizioni non è poi così facile. Il sistematico dubbio filosofico? Per uno studente in filosofia è abbastanza in carattere. Lei è in quel periodo mentale che, per immaturità, per mancanza di sicuro orientamento sta sempre in bilico tra il sì ed il no, e per timore di lasciarsi influenzare preferisce il no, come difesa istintiva. E' riluttante anche all'espansione sentimentale, pur sentendo nel suo intimo un conflitto continuo tra la ragione ed il cuore. In fondo è un timido sensibile che va compreso e tratto fuori dal suo crogiuolo.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

LA "SCIENTIFICA" AL LAVORO

Va in onda sul Programma Nazionale un ciclo di trasmissioni che illustra metodi, ricerche, impieghi della Polizia Scientifica italiana

La Polizia Scientifica italiana, dopo oltre un cinquantennio, cambia sede. Dall'angusta e squallida via delle Mantellate a ridosso del carcere, sta per trasferirsi in un moderno palazzo all'EUR, ove potrà assumere quella organizzazione razionale e funzionale che è necessaria alle nuove mansioni e ai compiti di una moderna Polizia, quale la « Scientifica » italiana è oggi diventata sotto la guida del dott. Calogero Marrocco che da ormai un anno ne è a capo e che ha curato la preparazione dei nuovi impianti. Già nei nuovi locali sono giunti gli apparecchi e i mezzi meccanici di cui recentemente è stata dotata e già sono stati impiantati i vari laboratori necessari al suo lavoro. Il trasferimento sarà completato entro i primi tre mesi del nuovo anno. Tutto ciò farà sì, naturalmente, che la « Scientifica » italiana, per la quale è previsto uno sviluppo e un potenziamento adeguato ai tempi, possa tornare a quel prestigio e a quel primato che furono, sin dalla sua fondazione — sul finire del secolo scorso

giovedì ore 17
programma nazionale

— una sua caratteristica peculiare.

Polizia Scientifica! Due parole che hanno un senso magico, che evocano singolari immagini; funzionari e tecnici in camice bianco, investigatori al microscopio, ricercatori dinanzi agli armadi metallici delle impronte, macchine fotografiche speciali, spettrografi per l'analisi dei metalli, microscopi, lenti d'ingrandimento speciali, apparecchi di comparazione e misurazione, schedari d'acciaio, mezzi per gli esami balistici, gabinetti per le ricerche merceologiche, apparati per i « calchi » e per il prelievo delle orme e infine le « Guardie silenziose », quegli uomini della Polizia, cioè, che con l'arma della scienza combattono il delitto.

Quando, per forza di cose, sorse in alcuni Paesi la Polizia Scientifica, automaticamente la Società si trovò in mano l'arma più potente contro il crimine.

Le impronte digitali, la balistica, l'analisi del « falso », le analisi chimiche, lo studio del « modus agendi » e la « ricostruzione dell'atto criminoso » sono gli elementi sui quali la « Scientifica » opera giornalmente e dai quali trae i risultati più preziosi per le indagini della Polizia Giudiziaria.

Le impronte digitali sono la firma inequivocabile e irriproducibile che ciascun essere umano ha con sé, ed esiste una sola possibilità su centinaia di milioni che se ne trovino due uguali. Su questo dato di fatto, controllatissimo, la Polizia Scientifica ha fondato il suo metodo di lavoro. Ogni Polizia ha un suo metodo particolare per analizzare e catalogare le impronte rilevate. Quella italiana ha adottato, da molti anni, un sistema ideato dal dottor Ugo Sorrentino, già capo della Scientifica, che si basa su 10 gruppi generali nei quali sono raccolte tutte quelle impronte che hanno una caratteristica in comune, come, ad esempio, una « delta », un disegno verso destra o sinistra, e così via. Da questi gruppi principali sono stati tratti altri minori eppoi ancora altri sino a restringere in confini il più possibile limitati il campo d'azione per una ricerca di confronto tra l'impronta rilevata sul luogo del crimine e quella dell'indiziato. Tutto ciò fa sì che a volte bastano pochi minuti per trovare l'impronta cercata e nel settore della Polizia Giudiziaria i minuti sono spesso essenziali per la buona riuscita.

La balistica, agli effetti pratici, conduce sul proiettile un'indagine analoga a quella che si fa sulle impronte: ricerca, cioè, quelle tracce che la canna, come firma inconfondibile e irripetibile, vi ha lasciato; e un'altra indagine ancora compie per i « graffi » prodotti dal meccanismo di caricamento ed estrazione sul bossolo. Anche questo per il principio che nessuna arma, anche se dello stesso calibro e della stessa marca, lascia un'impronta uguale a quella d'un'altra. La balistica inoltre delimita l'angolo e la posizione di tiro, il calibro dell'arma, a volte la marca e procura altre notizie necessarie per la ricostruzione del delitto stesso in modo che l'investigatore si trovi subito sulla strada buona per le sue indagini. Infine, attraverso lo studio del proiettile reperito sul luogo, può seguire, a volte, la carriera criminosa di un'arma e di chi ne fa uso sino a quando costui non cade nelle mani della giustizia.

La « Scientifica » in azione: si stanno esaminando falsi involucri di sigarette. Nella foto accanto al titolo: gli schedari della « Scientifica »

Nel campo del « falso » poi, la Polizia Scientifica, ha raggiunto una perfezione tale che allo stato dei fatti non c'è falso, di banconote o di assegni, di scritture o di francobolli, di stampati, di dattiloscritti, di calligrafie, di documenti, che non possa esser scoperto e dimostrato dai tecnici. Analisi della carta, degli inchiostri, dei caratteri, delle calligrafie, delle filigrane, dei disegni, della « anzianità » e altre fanno in modo che anche il falso più perfetto possa esser smascherato.

Un'altra arma formidabile della « Scientifica », è lo studio e classificazione del « modo di agire » del criminale. Ogni volta che gli investigatori della « Scientifica » studiano una impresa criminosa, la analizzano, poi la catalogano e quando si trovano dinnanzi ad altra impresa simile, con una percentuale dell'80 %, sanno già dove rivolgersi per trovare la personalità e il nome del criminale. L'abitudine a ripetersi, ad usare certi mezzi, ad operare in certe ore, in un certo modo, in uno specifico settore del crimine, contro determinati tipi di persone, o beni, in treno o negli alberghi, nelle stazioni, in tram, nei negozi, in campagna, in città, in periferia ecc., sono tutti mezzi di cui i tecnici della « Scientifica » si valgono per raggiungere il loro scopo.

A tutto ciò si deve aggiungere l'analisi della personalità, la misurazione antropomorfica dei recidivi, i classificatori, gli schedari, e infine lo stesso spirito induttivo e deduttivo degli uomini preposti al lavoro della Polizia Scientifica, perché sono proprio queste due qualità a far sì che i risultati dati dagli strumenti, dai microscopi, dalle analisi di laboratorio, siano positivi e conclusivi, per avere un quadro esatto, per quanto sommario, di queste particolari « specialità » della polizia moderna e dei suoi metodi di lavoro.

Alla Polizia Scientifica, e a questi metodi, alle sue ricerche come alle ultime innovazioni, è dedicato il ciclo di trasmissioni che andrà in onda il giovedì di questa settimana sul Programma Nazionale a cura di Beniamino Placido. I temi delle singole trasmissioni? Quelli classici di questo argomento: dalle impronte digitali alla balistica, dal falso in atti a quello monetario, alla medicina legale.

Dino de Rugeriis

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

V. G. - Udine — *Vorrei un modello per un tailleur elegante. Lo indosserei per il matrimonio di una mia amica.*

Le dedico, gentile signora, un modello della nuova collezione di *Vetrine*. Sono certa che an-

che lei lo troverà adattissimo alla particolare occasione per cui le serve: lo farà in un tessuto di lana non troppo pesante in grigio antracite o in verde marcio o in marrone « tête-de-nègre ».

Moglie disillusa — *Mio marito, dopo soltanto due anni di matrimonio, mi ha detto ieri la prima bugia. La prima almeno che io ho scoperto: e ne ho sofferto orribilmente. Non gli parlo da ieri e non so che cosa fare. Mi sembra che tutto mi sia crollato addosso: mi dia lei un consiglio, la prego. Devo continuare a tacere?*

No, mia cara. E le dirò anche, a proposito della sua delusione, che un tantino se l'è voluta. Non mi fraintenda, per carità. Ma chi le aveva fatto pensare che gli uomini non dicono mai bugie? Chi le aveva dato il diritto di pensare che solo alle donne fosse lasciato questo privilegio? Già: perché io sono convinta che lei, io, e tutte le donne del mondo hanno detto qualche bugia, innocente o no. Perché gli uomini dovrebbero fare eccezione? Eccezionale è stata lei, invece, che lo ha creduto possibile, quindi ha sofferto di fronte alla sua delusione. Ma non peggiori le cose, amica mia. Il silenzio è d'oro, ma in altre occasioni. Parli, invece. Dica tutto. Chieda spiegazioni e ne dia: sempre. E anche lei ricordi una massima che mia nonna ripeteva spesso a noi giovani: « fate che il sole non tramonti mai sul vostro cruccio ». Quindi ogni sera, prima di chiudere il giorno, vuoti il sacco. Litighi, magari, ma poi cerchi di fare la pace. E sia indulgente, amica. L'indulgenza non è stupidità, ma — e anche qui mi soccorre una massima antica — la forma meno stupida dell'intelligenza. Non credo che quella bugia sia stata tanto grave. Credo anzi che sia stata una cosa abbastanza sciocca, se ci pensa con calma. Di grave forse non ha che il suo risentimento, la sua delusione, il suo dolore. E sono poca cosa di fronte alla felicità che incontrerà domani guardando in viso suo marito e sorridendogli per prima. Per prima tendendogli una mano, senza orgoglio, senza dignità: ma infinitamente e squisitamente donna.

Lillina - Taranto — *Posso regalare a un uomo che è stato mio fidanzato e che ora si sposa con un'altra ragazza che io conosco, un disco che è stato il « nostro » disco in tempi diversi? Del giovanotto ormai non m'importa più niente.*

E allora? Con tanti dischi senz'altro più belli e più nuovi di quello, perché vuol dare l'impressione che sia rimasta scottata? Ne scelga un altro: ma senza sottintesi.

Lisa B. - Palermo — *Sono in lutto e devo andare a un matrimonio non molto importante: posso andarci vestita di nero? Non mi va l'idea di smettere il mio dolore per far piacere a gente di cui mi importa assai poco. Che cosa dice lei?*

Perché ha accettato di andare a quel matrimonio?: ecco tutto quello che io vorrei dirle in proposito. Tuttavia le dirò ancora che a un matrimonio — anche se è gente da poco che a lei non interessa — non si va *mai* vestite a lutto. E non credo che, smettendo degli indumenti neri per una mattinata, lei debba anche smettere di soffrire per la perdita che l'ha colpita: che cosa dovrebbero fare allora quelli che per precise istruzioni testamentarie, non portano il lutto neppure un'ora?

Una provinciale di Torino — *Vorrei una pelliccia calda, pregiata ma non troppo impegnativa, da usare ogni giorno per occasioni diverse, non delicata. Che cosa scegliere tra il castoro, il castorino, il topo muschiato e l'opossum australiano? Un castoro si può avere a quattrocentomila lire?*

Le prerogative che lei desidera trovare in una pelliccia sono tali e tante da lasciare perplessi. Malgrado ciò la risposta è abbastanza facile: scelga una bella pelliccia di castoro naturale. Potrà trovarla all'incirca al prezzo da lei segnato. Altrimenti ripieghi sulla pur bellissima e leggerissima pelliccia di castorino.

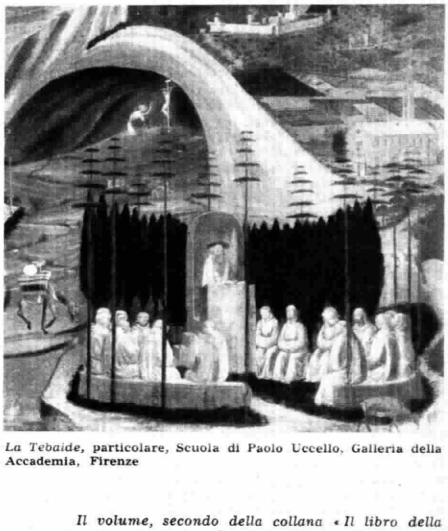
e. l.

"Il libro della sera"

Carlo Betocchi-Luigi Fallacara-Nicola Lisi

MISTICI MEDIEVALI

L. 600



La Tebaide, particolare, Scuola di Paolo Uccello, Galleria della Accademia, Firenze

Il volume, secondo della collana « Il libro della sera », presenta alcuni fra i maggiori mistici vissuti in Europa nel XIII secolo. La lettura di questa raccolta di testi, in genere non facilmente reperibili, è di alto interesse per il contributo che offre alla conoscenza di quei problemi spirituali e religiosi che, sorti nel medioevo, ancora oggi ritornano. Il libro è corredato da undici tavole fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

ADESSO! PRONTO SOLLIEVO DAL SUO RAFFREDDORE ...PROPRIO LÀ DOVE NE HA BISOGNO!

Una gradevole frizione, quando mettete a letto il vostro bambino, libera il suo naso chiuso, allevia il suo mal di gola e calma la tosse... tre aspetti di un pronto sollievo!

Quando il vostro bambino prende il raffreddore, egli ha bisogno di un sollievo proprio là dove il raffreddore e le sue conseguenze lo fanno soffrire: nel naso, nella gola e nel petto. Frizionandolo con Vicks VapoRub, prima che si addormenti, la gradevole pomata *gli dà sollievo* rapido in 2 modi:

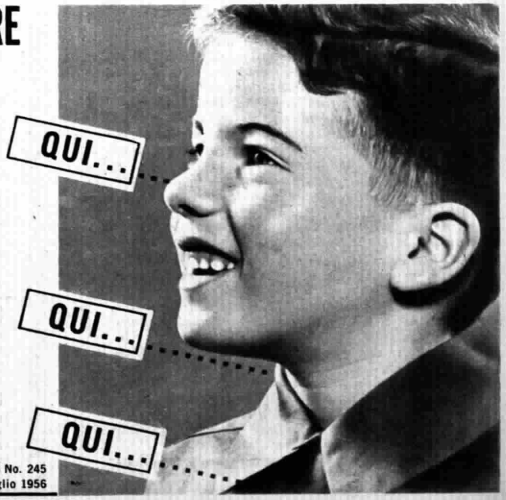
1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che il bambino respira, per cui il naso chiuso si libera, il mal di gola è alleviato e la tosse si calma.

2. Attraverso la pelle: questa gradevole pomata agisce anche come un cataplasma benefico apportandogli sollievo proprio là dove l'irritazione dei bronchi lo fa soffrire.

Questa duplice azione dà sollievo con continuità mentre il vostro bambino dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio perchè i disturbi del raffreddore sono scomparsi. Provate Vicks VapoRub.

VICKS VAPORUB

"Frizionate... e basta!"



Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1956

IL MEDICO VI DICE

Dopo le feste

Terminato il periodo delle feste natalizie e di capo d'anno, può darsi che si prospetti la necessità di rimettere un po' d'ordine nelle maltrattate funzioni dello stomaco e del fegato che, sottoposti ad un superlavoro senza dubbio piacevole al momento ma non privo di conseguenze a distanza di tempo, rivelano la loro stanchezza con i ben noti sintomi dell'« imbarazzo gastrico » o della « piccola insufficienza epatica »: la lingua patinosa, la mancanza d'appetito, le digestioni laboriose, il cattivo umore e via dicendo.

Per migliorare queste condizioni la medicina moderna ricorre molte volte con successo alla saggezza antica, che consigliava in tali casi l'uso di sostanze amare. E' probabile che molti di noi si ricordino del nonno il quale dopo cena sorbiva con religione una tazzina d'un liquido dall'odore aromatico dicendo che essa lo aiutava a digerire e lo faceva dormire tranquillo. Era una sua ricetta personale, e personalmente la eseguiva, ma con ciò egli non faceva che imitare gli uomini di molti e molti secoli fa, i quali conoscevano già benissimo gli amari e ad essi chiedevano quello che chiediamo noi, sebbene talvolta li considerassero dotati di virtù terapeutiche più elevate, per esempio d'azione febbrifuga.

La farmacologia può elencare un numero molto elevato d'amari, più di settanta, ma soltanto alcuni sono usati con una certa frequenza. Le più comuni sostanze amare sono d'origine vegetale: calamo aromatico, radice di colombo, corteccia d'arancia amara, corteccia di limone, noce vomica, genziana, china, cicoria ecc.; altre, ad analoga azione, sono prodotte per sintesi chimica. A queste, che influiscono soprattutto sulla secrezione del succo gastrico, conviene spesso associarne altre che, come il boldo od il rabarbaro, stimolano l'afflusso della bile verso l'intestino, oppure che esercitano un'azione tonica sulla muscolatura dello stomaco.

Forse il più famoso fra tutti questi prodotti è il rabarbaro, i cui esemplari migliori provengono dalla Mongolia. E' accertato che il rabarbaro a piccole dosi eccita l'appetito, le secrezioni e la motilità gastriche, ed inoltre possiede una lieve azione lassativa e stimolante della corrente biliare. Del rabarbaro si fa un uso larghissimo: esso viene preso in tutte le forme, dalle compresse all'infuso, dalla bibita all'elisir ed al liquore vero e proprio. Si direbbe che tutta l'umanità senta il bisogno di curarsi lo stomaco, l'intestino ed il fegato. Spesso compare nelle miscele amare anche la genziana, essa pure pianta di montagna. Non v'è alcuno che non conosca la genzianella, occhieggiante d'azzurro fra il verde dei pascoli alpini, e la « genziana maggiore » dalla pannocchia gialla, e la « genziana purpurea », dai fiori rossi. Le proprietà toniche ed eupeptiche della genziana sono indiscutibili, ed è ben nota la sua utilità nelle dispepsie e atonie gastriche, in unione col rabarbaro, col ferro e con l'arsenico di cui facilita la tolleranza. Da secoli anche l'assenzio fa parte delle ricette casalinghe come tonico ed eupeptico, ed anche come febbrifugo e vermifugo; e così pure il genepì, che i montanari conoscono da tempo immemorabile, e l'erba iva, una piccola pianta alpina, la cui essenza di colore verdastro ha un profumo molto aromatico. Di amari se ne potrebbero citare ancora molti, ma all'incirca il loro effetto fisiologico è uguale per tutti. Quando siano moderatamente usati un beneficio se ne può trarre, anche se non sempre è ben chiaro come agiscano. Del resto, a parte qualsiasi considerazione d'ordine medico, l'uso delle sostanze amare, come dicevamo, è antichissimo e diffuso in tutti i popoli. Saranno le difficoltà ed i patemi d'animo della vita moderna, saranno gli squilibri nervosi ed ormonici che si ripercuotono sulla digestione, è un fatto che anche oggi si continua a vedere negli amari — qualche volta forse anche con eccessiva fiducia — un mezzo per tonificare i propri organi e correggere il ricambio comunque alterato. Perciò, malgrado lo straordinario sviluppo della farmacologia moderna, non si può certo dire che la modesta terapia a base di sostanze amare stia per tramontare.

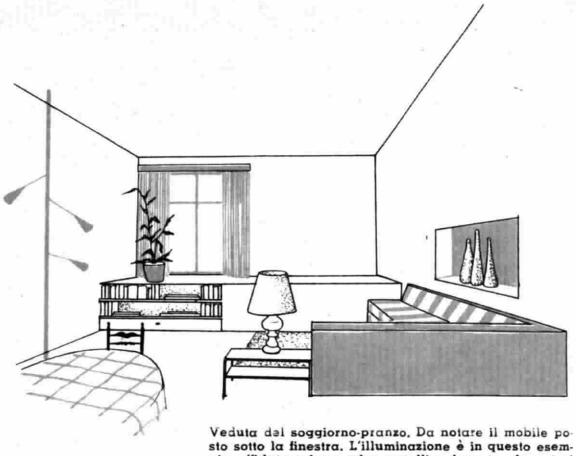
Dottor Benassis

CASA D'OGGI

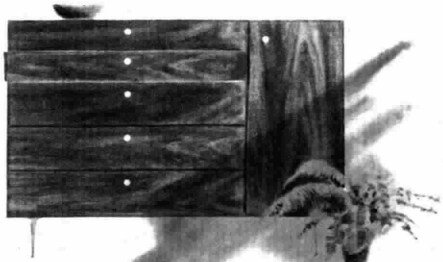
Un pranzo - soggiorno

Risposta al signor Riccardo Franco - Roma — E' certamente preferibile riunire in un solo ambiente, soggiorno e camera da pranzo, a meno che non si disponga di un appartamento composto di numerosi locali. Il soggiorno-pranzo è certamente più pratico e godibile: risulta inoltre più moderno in quanto l'orientamento attuale è quello di riunire in un solo ambiente mobili ed oggetti con funzioni diverse, creando così un arredamento disinvolto, confortevole ed accogliente. Il significato di « casa dolce casa » è molto più vero e comprensibile quando si disponga di un comodo angolo ove leggere, ascoltare la radio od oziare, semplicemente: l'angolo del soggiorno, in breve. Il disegno qui riprodotto può suggerire un modo di concepire la sua camera di pranzo-soggiorno, tendendo conto delle sue esigenze. Il lungo mobile posto sotto alla finestra è in parte utilizzabile a libreria; il resto può essere impiegato a seconda delle necessità. Il divano d'angolo che con facilità può essere trasformato in vari elementi, si presenta di notte come un normalissimo e comodo letto. Un tavolo semplicissimo, ovale preferibilmente, con seggiole leggere e maneggevoli (il tavolo potrebbe essere composto, ad esempio, da un piano di marmo appoggiato su tubi di ottone platinati; le seggiore del tipo cosiddetto di « Chiavari »). Le fotografie dei due mobili da pranzo rappresentano due tipici esempi di mobile moderno, semplice, lineare. La semplicità della loro struttura rende indispensabile che proporzioni ed esecuzione siano perfette: in questa perfezione consisterà infatti l'eleganza e la grazia di questi due mobili indivinatissimi.

Achille Molteni



Veduta del soggiorno-pranzo. Da notare il mobile posto sotto la finestra. L'illuminazione è in questo esempio affidata ad un tubo metallico laccato, da cui si dipartono varie lampade disposte asimmetricamente



Mobile per soggiorno visto di fronte e dall'alto. In ciliegio naturale lucidato, con gambe e pomoli in ottone. Notevole l'eleganza delle proporzioni

MANGIAR BENE

RICETTA DI VETRINE

FRUTTA FARCITA

Occorrente: 100 gr. di noci sgusciate, 150 gr. di datteri, 150 gr. di prugne secche; per la pasta di mandorle: 150 gr. di mandorle sgusciate, 150 gr. di zucchero al velo, qualche goccia di profumo di vaniglia, qualche goccia di cognac; per colorare: un cucchiaino di cherry (o di kirsch, o qualsiasi altro liquore rosso a vostra scelta), un cucchiaino di liquore alla menta; per il caramello: 150 gr. di zucchero e poche gocce d'acqua. Pirottini di carta pieghettata q. b.

Esecuzione: per prima cosa, preparate la frutta: sgusciate 100 gr. di noci, facendo bene attenzione a non rompere i gherigli, e dividetele a metà. Togliete i noccioli dai 150 gr. di datteri e dai 150 gr. di prugne secche, praticando un taglio netto da un lato; cercate di non fare un taglio troppo lungo, per mantenere il frutto il più possibile intero. Finito di preparare la frutta, fate la pasta di mandorle nel modo seguente: mettete le mandorle in una casseruola piena di acqua caldissima e lasciatele immerse per almeno un quarto d'ora, quindi sbucciatele, disponetele sulla lastra del forno appena caldo e fatele asciugare rivoltandole ogni tanto con un cucchiaio. Quando sono bene asciutte, mettetele sulla spianatoia e tritatele finemente con la mezzaluna. Poi schiacciatele con una bottiglia. Quando sono ridotte in poltiglia, mettetene due cucchiai in un mortaio, unite due cucchiai di zucchero al velo e pestate energicamente fino a ridurre il tutto in polvere finissima: deve risultare come una cipria impalpabile, questo è il segreto per la buona riuscita della pasta di mandorle. Continuate così, pestando nel mortaio sempre uguale quantità di zucchero e di mandorle, fino a esaurimento degli ingredienti. Quindi impastate la farina finissima ottenuta insieme a qualche goccia di profumo di vaniglia e qualche goccia di cognac. Lavorate molto questa pasta fra le mani, fino a quando avrete formato una pallottola liscia e il più possibile omogenea. Dividetela in tre parti: alla prima parte aggiungete goccia a goccia il kirsch (o cherry o altro liquore rosso) fino ad ottenere una pasta di leggero colore rosa; alla seconda parte aggiungete nello stesso modo il liquore alla menta per ottenere un leggero colore verde; la terza parte, invece, la lascerete com'è. Con la pasta di mandorle rosa, farcite i datteri: fate tanti rotolini di pasta, lunghi come i semi di dattero ma più grossi: mettetene uno nel taglio di ciascun dattero, in modo che rimanga sporgente per circa metà, e fermatelo avvicinando bene i due labbri del frutto. Con la pasta verde, farcite nello stesso modo le prugne. Con la pasta bianca, farcite le noci nel modo seguente: formate tante palline grosse come ciliegie e mettete ognuna di queste palline fra due gherigli di noce; pigiate adagio in modo che la pallina diventi ovale e si attacchi bene ai gherigli. Sulla pasta che farcisce i diversi frutti potrete incidere con un coltellino tante righe verticali, orizzontali, oblique o anche incrociate.

Ora completate questa frutta farcita con una base di zucchero caramellato: mettete in un pentolino 150 gr. di zucchero, unite qualche goccia d'acqua e mettete a fuoco moderato mescolando continuamente. Quando lo zucchero si è sciolto e comincia a prendere il classico color caramello, allora tuffate rapidamente la frutta farcita prendendo un frutto alla volta con una molla o con uno stecchino. Fate attenzione che il caramello aderisca soltanto alla base.

Ponete la frutta così caramellata sopra un piatto bagnato d'acqua, e lasciatela raffreddare.

Volendo, potete sostituire la base di caramello con una base di glassa al cioccolato.

Alla fine, mettete ciascun frutto in un pirottino di carta pieghettata; disponeteli poi sopra un piatto ricoperto da un tovagliolino. **l. d. r.**

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 6 al 12 gennaio

ARIETE 21.III - 20.IV — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

La lontananza vi procurerà inganni. Sarete costretti a scoprire da soli certi pasticci o impedirli cercando una soluzione.

TORO 21.IV - 21.V — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Nostalgie e malinconie alle quali è pericoloso abbandonarsi. L'impazienza genera seri fastidi. Controllarsi.

GEMELLI 22.V - 21.VI — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

La solitudine vi spingerà verso degli scoramenti totali; provvedete di non restare isolati dal mondo.

CANCRO 22.VI - 22.VII — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Abbandonarsi ai sogni non è da persone positive. E' più utile cercare il concreto con qualche trovata psicologica.

LEONE 24.VII - 23.VIII — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Nubi al mattino che si trasformeranno in luce e armonia dopo aver visto due persone amabili. Scuotersi e andare oltre.

VERGINE 24.VIII - 23.IX — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Sarete in contatto con parecchie persone. Converrà parlare loro di ciò che intendete fare nei prossimi tre mesi.

BILANCIA 24.IX - 23.X — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Chiedete favori, perché questo momento è favorito da Mercurio e da Venere che vi daranno energie e coraggio.

SCORPIONE 24.X - 22.XI — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Precipitazioni che contrariamente alla logica vi saranno utili ai fini personali e professionali.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Entusiasmo e nuove vie d'uscita che dovranno sfruttarsi il più possibile. Momento utile a preparare i profumi astrologici.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Se le cose andranno bene è per il vostro peggio, ma se andranno male è per il vostro bene. Ironia della sorte.

ACQUARIO 22.I - 19.II — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Quando si incontreranno tre ostacoli, potrete essere certi che la vittoria è prossima a realizzarsi.

PESCI 20.II - 20.III — Affari · Amori · Svaghi · Viaggi · Lettere

Avviso che dovrete prendere a doppio senso per trovarvi bene. Lasciate che si avvelenino gli altri. Voi moderatevi.

fortuna · contrarietà · sorpresa · mutamenti · novità lieta · nessuna novità · complicazioni · guadagni · successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione « Radiopartita » del 4 dicembre 1956.

Soluzione del quiz: *25 uomini.*

Vince *un'enciclopedia per ragazzi:*

Gianantonio Nappi, alunno della V classe, sez. C, della Scuola elementare E. De Amicis, di Napoli.

Un radioricevitore « Classe Anie a modulazione di frequenza » viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, sig. **Tito M. De Caro.**

«Le canzoni della fortuna per la lotteria di Capodanno»

Nominativo dei concorrenti favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi sottoindicati, sorteggiati tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 15 dicembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle sedici canzoni che nel periodo dal 16 al 23 dicembre 1956 sono state prescelte dalle giurie.

Premio da L. 400.000: **Alberto Saiello** - Napoli, via A. Falcone, 58 int. 19 - Tagliando lotteria Serie N n. 51755; *Premio da L. 300.000:* **Rino Gaggini** - Messina, Dragamine Quercia - Serie N n. 21384; *Premio da L. 200.000:* **Vittorina Chereni** - Alassio (Savona), corso L. Da Vinci, 45 - Serie N n. 00006; *Premio da L. 100.000:* **Elaes Zanetti** - Berra (Ferrara) - Serie D n. 19025; *Premio da L. 100.000:* **Elfio Arienti** - Grosseto Isola del Giglio - Serie S n. 34722; *Premio da L. 100.000:* **Maria Scheri** - Bitonto (Bari), via Mercanti, 7 - Serie Q n. 19482; *Premio da Lire 100.0000:* Marisa Ghezzi - Fidenza (Parma), Colombaia Bargone - Serie B n. 56663; *Premio da L. 100.000:* **Celeste Pierantoni** - Montecastello Vibio (Perugia) - Serie F n. 12580.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 23 al 29 dicembre 1956.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici:*

23 dicembre: **Natale Romano**, via Marina, 5 - Formia (Latina);

24 dicembre: **Marcello Frizzi**, via Molini, 11 - Villa Lagarina (Trento);

25 dicembre: **Pietro Avataneo**, via Compayre, 6 - Cambiano (Torino);

26 dicembre: **Emiliana Malfatti**, via Puccini, 241 - Viareggio (Lucca);

27 dicembre: **Luigi Porcu**, vico Nasi, 5 - Villaputzu (Cagliari);

28 dicembre: **Renato Valli**, via Clefi, 9 - Milano;

20 dicembre: **Mario Mattioli**, via Graziano, 19 - Bologna.

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra coloro che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda durante la trasmissione « La Sfinge TV » dell'11 dicembre 1956.

Soluzioni dei quizes: *Scarpa - sciarpa; lascia o raddoppia.*

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 8000* la signora **Maria Grazia Ghetti**, via Roiti, 5 - Argenta (Ferrara).

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 6000* la signora **Anna Biasci**, viale Maino, 21 - Milano.

«Invito alla TV»

« LIGURIA »

(15 ottobre - 31 dicembre 1956)

Per il sorteggio del 30 dicembre 1956 del concorso a premi riservato agli acquirenti di un televisore presso le Ditte radiorivenditrici della Liguria aderenti alla manifestazione, la sorte ha favorito:

Antonio Giordano, vico Cappuccini, 18/2 - Arenzano (Genova). (Televisore acquistato presso la Ditta Marchese - Arenzano) e

Vando Chiariotti, via A. Ferrari, 5 - La Spezia. (Televisore acquistato presso la Ditta Andreotti - Levanto) che vincono: *1 frigorifero Magnalyne da 150 litri* ovvero, a scelta, *lavabiancheria Radiomarelli da kg. 3,5* - Premio finale: *Un apparecchiamento completo di mobili di Lissone (valore lire 1.200.000).*

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'*Automobile Fiat 600* posta in palio nel sorteggio del 25 dicembre 1956, la sorte ha favorito:

Federico Luongo, via Roma, 47 - Caserta, che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.335.354 di matricola il 3 dicembre 1956.

impermeabili di lusso su misura

- direttamente dalla fabbrica con **prova gratuita a domicilio**
- vasta scelta di modelli, stoffe e tinte modernissime
- **comodità di pagamento anche a RATE**
- prezzi imbattibili
- **garanzia valida 12 anni**
- denaro rimborsato se non di pieno gradimento

dal 1937 Fabbrica impermeabili

Laurenzi

impianti e stabili propri

via Ennio, 29 b - Milano (801)

doni agli acquirenti per contanti

gratis e senza impegno spedisco **catalogo**, listino prezzi e **campionario** completo stoffe e tinte

nome _____
indirizzo _____
città _____

Guadagno sicuro!

Vi renderete **indipendenti** e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo i **nostri CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

che Vi saranno inviati **gratuitamente.**

RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

Ambrosoli

CARAMELLE AL MIELE

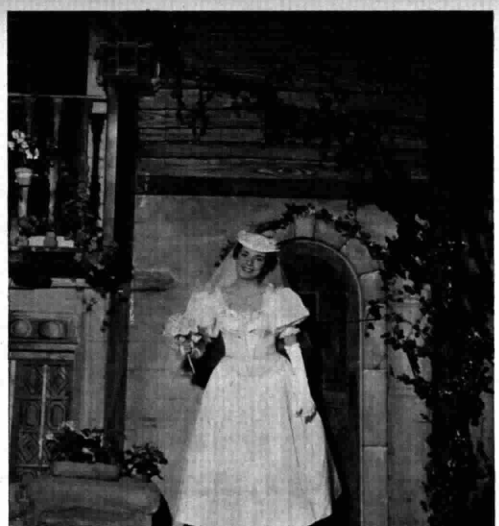
CROFF

MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
VENEZIA
TRIESTE
ROMA
NAPOLI
BARI
PALERMO
CATANIA
BRESCIA
CANTU'

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI E TENDAGGI

Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

Per le nozze di Amina, la bella e dolce orfanella, adottata dalla buona molinara Teresa, i valligiani sono scesi dalle vicine colline a far festa, portando doni, che la loro natura semplice e cordiale offre con gioia sincera. Tra i regali v'è anche uno spaurito vitello, trascinato da un fanciullo e destinato, senza dubbio, a rendere più ricca la mensa nuziale



L'unica persona che non parteciperà alla gioia comune è l'ostessa Lisa, segretamente innamorata di Elvino, che è lo sposo di Amina. Ma ecco, tra gli evviva degli invitati apparire Amina, in abito da sposa, proprio come l'aveva evocata il coro: « ...E' una stella mattutina — Tutta luce, tutta amor! — E' l'emblema del candor »

La cerimonia del contratto nuziale si è s
zione generale. Il giorno dopo avverrà c
l'attenzione di tutti è stata distratta dall'a
dolfo, da anni assente dal castello. Nessu
to. Egli si è interessato alla festa e, cono
le si avvicina e le rivolge alcune frasi di c

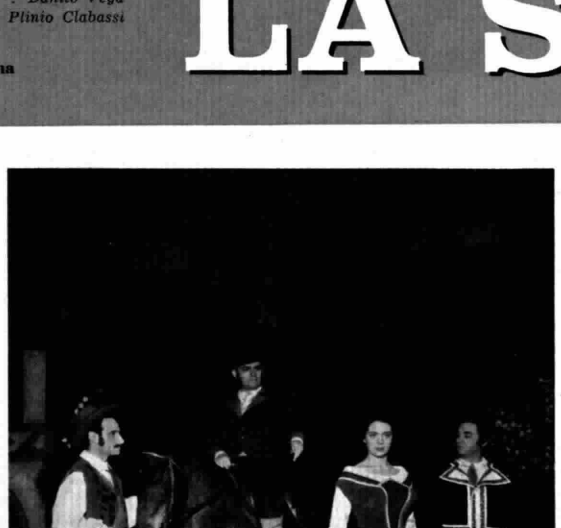
PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI

Amina . . .	*Anna Moffo*	Elvino	*Danilo Vega*
Lisa	*Gianna Galli*	Rodolfo . . .	*Plinio Clabassi*

sabato ore 21,15 secondo programma

LA SON

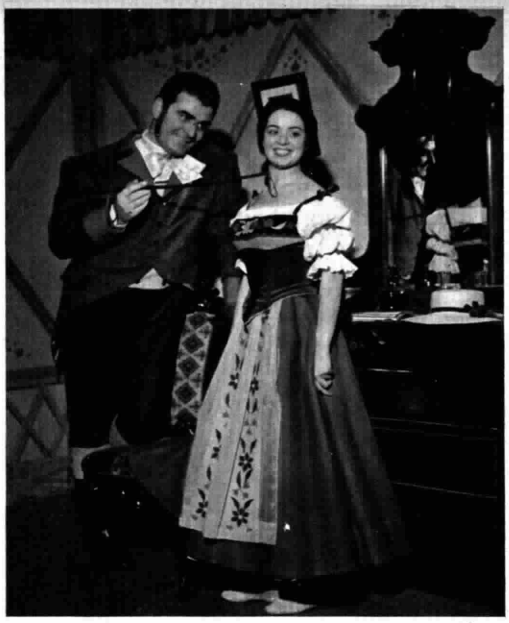
Pare proprio che la pace e la serenità del focolare domestico alla quale i due innamorati pensavano stia svanendo. Elvino, per dispetto, ha deciso di sposare Lisa. Ma non sa che Teresa ha trovato, in quella sera fatale, il fazzoletto smarrito da Lisa



Invano le proteste d'innocenza di Amina tentano di smuovere la risoluzione di Elvino. E a nulla riesce anche l'intervento del conte Rodolfo che ai due giovani in procinto di andare a sposarsi, spiega come la dolce Amina sia senza colpa

Intanto a smascherare Lisa è arriva
Costernazione generale, quando app
no, terrorizzati, perché da sonnambul
stretto ponticello di assi, situato sop

tra la commo-
a religiosa. Ma
o del conte Ro-
o ha riconoscciu-
a la sposa, ora
to complimento



Poiché il castello è ancora distante, è quasi notte e la strada è malsicura, il conte acconsente a prendere alloggio nella locanda di Lisa. Ma anche Lisa è una bella ragazza e il conte non è insensibile alle sue grazie, perciò la corteggia. Lisa, durante la notte s'intratterrà nella stanza del conte civettando, quando, ad un tratto, si spalancherà la finestra e, come un fantasma, comparirà Amina in stato di sonnambulismo

Il risveglio di Amina. La poveretta ha vissuto in sogno i momenti della cerimonia nuziale che deve aver luogo il giorno dopo. Perfidamente Lisa è corsa a chiamare Elvino, dicendogli che Amina è nella camera del conte Rodolfo. Nel correre a far questo, Lisa ha perduto un fazzoletto. Elvino, accorso, ha trovato Amina sola, poiché il conte, cavallerescamente, se n'è andato. Ora Amina si sveglia dal suo sonno innaturale e cerca di proclamare, invano, la sua innocenza

NAMBULA *di Bellini*

resa col fazzoletto.
Amina: tutti zittisco-
mina si avvia sullo
a ruota del mulino

Amina in quello stato canta il suo amore per Elvino, il suo dolore per l'ingiusto abbandono e la speranza che un giorno il fidanzato possa ritornare a lei. Piange sui fiori ricevuti da Elvino e così presto appassiti: « Ah, non credea mirarti — Sì presto estinto, o fiore... »

Elvino, commosso e pentito, ha rimesso l'anello nel dito di Amina, che si risveglia. E' un risveglio felice, chè tutti le sono attorno per farle festa. Ormai l'equivoco è chiarito. Il nodo d'amore si riallaccia, e questa volta non sarà più turbato dalla sorte maligna, ma allietato dai buoni villici con canti gioiosi e danze

(Foto Farabola)

POSTARADIO RISPONDE

Due lire

" Possiedo due lire coniate a Firenze nel 1860 con la scritta Vittorio Emanuele Re eletto. Vorrei sapere dal bravo Remo Cappelli di « Lascia o raddoppia » se si tratta di una moneta rara e quale possa essere oggi il suo valore " (G. P. - Jesi).

Alla domanda che ci è stata rivolta in merito ad una moneta d'argento da due lire, coniata a Firenze nel 1860 da Vittorio Emanuele II, e più precisamente del pezzo che porta da un lato l'effige del Re volta a destra e la leggenda *Vittorio Emanuele Re eletto*, ed al rovescio lo stemma Sabaudo coronato e la leggenda *Due lire italiane*, sotto *Firenze 1860*, faccio presente che non si tratta di una moneta rara, essendo stata coniata in gran numero di esemplari, mentre di una discreta rarità è la stessa moneta ma con la data 1861.

Queste monete fanno parte di quel gruppo coniato a Bologna ed a Firenze, nel periodo 1859-1861, anteriormente alla proclamazione del Regno d'Italia avvenuta giusto a Firenze il 17 marzo 1861, monete che portano l'effige di Vittorio Emanuele II, ma non ancora col titolo di Re d'Italia.

In questi anni la prima a battere moneta fu la zecca di Bologna, ove il 12 giugno 1859, era stata proclamata la dittatura di Vittorio Emanuele II; coniò pezzi in argento da L. 5, da L. 2, da una lira e da centesimi 50, monete quasi tutte di una certa rarità e che portano da un lato il ritratto di Vittorio Emanuele II, e dall'altro lo stemma coronato e la leggenda *Dio protegge l'Italia*. Successivamente, il 7 settembre dello stesso anno, la Romagna dichiarò l'annessione al Regno di Sardegna, ed il 28 settembre, la Toscana introdusse il sistema decimale sul tipo del Piemonte, basato sul sistema inaugurato dalla Francia.

L'unità monetaria era la lira del peso di 5 grammi di argento e del titolo di 900 millesimi, titolo che fu successivamente ridotto a 835 millesimi restando invariato il peso. Il rapporto tra i metalli era: argento-oro 1 a 15,5 e argento-bronzo 1 a 20. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia, la zecca di Firenze fu chiusa e le monete furono battute nelle zecche di Torino, Roma e Napoli, finché succedendo nel 1878 Umberto I, tutte le monete furono da lui in poi battutte esclusivamente nella zecca di Roma, salvo sporadiche emissioni a Milano e nelle zecche estere di Birmingham e di Berlino.

Remo Cappelli

Il bridge

« Leggo su un giornale che la radio svedese trasmette regolarmente partite di bridge commentate in modo da consentire agli ascoltatori di prendere parte al gioco come se fossero presenti in auditorio. Perché la radio italiana non fa altrettanto? » (Siro Cortese - Bologna).

Nessun gioco di carte da noi è tanto diffuso da poter interessare, oltre i pochi giocatori accaniti, la gran massa degli ascoltatori.

Il compagno d'armi

« Nel documentario televisivo *La loro terra* ho riconosciuto un mio carissimo amico, compagno d'armi durante l'ultima guerra, del quale non avevo più notizie dal lontano 12 settembre 1943 e cioè da quando ci salutammo per l'ultima volta alla stazione di Torino, da dove si tentava di raggiungere le nostre rispettive famiglie. Potete ben immaginare che mi ha preso nel vedere apparire la sua immagine sul teleschermo mentre il commentatore pronunciava il suo nome: Fociani. Ora vi pregherei di comunicarmi il suo indirizzo perché io possa scrivere a quel caro amico, compagno di tanti ricordi » (Pietro Arienti - Desio).

Anche a questo serve la televisione, a ritrovare i vecchi amici. L'indirizzo del signor Paolo Fociani è questo: Centro di Colonizzazione di Cavalbio - Ente Maremma.

Del mangiare e del bere

« Il 7 dicembre nella trasmissione *L'antologia* è stato letto un passo dalle Confessioni di Sant'Agostino contro la cupidigia del mangiare e del bere. Una frase mi ha sorpreso e vorrei poterla rileggere perché temo di averla male interpretata all'ascolto. E' la frase in cui Sant'Agostino dice che chi non mangia non deve giudicare chi mangia. Significa questo che non si può condannare chi mangia se gli altri non mangiano? » (Gastone Dinda - Avezzano).

La frase è questa: « Tu m'hai insegnato, o padre buono, che tutto è mondo per chi è mondo, ma fa male l'uomo che mangia con altrui scandalo; e che ogni cosa da te creata è buona e nulla s'ha da rigettare di quello che si prende con rendimento di grazie; e che non è il cibo quello che ci raccomanda a Dio; e che nessuno deve giudicarci dal mangiare o dal bere; e che chi mangia non deve disprezzare chi non mangia, e chi non mangia non deve giudicare chi mangia ». La interpretazione di questa frase è chiara. Sant'Agostino, in quel passo, non discute un problema sociale, ma si riferisce alla pratica del digiuno per affermare che non basta digiunare per essere più vicini a Dio, né vi è più vicino chi mangia. L'ideale è la temperanza: « Bisogna tener bene in pugno il freno della gola, allentandolo e restringendolo opportunamente ».

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

A ritrovarci

« *A rivederci* dice l'annunciatore a fine trasmissione: non felice espressione a cui nessuno crede, ché, alla radio, nessun dei due si vede. Od anche: *a risentirci*, e, qui, sbaglia ugualmente, poiché infine, uno solo è quel che sente. Perché non adoperare una espressione meglio appropriata? Il radioascoltatore, manovrando abilmente, va a cercar la stazione desiderata; ed anche la stazione trasmittente, con le diverse sue lunghezze d'onda, cerca l'ascoltatore che corrisponda; l'uno e l'altra beati, quando, alfin, si saranno ritrovati. Perché dunque (c'è tanto da pensarci?) non dire, qualche volta: *a ritrovarci?* » (Stefano Tiega - Bologna).

Lei, caro amico, è uno sciupone. Non le bastava darci un suggerimento, ma ha voluto darcelo anche in versi. Grazie due volte.

Il pendolino

« Il signor Bordin, usando il pendolino dei radiestesisti per scegliere la busta con la domanda ad una concorrente di *Lascia o raddoppia* (che poi non ha saputo rispondere ed è caduta), ha suscitato negli spettatori in sala, e conseguentemente nei telespettatori, commenti ironici sulla serietà del metodo. Io che sono un radioestesista quasi di professione non vorrei che quell'intervento creasse un'ingiustificata sfiducia nel nostro lavoro a cui gli scienziati concordemente attribuiscono indiscutibili basi scientifiche » (R. G. - Catania).

La radioestesia non l'ha inventata il signor Bordin e quindi non sarà il pendolino del signor Bordin a screditarla. Quello è stato soltanto un esperimento fallito. Anche il pendolino deve essersi reso conto che « Lascia o raddoppia » è soltanto un giuoco, e ha voluto giuocare anche lui.

L'asma

« Ho atteso il 12 dicembre per ascoltare la conversazione del prof. Lino Businco sull'asma bronchiale, ma il diavolo ci ha messo le corna e poco prima che la conversazione cominciasse, la corrente elettrica se n'è andata. Gradirei sapere se in quella conversazione sono state annunciate nuove cure » (Pietro D'Urro - Solofra).

Un gruppo di noti cultori allergologici ha creato l'Interasma, un'accademia di specialisti particolarmente versata, sia sul terreno scientifico, sia sul terreno pratico, ai problemi dell'asma bronchiale. L'Interasma, alla cui realizzazione tanto ha contribuito il prof. Piero Sangiorgi, ha avuto nel suo primo Convegno di Lubecca, la presenza di insigni specialisti, tra i quali il tedesco Hansen, il belga Duchaine, lo spagnolo Sanchez Cuenca, l'olandese Quarles van Hufford, il portoghese Damas Mora, il giapponese Nakamura, l'inglese Walker. L'Italia era rappresentata da Cent'anni e Businco. Il prof. Businco in quella conversazione ha appunto riferito sui risultati del Convegno. Egli ha detto fra l'altro: « Il Convegno dell'Interasma, pur rilevando le sostanziali difficoltà del problema curativo, ha riconosciuto i sensibili progressi compiuti in questi ultimi anni, con i nuovi mezzi di lotta che sono stati offerti al medico. Contro la crisi acuta, per liberare i bronchi dallo spasmo, accanto all'efedrina, all'adrenalina ed ai teofillinici i nuovi cortisonici costituiscono un'arma di buona efficacia. Maggiori difficoltà si incontrano nel tentativo di sradicare la malattia dall'organismo. Tutti gli specialisti sono concordi nell'affermare che la cura della asma bronchiale è un problema che va risolto caso per caso, dopo attento, minuzioso e prolungato studio dell'ammalato. Ogni asmatico abbisogna di una sua cura particolare ».

Avogadro

« Ho tra le mani un francobollo italiano con la figura a mezzo busto di Amedeo Avogadro e con la scritta: Volumi uguali di gas nelle stesse condizioni di temperatura e di pressione contengono lo stesso numero di molecole. Vorrei sapere perché fu tanto importante quel principio » (Carla Girosi - Lucca).

Grazie a quel principio la chimica è diventata una scienza esatta. L'Avogadro la enunciò verso il 1811, ma passarono 50 anni prima che esso spiegasse tutta la sua efficacia. L'intuizione delle molecole consentì alla chimica di studiare le sostanze con criteri matematici. Le molecole oggi non sono più ipotesi o una intuizione, ma una realtà che non si discute, dal momento che siamo in grado, non solo di contarle, ma persino di fotografarne un certo numero con apparecchi adatti.

Roma in Iscozia

« L'estate scorsa, durante un mio viaggio in Inghilterra, visitai, sia pure frettolosamente, il campo archeologico romano di Inchtuthil, in Iscozia. Mi è stato ora riferito che la radio ha dedicato una conversazione a quel campo. Vorrei sapere dal conversatore quando fu scoperto » (dottor Saverio Gini - Piacenza).

Le tracce del campo romano di Inchtuthil furono rinvenute più di due secoli fa. Il generale Roy e l'antiquario Maitland cercarono di ricostruirne la pianta nel 1755 e 1757. Nel 1901 si accertava, a mezzo di scavi, che attorno alla fortezza principale erano state costruite delle fortezze minori. Si stabilì inoltre l'esistenza di edifici in legno entro la cinta della fortezza maggiore, ma la scoperta non venne portata a fondo. Fu nell'estate del 1949 che, grazie ad una fotografia aerea del campo archeologico, fu possibile notare, sullo sfondo riarso dei prati, alcune sottili striscie in cui l'erba verdeggiava ancora, striscie che corrispondevano alle fossa delle fondamenta, in cui si erano accumulati detriti particolarmente assorbenti e perciò capaci di meglio trattenere l'acqua. L'osservazione e la ripresa furono fatte dal prof. Joseph dell'Università di Cambridge.

I titoli

« Desidero conoscere i titoli di studio di quel tale che leggendo sul Terzo Programma una lettera del Monti pronunciò *proficiscère* in luogo di *proficiscere*. Questa mia domanda non riceverà risposta perché non è laudatoria » (G. Ermacore - Vigonza).

Ci dispiace deluderla, ma le rispondiamo subito. « Quel tale » è a posto con i titoli di studio, ma in quel momento non seppe mettere al giusto posto quell'accento. Qualche volta capita, ma, per fortuna, c'è subito chi se ne accorge e corregge l'errore.

I "Microfoni d'argento,, 1956

Nella consueta cornice della serata di gala all'EUR si è avuta, la notte di San Silvestro, la consegna dei « Microfoni d'argento » per il 1956: il premio che ogni anno l'Associazione Stampa Romana conferisce a quanti si sono particolarmente distinti nel campo della radio e della televisione. La rosa dei premiati di quest'anno comprendeva gli attori Evi Maltagliati e Luigi Cimara, i registi Umberto Benedetto per la radio e Franco Morabito per la TV, i presentatori Mike Bongiorno e Marisa Borroni, il maestro Angelini, i cantanti di musica leggera Natalino Otto, Fausto Cigliano, Jula De Palma e Antonietta Torrielli, l'autore di rivista Dino Verde, il giornalista Paolo Valenti. Uno speciale significato ha avuto il conferimento del premo a Vittorio Mangili, (radiotelecronista) che rappresenta il riconoscimento ufficiale di tutta la stampa italiana all'eroico comportamento dell'inviato della RAI in Ungheria durante le tragiche giornate dell'insurrezione di Budapest.

Va ricordato ancora a parte, infine, il « Microfono d'argento » assegnato al maestro Remo Giazotto, capo del servizio musica alla radio, per il grande ciclo mozartiano attuato durante il 1956. Si tratta di un ciclo di enorme portata, sia sul piano artistico sia su quello culturale, quale non si era mai realizzato da parte di nessun ente radiofonico del mondo, e che ha avuto un riconoscimento plebiscitario dalla stampa italiana e straniera, da tutte le radio estere, dalle maggiori personalità del mondo artistico e musicale: le 37 serate musicali andate in onda durante l'anno mozartiano sul Terzo Programma, una per ogni anno della produzione di Mozart, e le altre tredici del Programma Nazionale, come le tredici del Secondo Programma hanno permesso di compiere la rassegna più completa e più significativo dell'opera del grande musicista tedesco ed europeo nel secondo centenario dalla nascita. Al riconoscimento che la radio iberica ha tributato alcune settimane fa con l'assegnazione del « Premio Ondas » si viene perciò ora ad aggiungere anche quello non meno ambito della stampa italiana.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri**
Max Reger: *Consolation, dall'op. 65;* Distler: *Variazioni « Frisch auf, gut Gsell, lass rummer gahn »;* Karg-Elert: *The sun's evensong*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da C. Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Portela: *Lisbona antica;* Cambi: *Le prime rose;* Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla italiano;* Nisa-Vietti: *Chitarra andalusa;* Rodgers: *Blue moon;* Nisa-Icini: *Il tetto;* Bonagura: *Comme te voglio amà;* Bertini-Flower: *Venezia;* Mensitieri: *Stasera voglio prenderti per mano;* Lara: *Granada*

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Franco Russo e il suo complesso
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli

14,30 Musica operistica
Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi*, sinfonia; Mozart: *Il re pastore*: « L'amerò, sarò costante »; Verdi: *Falstaff*: « L'onore, ladri! »; Wagner: *Lohengrin*: « Mercè, mercè, cigno gentil »; Strauss: *Salomè*, Danza dei sette veli

15 — **I tre Re**
Canti popolari dell'Epifania

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

16,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Carlo Savina
Morbelli-Rampoldi: *Vorrei essere un pittore;* Cherubini-Cesarini: *Ddoce doce;* Filibello-Giuliani: *Coralli;* Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta;* Da Vinci-D'Esposito: *Pazzariello pazzarié;* Martelli-Abel: *Era una vedova;* Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchiarona*

17 — **L'Epifania nelle tradizioni popolari italiane**
a cura di Paolo Toschi
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

17,30 **LAUDA DELL'ANNUNCIAZIONE E DELLA NATIVITA' DI CRISTO**
Sacra rappresentazione del Medio Evo per coro femminile, orchestra e recitanti
di COSTANTINO COSTANTINI
Solista Editta Amedeo
Direttore **Mario Fighera**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

18,30 *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL CALZETTONE
Fantasia di mezzo inverno di **Adolfo Perani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
Brahms: *Sonata in mi minore op. 38* per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non tanto, b) Allegretto quasi minuetto, c) Allegro
Registrazione effettuata l'8-12-1956 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23 — Marino Marini e il suo complesso

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **Che cosa vi ha portato la Befana?**
Indiscrezioni e confidenze

9 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Luana Sacconi, Carla Boni e il Duo Fasano
Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina;* Tettoni-Majetti: *Una flor;* Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: *Que serà, serà;* Colombi-Bassi: *Niente champagne;* Deani-Brand: *Un uomo è un uomo;* Costa-Minoretti: *Fiori dall'Italia;* Bogani: *Dossena's rock and roll* *(Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Italia al microfono:* Puglia *(Simmenthal)*
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Società degli Steeple Chases d'Italia dall'Ippodromo di Agnano*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI
(Alemagna)

19,15 **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Riviste in passerella
CIP AL BUIO
Radiorivista d'occasione di Sergio D'Ottavi

21,15 **Canta Giuseppe Di Stefano**

21,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti alla giornata sportiva

22-24 **Dal Teatro Petruzzelli di Bari**
LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria Nazionale di Capo d'Anno
TERZA SERATA DELLE FINALI
PRESENTAZIONE DELLE OTTO COPPIE DI CANZONI RIMASTE IN GARA E ABBINAMENTO ALLE CANZONI DEGLI OTTO BIGLIETTI DELLA LOTTERIA
Dirigono: Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari
Presentano: Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
Manifestazione organizzata dalla RAI in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo di Bari

Il maestro Mario Fighera, che dirige la *Lauda dell'Annunciazione* e *della Natività di Cristo*, in onda alle 17,30 sul Programma Nazionale

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Peter Ilyich Ciaikowsky**
La bella addormentata, suite dal balletto, op. 66
Orchestra del Covent Garden, diretta da Constant Lambert
Variazioni su un tema rococò, op. 33, per violoncello e orchestra
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

16 — **Le meraviglie del mondo**

19 — **Biblioteca**
Antiafrodisiaco per l'amor platonico, di Ippolito Nievo
a cura di Giuseppe Guglielmi

19,30 **Modesto Mussorgsky**
Quadri d'una esposizione
Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev
Pianista Vladimir Horowitz

20 — **Il valore e il plusvalore delle aree fabbricabili**
Vincenzo De Nardo: *Le conseguenze finanziarie e le ripercussioni sociali delle nuove leggi*

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Gossec: *Sinfonia in sol maggiore*
Allegro e ben ritmato - Lirico, tranquillo - Arioso e vigoroso
Orchestra Filarmonica Columbus, diretta da Solomon Izler
O. Respighi: *Concerto gregoriano*, per violino e orchestra
Andante tranquillo, Allegro molto moderato - Andante espressivo e sostenuto - Finale, « Alleluja » (Allegro energico)
Solista Kurt Stiehler
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia, diretta da Ernest Borsamsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
Opera in tre atti e quattro quadri di **Richard Wagner**

Hans Sachs	*Otto Edelmann*
Veit Pogner	*Ludwig Weber*
Kunz Vogelgesang	*Herbert Handt*
Konrad Nachtigall	*Leo Pudis*
Sixtus Beckmesser	*Erich Kunz*
Fritz Kothner	*Karl Paul*
Balthasar Zorn	*Mario Carlin*
Ulrich Eisslinger	*Tomaso Spataro*
Augustin Moser	*Vincenzo Maria Demetz*
Hermann Ortel	*Eraldo Coda*
Hans Schwarz	*Giuliano Ferrein*
Hans Foltz	*Dario Caselli*
Walther von Stolzing	*Hans Hopf*
David	*Gerhard Unger*
Eva	*Elisabeth Schwarzkopf*
Magdalene	*Ira Malaniuk*
Un guardiano notturno	*Giuliano Ferrein*

Direttore **Hans Rosbaud**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*
Adattamento di Gerardo Guerrieri da « Il milione » di Marco Polo
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

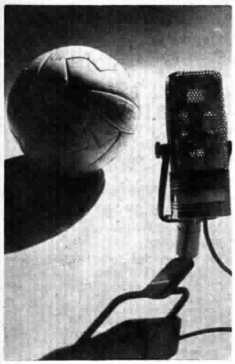
17,25 **Aaron Copland**
Appalachian Spring, musiche dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns

17,50-18 Parla il programmista

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare Italiana
13,20 La domestica, il padre, il magazzino, racconti di Wendla Lipsius - Traduzioni di Italo Alighiero Chiusano
13,50-14,30 Musiche di Dittersdorf e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 5 gennaio)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio
XIV Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Atalanta-Fiorentina		
Bologna-Lanerossi		
Genoa-Spal		
Juventus-Roma		
Lazio-Inter		
Milan-Torino		
Napoli-Sampdoria		
Padova-Udinese		
Triestina-Palermo		

Serie B

Alessandria-Bari		
Brescia-Verona		
Cagliari-Modena		
Catania-Simmenthal		
Marzotto-Como		
Novara-Messina		
Pro Patria-Parma		
Sanbenedettese-Taranto		
Venezia-Legnano		

Serie C

Catanzaro-Siracusa		
Lecco-Mestrina		
Livorno-Molfetta		
Prato-Vigevano		
Reggiana-Carbosarda		
Reggina-Pavia		
Sanremese-Cremonese		
Siena-Salernitana		
Treviso-Biellese		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE — domenica 6 gennaio

Santa Claus, il Babbo Natale d'America e di molti altri Paesi dell'emisfero nordico. La sua tradizionale generosità è documentata nel film *Rapporto dall'America: Santa Claus*, che viene proiettato questo pomeriggio alle ore 18.40

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica e **La posta di Padre Mariano**

Nell'edizione odierna della rassegna, giunta al terzo anno di vita, figura un'intervista, col prof. Agostino Mattarello, Presidente dell'Unione Uomini di Azione Cattolica, e con la dott. Carmela Rossi, Presidente dell'Unione Donne, sulla «Festa della Famiglia».

15,30 Pomeriggio sportivo
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
b) *Sci azzurro 1957*
Rapida inchiesta sulle forze agonistiche italiane all'immediata vigilia della grande stagione sciistica

17 — Cuore - Film
Regia di Duilio Coletti
Produzione: S.A.F.I.R.
Interpreti: Vittorio De Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo

18,40 Rapporto dall'America: Santa Claus

Anche il Natale 1956 è stato celebrato in America secondo le tradizioni. Di queste tradizioni il presente «Rapporto dall'America» ci dà una rapida rassegna, che documenta l'attaccamento degli americani alla festa più cara al cuore di tutti.

19,10 Notizie sportive

20,45 Telegiornale

21,05 Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

22 — Dal Teatro Petruzzelli di Bari
LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria di Capodanno
Terza serata delle finali
Presentazione delle otto coppie di canzoni rimaste in gara e abbinamento alle canzoni degli otto biglietti della Lotteria
Dirigono: Angelini, Armando Fragna e Gian Stellari
Presentano: Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi
Manifestazione organizzata dalla RAI in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo di Bari
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Indi:
La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
Replica Telegiornale

I PREMI DI «TELEMATCH»

«PASSO O VEDO»

— Per ogni carta a cui il presentatore «passa»: gettoni per un valore di 5000 lire;

— Per ogni carta che il presentatore «vede» (e se il giocatore riesce a realizzare la prova): gettoni per un valore di 50.000 lire.

«I MIMI»

— Prima mimica risolta: gettoni per un valore di 5000 lire;

— Seconda mimica risolta: gettoni per un valore di 10.000 lire (5000 + 10.000 = 15.000);

— Terza mimica risolta: gettoni per un valore di 15.000 lire (5000 + 10.000 + 15.000 = 30.000);

— Quarta, quinta, sesta, ecc. (tutti i gettoni vinti si accumulano).

«IL BRACCIO E LA MENTE»

1ª settimana: 6 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 100.000 lire;

2ª settimana: 5 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 200.000 lire;

3ª settimana: 4 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 300.000 lire;

4ª settimana: 3 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 400.000 lire.

Ad ogni settimana i premi si accumulano, in modo che la coppia che supera le 4 prove totalizza gettoni d'oro per un valore complessivo di 1.000.000 di lire.

NB. - Questa tabella dei premi «Telematch» apporta qualche aumento alle cifre indicate nel regolamento del giuoco pubblicato nel n. 52 del «Radiocorriere» e pertanto sono queste le cifre definitive, che verranno corrisposte ai concorrenti fin dalla prima trasmissione.

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"

IL MEDICO VI DIRÀ:
Farex facilita l'allattamento

Unico nel suo genere, il Farex, a base di carboidrati, vitamine B e D, ferro, calcio, proteine vegetali e vitamina B 12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo - facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento.

Il Farex, aggiunto al latte fresco o in polvere, ne integra il potere nutritivo e, per la sua nuova composizione comprendente una buona percentuale di farina di riso, è un alimento di gusto gradevole.

Già cotto, il Farex è ideale per l'alimentazione dei bambini a partire dal secondo mese di vita.

Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà Farex.

FAREX

DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO!

È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! *Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D/4 - Verona*
Nome e Indirizzo:

LIQUORE STREGA
digestivo, delizioso
Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma l'Orchestra della canzone diretta da ANGELINI
Programma organizzato per la Società STREGA ALBERTI Benevento

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori a modulazione di frequenza

dura più della scarpa!
la stringa di pelle
FELSINEA
DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPSEA - BOLOGNA

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Es singen die « Wiltener Sängerknaben aus Innsbruck » - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotteziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti natalizi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Hans Matscher: « Dreikönigsspiel »; Spielleitung: Karl Margraf - Zum Fest der Heiligen Drei Könige - es singt der Chor der Kindergärtnerinnenschule von Bozen - Leitung: Johanna Blum - Leichte Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 « Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

9,40 Con l'orchestra Kurt Edelhagen (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni popolari giuliane:** Trascr. Macchi: a) Vuoi che ti compri; b) La posta de Treviso; Naiolini: L'anello che t'ho dato - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05-22,30 « Alla moda », commedia in tre atti di Oreste Biancoli e Dino Falconi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Isabella Riva e Marcello Giorda. Marta Sandi (Isabella Riva) - Anna Sandi (Clara Marini) - La baronessa Maud (Liana Darbi - Greta (Nini Pema) - Carolina (Lia Corradi) - Argia (Gina Furani) - Stefano Sandi (Marcello Giorda) - Giacomo Sandi (Ruggero Winter) - Babi Maltesi (Mauro Carbonoli) - Ruggero Marchi (Gianni Solaro) - Il ragionier Rigatti (Giorgio Valletta) - Joe (Emiliano Ferrari) - Sam Lee (Bruno Montalto) - La voce della radio (Giampiero Biason) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Notiziario - 15 Cantanti celebri - 16 Skerjanc: Concerto per pianoforte e orchestra - 17 Cori sloveni - 18 Prokofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storie d'amore, conversazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: La fanciulla del West, opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Melodie notturne.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Music-Hall in poltrona. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **20,45** Gentile da parte vostra l'essere venuto! **21** Giallo. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Pauline Carton. **21,15** C'era una voce. **21,20** Il romanzo della fisarmonica. **21,50** Grande parata della canzone. **22,20** Questa musica è per Lei. **22,30** Echi d'Italia. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Festival di Leocadio Machado.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Programma della Radiotelevisione francese: a) Vedette parigine; b) Teatro francese: « Le Grand Poucet », di Claude André Puget. **21,30** « A chi il buon punto? », enigmi musicali. **22** Notiziario. **22,10** Musica da ballo. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Etienne Verschueren. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20 Beethoven:** a) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, b) Concerto per pianoforte e orchestra, c) Sinfonia n. 5 in do maggiore. **22** Notiziario. **22,11** Musiche di Offenbach e Ciaikowsky-Stolz. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Charles Münch. **Mozart:** Sinfonia (Parigi); **Debussy:** Iberia, da « Images »; **Honegger:** Sinfonia per archi; **Roussel:** « Bacco e Arianna », seconda suite. **19,30 Bizet:** Giuochi infantili, op. 22. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** « Gli scrittori testimoni della storia », di Anne Bauer. **22** Nuove storie segrete: « Versaglia », a cura di Denise Centore. **22,30** Concerto diretto da Kurt Redel. Solisti: clavicembalista Robert Veyron-Lacroix, violinista Robert Gendre; oboista Pierre Pierlot. **Bach:** Suite in do maggiore; **Corrette:** Concerto per clavicembalo e orchestra; **Bach:** Concerto brandeburghese n. 4. **23,46-24** Notiziario.

COSE CHE CAPITANO

— Su, su, cara... non ti arrabbiare: poi ti spiegherò quel ch'è successo.

C'E' UN LIMITE ANCHE PER LA GRU

— Ho dovuto mettere a letto anche lei: era talmente stanca del viaggio.

MACCHINE COSI'

— La carrozzeria è eccellente, ma lo chassis direi che lascia a desiderare alquanto.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Franck Pourcel. **20** Notiziario. **20,30** « Parigi-Babele », a cura di Henri Spade. **21,30** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,25** « Battibecchi », a cura di Edmond Meunier. **22,40** Notiziario. **22,45** « La merenda dei piccoli Samuel-Joseph », con Michel Bouquet. **23-23,30** « Il mondo è uno spettacolo », di Marianne Monestier e Roger Goupillier.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,05 Zappy Max. **19,30** C'era una voce. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,40** Orchestra Nelson Riddle. **20,45** Le 36 chiavi. **21** Anna scopre l'operetta. **21,30** Le scaperte di Nanette. **21,45** Varietà. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze **22,20-23,30** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Sport. **19,30** Il foro politico. **20** Musiche d'operette. **21,45** Notiziario. Sport. **22,15** Musica da ballo. **22,45** Radio-Cabaret con chansons. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno: **Giuseppe Martucci:** Novelletta e Notturno; **Ferruccio Busoni:** Divertimento per flauto e orchestra; **Franz Adolf Berwold:** Symphonie singulière. 1 Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica d'opera e sinfonica. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath (solista pianista Branka Musulin). **Richard Wagner:** Ouverture del « Tannhäuser »; **Chopin:** Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 21; **S. Prokofieff:** Sinfonia classica. **21** « La signora nella nebbia », radiogiallo in 8 parti (1) « Presentiamo Philip Odell », di Heio Müller. **21,40** Musica di piccoli complessi. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Maria Stader, soprano e Fernando Corena, basso. Arie d'opere. **19,30** Notiziario - Sport. **19,40** Da stabilire. **20** Concerto sinfonico diretto da Georg Ludwig Jochum: **Rudi Stephan:** Musica per orchestra; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore. **21,15** Conversazione. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Canzoni davanti al Presepio. **19,40** Rassegna settimanale di politica mondiale - Notiziario. **20 Il flauto magico,** opera di W. A. Mozart, diretta da Ferenc Fricsay. **22,30** Notiziario - Sport - Musica. **23,15** Varietà ritmiche. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze. **1,15 4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. **19,45** « I critici », sotto la guida di Sir Gerald Barry. **20,30** Servizio religioso. **21** Notiziario. **21,30** Concerto solista. **23,05** Novella. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rivista musicale. **19,30** « Londra mi appartiene », di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. 1° episodio: « Natale in Dulcimer Street ». **20** Notiziario. **20,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court. Solista: Duncan Robertson. **21,30** Canti sacri. **22** Parata di stelle. **23** Notiziario. **23,20** Semprini al pianoforte. **23,45** Dischi presentati da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

6 Concerto del baritono Robert Ivan Foster e della pianista Bertha Hagart. **8,15** Dischi presentati da Lilian Duff. **8,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **10,30** Musica di César Franck. **10,45** Canzoni e auguri di artisti del Commonwealth. **11,30** Canti natalizi. **12,30** Varietà musicale. **13** « Diario del 1896 », panorama dell'Inghilterra vittoriana, a cura di Leslie Baily. Musica di Alan Paul. **15,15 Beethoven:** Concerto in re per violino e orchestra, diretto da John Hopkins. Solista: Tessa Robbins. **15,15** Rivista. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **20,15** Banda della Polizia di Glasgow. **21,30** Canti sacri. **21,45** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di César Franck. **23,15** Varietà.

LUSSEMBURGO

(Diuna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,55** Che felicità! **20,05** Viaggi miracolosi. **20,20** Storie vere. **20,45** Gli armadi delle sorprese. **21,01** « Diamante per lo sconosciuto » con Stéphane Pizella. **21,31** Risposta all'ascoltatore. **21,45** L'uomo dei voti. **22,01** Viva la radio! **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **Purcell:** Trumpet Voluntary; **Schubert:** Sinfonia Incompiuta; **Pierre Gabaye:** Suite Catovienne. **23,15-24** Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Fribourg-Freiburg - Incontro di due culture, radiosintesi di Hans Rych. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Complesso da camera: Composizioni di Scarlatti, Lulli, Grétry, Marcello (solista soprano Nadine Sautereau).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Contrade nordiche e nevose. **9,15** Così nasce... **9,45** Formazioni popolari. **10,30 Respighi:** Trittico botticelliano. **10,30** Virtuosismo canoro. **11** « La corte di Ferrara », a cura di Franco Liri. **11,35** L'espressione religiosa nella musica. **12 Rossin-Britten:** a) Mattinées musicales, op. 24, suite; b) Soirées musicales, op. 9, suite. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Broma. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** L'Epifania dei ragazzi. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Strawinsky:** L'uccello di fuoco; **Shostakovitch:** Polca dal balletto « L'èra d'oro ». **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni per i più piccini. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** « Kean », dramma in tre tempi e sei quadri di Alessandro Dumas padre. Adattamento radiofonico di Jean Paul Sartre. Traduzione di Gassman e Lucignani. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Scali, documentario a cura di Jean-Pierre Goretta. **20,30** La Svizzera è bella: « La Chaux-de-Fonds ». **21,05** « Tornerò a Kandara », romanzo di Jean Hougron. Adattamento radiofonico di Géo H. Blanc. **22,30** Notiziario. **22,35** Gran Premio del disco 1956. **Beethoven:** Nona sinfonia, diretta da Wilhelm Furtwängler; **Mozart:** Idomeneo, frammenti, nell'interpretazione di Fritz Busch. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

SCRITTORI anche **MUSICISTI**
richiedete il bando del CONCORSO letterario e per canzoni all'Editrice STAMPA D'OGGI
Via De Rossi, 37 - ROMA
(unendo francobollo si dà risposta in busta chiusa).

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castano o biondi con
ACQUA DI ROMA
conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.
Nelle profumerie e farmacie oppure a:
S. R. L. NAZZARENO POLEGGI
ROMA - Via della Maddalena, 50

CURE DIMAGRANTI
Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medicinali. Dimagramento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59 - Milano.
Il G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui". Informazioni gratuite.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
Goldmarck: *Concerto in la maggiore op. 28*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato - Allegretto (Violinista Peter Rybar - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda); Strawinsky: *L'uccello di fuoco:* Scherzo dal balletto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ernest Ansermet)

12,10 **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Tina Allori, il Quartetto Cetra e Clara Jaione
Deani-Mellin: *Lasciami sperare;* Testoni-Abbate-Mojoli: *Eva;* Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda;* Forte-Colosimo-Landi: *Amore ascoltami;* Giacobetti-Savona: *Un romanzo a Copacabana;* Letier: *Casetta sul mare;* Nisa-Ravasini: *Cosa vi fa l'amore;* Della Gatta-Vian: *Portami lontano;* Giacobetti-Savona: *El macho de la noche;* Colombi-Schisa: *Eravamo sette zitelle;* Majetti: *Fantasia di tanghi*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale
Orchestra diretta da G. Filippini
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Marisa Fiordaliso

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Renzo Bonizzato
Beethoven: *Trentadue variazioni in do min.;* Schumann: *Papillons op. 2*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Sergio Beer: *Nuove ricerche sulla funzione clorofillare*

18,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Luana Sacconi
Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere;* Astro Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo;* Rastelli-Ross: *Hernando, un caffè;* Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai;* Testoni-Rota-Fange: *La rosa di Novgorod;* Ardo-Giacomazzi: *Motivo italiano;* Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna;* Pinchi-Donida: *Io sì tu no;* Panzeri-Mascheroni: *I giorni più belli*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Giuseppe Ungaretti: *Ricordo di Cavafy - Una lettera inedita di Y. Conrad* - Note e rassegne

20 — **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi**, con la partecipazione del soprano **Renata Tebaldi** e del baritono **Ettore Bastianini**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu »; Haendel: *Giulio Cesare:* « Piangerò la sorte mia »; Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata »; Catalani: *La Wally:* « Mai dunque avrò pace »; Massenet: *Thaïs:* Meditazione; Zandonai: *Conchita:* Intermezzo, atto secondo; Verdi: *Otello:* « Credo »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della Patria »; Ponchielli: *La Gioconda:* Suicidio; Wagner: *Tristano e Isotta:* Preludio e morte di Isotta
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 **L'isola delle Sabine**
Documentario di Samy Fayad

Lo scrittore Samy Fayad, autore del documentario *L'isola delle Sabine*

23 — **Incontri:** Riz Ortolani

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Ero Valladi: *La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole)*
Ortensio Manes: *'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte (Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Achille Togliani
Deani-White: *Due cuori;* Testoni-Calibi-Rota: *Il valzer di Natascia;* Natti-Fusco: *Come il sole;* Amendola-Mac-D'Anzi: *E tu biondina;* Lucci: *Canto tzigano*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Puglia *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Vincenzo Emilio-Colosimo: *'A cchiù bella d' 'o quartiere;* Fiorelli-Genta: *Acquaiola cha cha cha;* Napoli-Rendine: *Chi m'ha perduto;* Imperatore-Raimpe: *Ritorna tarantella;* Acampora-Buonafede: *Veleno d'ammore;* Bonagura-Concina: *'E manduline;* De Mura-Fierro-Albano: *Cantata 'e paese;* Dura-Salerno: *'A dummeneca nun se chiagne*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
La voce di San Giorgio, colloqui con gli ascoltatori, di Francesco Carnelutti - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi; Schoenberg

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev - Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Violinista Tibor Varga - Pianista Ermelinda Magnetti
Debussy: *Sonata in sol minore:* a) Allegro vivo, b) Fantasque et leger, c) Très animé; Paganini: a) *Le streghe*, b) *La campanella*

19 — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea:* I « Conquistadores » nel Nuovo Mondo
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo:* Gogol e la Russia dei suoi tempi

INTERMEZZO

19,30 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

UN ROMANTICO ALBUM
(Franck)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Renzo Ricci ed **Eva Magni** in
I DESIDERI DEL SETTIMO ANNO
Commedia in tre atti di **George Axelrode**
Traduzione di Mirella Ducceschi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Richard Sherman — *Renzo Ricci*
Helen Sherman, sua moglie — *Itala Martini*
Ricky, loro figlio — *Giorgio Pavan*
La signorina Morris — *Vera Gambacciani*
Joan — *Luciana Della Mattia*
Marie non-so-più-come-si-chiama — *Giuliana Rivera*
La ragazza — *Eva Magni*
La signorina — *Leda Celani*
Il dottor Brubaker — *Attilio Ortolani*
Tom Mackènzie — *Giampaolo Rossi*
Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Siparietto - **A luci spente**

L'*Anteprima* delle ore 9,30 è in parte dedicata alla produzione di Ortensio Manes, una singolare figura di autore che trae l'ispirazione delle sue canzoni da casi umani che si presentano al suo osservatorio di alto funzionario della polizia. Ortensio Manes, oltre alla musica, compone anche i versi delle sue numerose canzoni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gustav Mahler**
Lieder
Frühlingsmorgen - Hans und Grethe - Serenata - Fantasja - Liebst du um schönheit - Blicke mir nicht in die Lieder - Ich ging mit der Lust - Ich atmet' einem Linden duft - Ich bin der Welt abhanden gekommen - Lob des hohen Verstandes
Esecutori: Lydia Stix, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Nuove prospettive per l'opera lirica - Emilia Zanetti: Un abbozzo e alcune lettere inedite di Debussy - Musica sacra

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Richard Strauss
Concerto per oboe e orchestra
Allegro moderato - Andante - Vivace
Solista Léon Goossens
Orchestra « Philarmonia », diretta da Alceo Galliera
Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20
Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il tramonto degli zar**
a cura di Wolf Giusti
I. *Nicola II e la Rivoluzione del 1905*

21,50 **Il Madrigale**
a cura di Federico Mompellio
I. *Fra due secoli*
Anonimo: E levòmi d'una bella matina; Da l'orto se ne vien la villanella - M. Pesenti: O Dio che la brunetta mia - B. Tromboncino: Deh per Dio, non me far torto - M. Cara: Chi me darà più pace; Forsi che sì, forsi che no
Baritono Raffaele Caporossi
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,35 **Il nuovo piano economico italiano**
Inchiesta di Nanni Saba

23,05 **Kurt Weill**
Quodlibet, op. 9
Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Manalive » di Gilbert Keith Chesterton: « Il vento in giardino »
13,30-14,15 Musiche di Gossec e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 6 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

MEMORIE DI UN CACCIATORE

di Ivan Turgheniev

adattamento in nove puntate di Alfio Valdarnini

Le *Memorie di un cacciatore* sono scene di vita provinciale russa ambientate nel governatorato di Orel, dove Turgheniev nacque e trascorse l'infanzia. Il primo dei racconti che compongono l'opera fu pubblicato nel 1847, quando lo scrittore aveva ventinove anni ed era al suo esordio di prosatore; e rivelò un talento originale e un'arte già perfettamente matura. Ma l'intera raccolta uscì in volume soltanto cinque anni più tardi. La « ficelle » che ne lega le varie parti non è fornita dallo sviluppo di una o più vicende personali; e pertanto l'unità e la giustificazione del libro è tutta affidata alla costanza di elementi psicologici ed estetici: vale a dire del rapporto sentimentale e poetico tra l'autore e la materia ritratta.

Le *Memorie* ricreano con straordinario spirito di osservazione i personaggi della vita

Ore 16,30 - Secondo Programma

provinciale russa: proprietari e contadini; e il paesaggio in cui si acclimata la loro vicenda. Dei proprietari egli descrive l'egoismo, la limitazione intellettuale e culturale, la frequente ottusità, la generale decadenza. Dei contadini, con acuto realismo pari alla profondissima simpatia umana, egli raffigura la arretratezza, la miseria, i vizi, ma anche la sconosciuta ricchezza spirituale e sentimentale, le latenti possibilità che nessuno si è mai curato di sviluppare o di mettere in luce. La sua polemica è tra le più serene e obiettive che sia mai dato leggere; ciò per la armonia dell'arte in cui si scioglie, ed anche perché il realismo di Turgheniev non era alimentato da aspirazioni rivoluzionarie. Egli accettava, in definitiva, la struttura sociale del suo tempo e solo si augurava che, dall'interno, si perfezionasse e progredisse.

La natura russa, col suo calmo respiro, fa da contrappunto alla condizione umana: sono stagni fumiganti nei tersi mattini, stelle che occhieggiano nell'immenso cielo fermo prima dell'alba, sono colline, poggi, vallate, insenature, fitti boschi sonnolenti dall'odore umidiccio, e le voci degli uccelli, il passo felpato dei carnivori, il dolce volo cadenzato della beccaccia; mentre « il cuore trema d'un tratto e batte e si getta appassionatamente innanzi o si sprofonda senza rimedio nei ricordi ». In essa giace la più profonda fiducia, il più riposto amore del poeta.

f. b.

TELEVISIONE — lunedì 7 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) *I conquistatori della luna*
Film - Regia di Fred C. Brammon
Produzione: Repubblic Pictures
Interpreti: George Wallace, Aline Towne, Roy Barecraft

b) *Scacco matto*
« Le battaglie celebri: Vittorio Veneto »
Realizzazione di Alda Grimaldi

19,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 Il ladro di Venezia - Film
Regia di John Brahm
Produzione: Sparta Film
Interpreti: Massimo Serato, Maria Montez, Paul Christian

23 — Settenote
Canzoni napoletane del primo Novecento
Tenore: Luigi Infantino
Pianista: Walter Baracchi
Realizzazione di Alberto Gagliardelli

23,30 Replica Telegiornale

Il film di questa sera

Il ladro di Venezia

Una delle « molle » cinematografiche che, se ben « caricate », funzionano sempre è quella dell'antagonismo « innocenza - malvagità » con trionfo finale, e immancabile, della prima sulla seconda. E' una formula semplice, elementare quanto quella del « ragazzo-che-ama-una-ragazza-e-alla-fine-la-sposa », ma diremmo infallibile. Perciò non si può gettare la croce addosso a quei produttori che ad essa si affidano e poi ancora tornano ad affidarsi, sicuri di far centro sul pubblico e di rifarsi abbondantemente delle somme impiegate nella realizzazione di un film. Si sa, il cinema dovrebbe essere principalmente un fatto d'Arte, ma coloro che in esso si impegnano non possono dimenticare il suo lato commerciale. *Il ladro di Venezia* girato in Italia da John Brahm è l'esempio tipico di quanto abbiamo più sopra accennato. La favola, ambientata nella Venezia dei Dogi fa perno sulla figura del « cattivo », l'ambizioso Grande Inquisitore Scarpa che, capo di una potente fazione, punta deciso alla conquista del potere. Mentre l'ammiraglio Disani, amico fedele del Doge è assente dalla Serenissima, egli fa uccidere con veleno il Doge stesso. Allontanati, poi, dal Consiglio dei Dieci coloro che non gli sono favorevoli, l'Inquisitore è quasi certo di essere eletto alla suprema carica della Repubblica. Ma per eliminare Disani impedisce che partano i rinforzi per la guerra contro i Turchi, sicché la flotta viene distrutta dagli infedeli. Quando l'Ammiraglio torna a Venezia il Grande Inquisitore lo accusa di incapacità, riuscendo a farlo apparire responsabile della disfatta. Il popolo eccitato contro di lui lo maltratta violentemente. Contarini, che è l'alfiere dell'Ammiraglio, si schiera al suo fianco e viene bandito da Venezia, mentre Scarpa tenta anche di indurre la figlia di Disani a sposarlo. Ma Contarini, imitando Robin Hood o il Villon di tanti film, si rifugia nella « Corte dei miracoli », capeggia bande di ladri per poter disporre dei denari necessari ad armare il popolo e libera dai Piombi i consiglieri nemici di Scarpa. Infine, proprio mentre il Grande Inquisitore sta per sposare la figlia dell'Ammiraglio, scoppia la rivolta e Contarini uccide in duello Scarpa.

Come si può intuire anche da questa breve sintesi, il film rispetta le suaccennate regole della formula e, dato che la regia di John Brahm è abile, che gli interpreti — Maria Montez, Paul Christian e Massimo Serato — sono come la storia li richiedeva e che le scene spettacolari non mancano, il *Ladro di Venezia* mantiene quello che promette ed ottiene quello che i suoi realizzatori si erano prefissi.

caran.

Massimo Serato è tra gli interpreti del film

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Ingresso gratis. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Vendita contanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato RC/1 inviando L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

MAL DI TESTA?
ALGO ! STOP
ALGO ! STOP
FA BENE IN FRETTA

27 TIPI
Pure cotone MAKÒ EXTRA
11 anni di trionfi!
Impermeabili BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88
Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI
anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.
Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!
SPEDIZIONI OVUNQUE anche a rate
versandoci la sola prima rata
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale
PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO
Ricco e fotografato catalogo GRATIS
Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il Campionario di tutti i tessuti
VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400
LUSSO L. 19.000 - Riscaldi interni

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 6 gennaio al 12 gennaio

(Ritagliate e conservate)

ARGENTO. Diventa lucido e brillante se strofinato con bicarbonato di sodio e poi sciacquato con acqua e sapone.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

UNGHIE. Le unghie unte con vaselina diverranno meno fragili.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

STARNUTO. Per evitare lo starnuto premere con due dita le narici, chiudendo il naso.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien; Korrosionsverhütung durch Vermeidung korrosionsbegünstigender Umstände bei Packmaterial und Ware » von Prof. Gerh. Schikorr - Kammermusik mit dem Pianisten Ivan Roy Davis: A. Scarlatti: 2 Sonaten: in C-moll u. in F-Dur, Mozart: Sonate in F-Dur KV. 332; M. Ravel: Oiseaux tristes; Piapunow: Lesginka; - Katolische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: **Almanacco giuliano** - 13,34 **Musica sinfonica:** Boccherini: Pastorale dal quintetto in re maggiore; Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore; Busoni: Valzer danzato - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Kostelanetz - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto in re minore - 18,31 Duetti sloveni - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canta il tenore Giuseppe Campora - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Ora vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Pranzo in musica. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Ballando il mambo. **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solista: pianista Jeanne Manchon. **R. Strauss:** Il borghese gentiluomo; **A. Spitzmuller:** Secondo concerto per pianoforte e orchestra; **Schubert:** Sinfonia n. 6 in do maggiore. **21,40** « Belle lettere » rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,50** « A che punto è la letteratura italiana moderna? ». **23,20** Quintetti per strumenti a fiato, violini e cembalo: **Telemann:** Quintetto in sol maggiore; **Giovanni Cristiano Bach:** Quintetto in re maggiore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna della storia: « Pro o contro Napoleone III ». **22** Notiziario. **22,15 Gontran-Dessagnes:** Paesaggio, nell'interpretazione del duo di chitarre Presti-Lagoya. **22,20** « Herni-Ward », a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: i migliori dischi dell'anno. **22,57-23 Wal-Berg:** « Laissez-moi seule avec mon rêve ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Varietà. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Due a due. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival. **23,35-23,55** Radio risveglio.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Uomini davanti al giudice, conversazione di G. H. Mostar. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Monique Haas) **Paul Hindemith:** Tre danze sinfoniche (1937); **Bela Bartok:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (1945); **Igor Strawinsky:** Le sacre du printemps. **21,15** Tilla Durieux al microfono. **21,45** Notiziario. **22** Una sola parola! - Dieci minuti di politica. **22,10** Il Club del jazz. **23** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Luigi Boccherini:** Minuetto; **F. Chopin:** Valzer in la minore; **Alexander Borodin:** Scherzo; **Saint-Saëns:** Introduzione e Rondò capriccioso; **Isaac Albeniz:** Suite spagnole; **G. C. Brero:** Canto orientale popolare per violoncello; **De Falla:** Seguidilla murciana per violoncello; **Franz Liszt:** Mephisto-Walzer n. 3.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Orchestra André Kostelanetz: Musica leggera. **20,30** « Il confine », radio-commedia di Benno Meyer-Wehlack. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Musica dalla Grecia: Musica d'operette e canzoni di successo. **23** Musica per la buona notte. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Radiorchestra leggera diretta da Paul Durand. **20,45** « Mademoiselle e il pittore » racconto di Theodor Reim. **21,30** Sotto il cielo di Parigi, melodie e canzoni. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza del diritto. **22,20** Musica contemporanea: **Bruno Maderna:** Improvvisazione n. 2, diretta dal compositore; **Luigi Dallapiccola:** Piccola musica notturna; **Goffredo Petrassi:** Concerto orchestrale n. 2 (1951) diretto da Karl Rucht, introduzione a cura di Wolfgang Fortner. **23** Abbozzo di un ritratto del poeta francese Max Jacob, di Walter Rosengarten. **23,30** Musica da camera. **Hermann Goetz:** Quintetto con pianoforte in do minore (Hans Priegnitz e il Quartetto Barchet); **Max Reger:** « Sogni davanti al caminetto » (pianista Else Herold). **24-0,15** Notiziario - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera. **21** Dal mondo dello sport. **21,10** Una piccola melodia. **21,15** Problemi del tempo. **21,20** Concerto variato. **22** Notiziario - Sport. **22,20 Heinrich Kaminski:** Preludio e sarabanda (pianista Erik Then-Berg). **22,30** Studio notturno: « L'uomo nella passibità » - L'indifferenza - Stile del nostro tempo, di Paul Arthur Loos. **23** Un anticipo al Carnevale: nuove canzoni. **23,30** « Conversazioni al banco » dai racconti di Peter Bamm. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scottland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Charles Groves. **Rossini:** Il barbiere di Siviglia, sinfonia; **Rodrigo:** Concierto D'Aranjuez, per chitarra e orchestra; **Dvorak:** Danze slave. **21** Parlato. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** Teatro: « Against The Wind ». **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari interpretate da Eric Jupp e la sua orchestra e dal cantante Bryan Johnson. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara fra studenti di scuole inglesi. **21** « The Goon Show », varietà musicale. **21,30** Lo specchio del tempo. **22** Parata di varietà. **23** Notiziario. **23,20** Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles. **24** « The Bolt Beagles », di Gerald Durrell. Quinta puntata. **0,15** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

6 « Diario del 1896 », panorama dell'Inghilterra vittoriana, a cura di Leslie Baily. Musica di Alan Paul. **7,30** Dischi. **8,30** Rivista musicale. **10,30** Musica di César Franck. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,15** Coro di voci bianche dell'Aia diretto da J. W. Bakker. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **16,45** Musica per organo. **17,30** Complesso strumentale londinese. **18,30** Un palco all'Opera. **19,30** « E domani », commedia di David Turner. **20** Concerto sinfonico diretto da Charles Groves. **21,15** « The Spice of Life », rivista musicale. **23,15** Ritmi.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** I pronostici. **21,01** « Les Compagnons de l'Aventure » con Zappy Max. **21,15** Concerto diretto da Henri Pensis, con la partecipazione della cantante Andrée Esposito. **Beethoven:** Prometeo, ouverture; **Mozart:** Due arie da « Le nozze di figaro »: a) « Mon coeur soupire »; b) « Je ne sais quelle ardeur »; **Weber:** Peter Schmoll, ouverture; **Gounod:** ai Romeo e Giulietta, valzer; b) Faust, aria dei gioielli; **Bizet:** Carmen, preludio, interludio e aria di Micaela; **Wolf-Ferrari:** I gioielli della Madonna, valzer. **22,15** Dibattito su problemi di coscienza. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** « Buonasera, mondo! **23** Voce della speranza. **23,15** Musica pianistica di Maurice Ravel. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Corso per gli amici del jazz. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21,30** Il Teatro del nostro tempo, orientamento. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15 Albert Moeschinger:** ai Piccola suite, b) Variazioni armoniche su un tema di Strawinsky, c) Amore e Psyche, suite da concerto, op. 79.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marocco. **13,40-14** Interpretazioni del pianista Walter Gieseking. **Schumann:** Scene infantili, op. 15; **Mozart:** Piccola marcia funebre, K. 453 A; « Marcia funebre del Signor Maestro Contrapuncto ». **16** Tè danzante. **16,30** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17** Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. **18** Musica richiesta. **19** Intermezzo campestre. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi e sambe. **20** Il microfono della RSI in viaggio. **20,30** Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella. Solisti: soprano Floriana Cavalli, tenore Lazzaro Ferrari. **21,45** « I nomi di battesimo nel Ticino medioevale », a cura di C. P. Bognetti e G. L. Barni. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

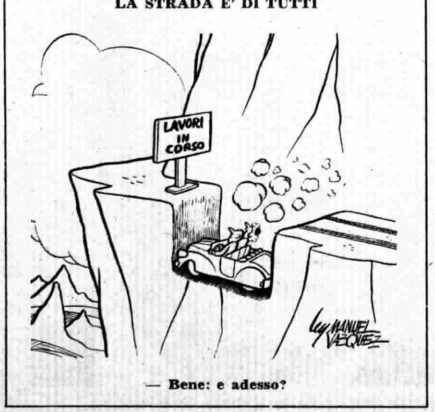
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Music-hall canadese, con Estelle Coron e l'orchestra Henry Mathews. **20** « Non voglio essere assassinato », giallo di Georges Hoffmann. **20,50** Dischi. **21** « Sotto il segno del Capricorno », varietà. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Jazz.

DIFFIDENZA

Senza parole

LA STRADA E' DI TUTTI



— Bene: e adesso?

Aldo Garosci ha iniziato questa settimana una serie di conversazioni per *Classe Unica* su

L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA

Ricordiamo che questo ciclo di trasmissioni verrà raccolto in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA

CETRA

2 grandi ritorni!!

MUSICA SINFONICA

33 giri

VASA PRIHODA

LPV 45008 Ciaccona (Vitali, strumentazione O. Respighi) Archi e organo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da ARMANDO GRAMEGNA

Sonata in sol minore « TRILLO DEL DIAVOLO » (Tartini, realiz. Vieuxtemps) cadenze di Vasa Prihoda con: Trio d'archi (Lugli, violino - Francalanci, viola - Ferrari, violoncello)

FRANCO NOVELLO

2° violino

LPV 45009 Prima sinfonia concertante per due violini e orchestra (G. B. Viotti, eleboraz. Felice Quaranta) 1° Tempo: Allegro brillante 2° Tempo: Adagio non tanto 3° Tempo: Rondò (allegro) cadenze di Vasa Prihoda Orch. Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Dirige ENNIO GERELLI

MUSICA LEGGERA

78 giri

ANGELINI

e la sua orchestra

nei più recenti successi radiofonici

CARLA BONI

AC 3151 Motivo italiano
AC 3155 I giorni più belli
AC 3155 Quando ci rivedremo

GINO LATILLA

AC 3151 Maliziusella
AC 3155 C'è una chiesetta
AC 3162 La rosa di Novgorod

DUO FASANO

AC 3144 Bondì me Turin
AC 3150 L'arca di Noè

CARLA BONI e GINO LATILLA

AC 3150 L'arca di Noè
AC 3155 Rendimi i baci
AC 3156 Canzone del mare

PER SOLA ORCHESTRA

AC 3156 Dossena s' rock and roll

LUANA SACCONI

AC 3154 Canzonetta d'amore (con Duo Fasano) - **Una flor**
AC 3152 Wunderschön - Amami

In vendita presso i migliori rivenditori

Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA - Casella Postale 268 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare):
Radiopartita, a cura di G. A. Rossi

11,30 Concerto del Duo Brenton Langbein-Maureen Jones
Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore, K. 378*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò; Prokofief: *Sonata in re maggiore op. 94*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro con brio
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

12,10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Mario Abbate, Franco Ricci, Gloria Christian, Antonio Basurto, Luciano Glori, Dino Giacca e Pina Lamara
Monti-Boniconti-Savarese: *Si nata pe' ll'ammore*; Mallozzi-R. Ruocco: *L'urdema sigaretta*; Manlio - Silvestri: *Nu filo 'e seta*; Forte-Colosimo: *'O giurnalaro*; Mendes - Buonocore: *Primma 'e te, doppo 'e te*; Volpe-Di Gennaro: *Tiempo 'e vennegna*; Duyrat-Cialvi-Amendola: *Sunnanno, sunnanno*; De Filippis-Ricciardi: *Che vo sta serenata*; Duyrat-Giuseppe Rossetti: *Vela d'ammore*

12,50 « Ascolte questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Musica per banda
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

17 — Orchestra diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi e il Poker di voci
Zalvidar: *Bonita*; Fermudy-Berger: *Amoureuse*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Carlo, non farlo*; Panzeri-Loesser: *Adelaide*; Pinchi-Ceragioli: *Nessuna cosa al mondo*; Panzeri-Ross: *Sei tanto bella*; Ravasini: *Luna negra*; Panzeri-Loesser: *Bella pupa*; Misselvia-Brown: *Sette lunghi giorni*

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Cento e una canzone
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra diretta da Walter Coli

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi
LA CASA DEL SONNO
Commedia in tre atti di **Carlo Bertolazzi**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Mario Ferrari, Landa Galli, Germana Paolieri, Enzo Tarascio
Papà Carlone *Carlo Delfini*
Giovanni Caviani, suo figlio *Mario Ferrari*
Adele, moglie di Giovanni *Landa Galli*
Luciano, figlio di Giovanni e Adele *Enzo Tarascio*
Camilla, nipote dei coniugi Caviani *Marisa Perciavalle*
Raiberti, agente di cambio *Gianni Bortolotto*
Ada Dénnari *Germana Paolieri*
Paoli, impiegato *Ezio Marano*
Cesari, agente di cambio *Nino Bianchi*
Salivo, procuratore *Andrea Matteuzzi*
Il fattore *Mario Luciani*
Teresa, sua moglie *Jonny Tamassia*
Un cacciatore *Carlo Bagno*
Il dottore *Gualberto Giunti*
Un ispettore di P. S. *Mario Morelli*
Un signore *Gianfranco Mauri*
Regia di **Sandro Bolchi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22,45 Piero Rizza e la sua orchestra

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Guido Cergoli
Cherubini-Schisa: *Cavallino sardo*; Natoli: *Stelle che sorridono*; Filibello-Natoli: *Signora verità*; Morbelli-Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita*; Panza-Rendine: *'A rivultella*; Sopranzi: *Buonanotte allegria*; E. A. Mario: *Canzone pazzariella*; Montano-Rizza: *So sbagliare da solo* *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Fra gl'interpreti del radiodramma *Il santo* sono gli attori Lucio Rama (a sinistra) e Gualtiero Rizzi

MERIDIANA

13 K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Cora)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascolte questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono*: Puglia *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' di ritmo con Gianni Safred

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Giragiramondo
Un programma di Tito Guerrini *(Vicks Sciroppo)*

15,45 Piero Umiliani e i suoi solisti *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 IL SANTO
Radiodramma di **Conrad Ferdinand Meyer**
Traduzione e adattamento di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Tommaso Becket *Lucio Rama*
Il re Enrico d'Inghilterra *Gualtiero Rizzi*
Il balestriere *Gino Mavara*
Il canonico *Guido Verdiani*
Grazia *Angiolina Quinterno*
Il Vescovo di York *Vigilio Gottardi*
Sir Guglielmo Tracy *Natale Peretti*
Sir Brito *Alberto Marché*
Sir Reginaldo *Sandro Merli*
Sir Hug *Franco Pastorino*
ed inoltre: *Sandro Rocca, Angelo Alessio, Angelo Montagna, Mariangela Raviglia, Luigi Lampugnani, Franco Rità*
Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

17 — CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS
con la partecipazione del soprano **Renata Tebaldi** e del baritono **Ettore Bastianini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
I tre moschettieri
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento di Sergio D'Alba - Regia di Pino Gilioli - Secondo episodio

18,30 Ritmi del XX secolo

19 — CLASSE UNICA
Umberto Bosco - *Il Purgatorio*: Provenzan Salvani - Gli invidiosi

INTERMEZZO

19,30 Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 RIBALTA TASCABILE
Voci e musiche in passerella *(Vecchina)*

21,15 Mike Bongiorno presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 TELESCOPIO
Quasi-giornale del martedì

22,45 Strettamente confidenziale
Un programma di Jula De Palma

23-23,30 Siparietto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — Origini ed esperienze della scuola attiva
I. *John Dewey*
a cura di Aldo Visalberghi

19,30 Novità librarie
Parnaso italiano: poesia italiana del Duecento e del Trecento
a cura di Carlo Muscetta e Paolo Rivolta
presentato da Muzio Mazzocchi Alemanni

20,15 Concerto di ogni sera
F. Liszt: *Sei grandi studi di Paganini*
Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni
Pianista Carlo Vidusso
B. Bartòk: *Contrasti*, per violino, clarinetto e pianoforte
Danze delle reclute - Abbandono - Rapidamente
Esecutori: Vittorio Emanuele, *violino*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Armando Renzi, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Roma allo specchio
a cura di Elio Filippo Accrocca e Livio Jannattoni
Terza trasmissione

21,50 Mozart nel secondo centenario della nascita
a cura di Remo Giazotto
Trentasettesima serata (1791)
Le ultime composizioni
Piccola cantata tedesca, K. 619, per soprano e pianoforte
Esecutori: Irma Bozzi Lucca, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Laut Verkunde uns're Freude, piccola cantata massonica K. 623, per due tenori, basso, coro maschile e orchestra
Solisti: Herbert Handt, Alfredo Nobile, *tenori*; James Loomis, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi
Tre danze tedesche, K. 605, per orchestra
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto in la maggiore, K. 622, per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio - Rondò, Allegro
Solista Louis Cahuzac
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22,50 La Rassegna
Astronomia, a cura di Gino Cecchini
L'astronomia nei suoi problemi e nei rapporti con le altre scienze
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Carteggi verdiani » di Alessandro Luzio: « Verdi parla delle sue opere »
13,30-14,15 Musiche di R. Strauss (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 7 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Jciufàn
FUOCO MAGICO
il profumo più personale
è il profumo che Lei Signora, ha sempre desiderato
ANTICA CASA
BORSARI & C.
CHE VI RICORDA ANCHE LA
LAVANDA VALBONA

I BAMBINI
sono soggetti ai vermi.
Inappetenza, pallore, pruriti, irrequietezza, derivano spesso da questi sgradevoli ospiti
NEMATODINA
è il Vermifugo
insapore che li distrugge.
Nelle Farmacie L. 300
Lab. Farm. Violani - Milano

In un lampo!
Il prodotto Clinex Liquido da oltre 30 anni è adoperato con successo per sciogliere i depositi e le parti grasse dai denti artificiali dall'oro e dalle resine che compongono gli apparecchi dentali. Col Clinex la protesi è rimessa a nuovo in un lampo e... senza fatica!
Con istruzioni nelle Farmacie.

CALZE NAILON SIGNORA
1a SCELTA L. 350 al paio (bellissime)
Scatola 6 paia spediamo ovunque contro assegno. Misure e tinte a richiesta — Indirizzare a:
MORELLINI CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano

SLIP
ELASTICO
TESSUTO
Filanca
ORIONE
BREVETTATO

TELEVISIONE — martedì 8 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 La Sfinge TV
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

19,10 Replica Telesport

20,45 Telegiornale

21 — Da Firenze:

CIRCO KRONE
Ripresa televisiva della prima parte dello spettacolo
Regia di Vittorio Brignole

A richiesta di molti telespettatori, la Direzione del Circo Krone ha cortesemente concesso alle telecamere di rientrare nell'arena magica per riprendere una parte del grandioso spettacolo.

22,20 Una voce nella sera
Con Rasma Ducat
Complesso diretto da William Galassini

22,45 Rotterdam
Servizio di Igor Scherb

Attorno al più grande porto dell'Europa Continentale si stende una città il cui centro, già dilaniato e praticamente cancellato dalla guerra, è risorto con criteri modernissimi appoggiandosi però, contemporaneamente, a concetti che già ispirarono l'urbanistica delle città del nostro Medio Evo. Sembra un paradosso e non lo è. Ma Rotterdam, a prima vista, può apparire paradossale in mille altri dettagli: dall'autostrada che attraversa il suo cuore per garantire le più rapide comunicazioni tra Amsterdam e il confine, alle navi di grande tonnellaggio che attraccano a banchine distanti 10-15 Km. dal mare, ai ponti girevoli gettati da una riva all'altra del fiume sotto il cui letto in numerose gallerie fluisce il traffico stradale, ai natanti provenienti, attraverso fiumi e canali, dal centro dell'Europa e battenti perfino bandiera svizzera. A questa città modernissima e tumultuosa è appunto dedicato il servizio di Igor Scherb.

23,15 Replica Telegiornale

Un numero dello spettacolo del Circo Krone eseguito da un gruppo di poney

Risposte e spiegazioni per tutti

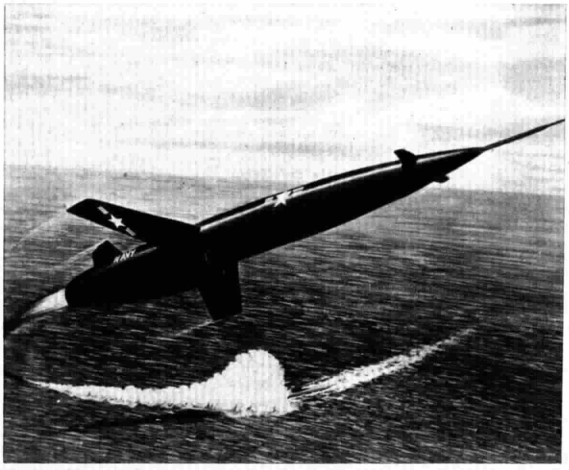
Perchè lo zucchero è dolce

Come era nelle previsioni, a *Centomila perché* stanno giungendo sin dalle prime trasmissioni altrettante domande. Si sa che la curiosità è madre della scienza, e che i bambini sono perciò i primi e più grandi scienziati del mondo: ed è purtroppo vero che, come succede agli scienziati propriamente intesi, quelli grandi diciamo, anche quelli piccoli spesso non trovano risposta alcuna ai loro interrogativi. Però non si può dire che *Centomila perché* non faccia ogni sforzo per evitare ai piccoli amici la delusione della curiosità insoddisfatta: basta scorrere il sommario delle prime trasmissioni per accorgersi che, dalla fantascienza alla filatelia, dalla numismatica ai trucchi cinematografici, al fermodellismo, alla chimica, al balletto ecc., sono pochi gli argomenti che la rubrica intende tralasciare nella sua enciclopedica scorribanda.

Alcune domande pervenute a *Centomila perché* sono estremamente circostanziate, e vertono, ad esempio, sul vero nome del faraone Cheope, sui monumenti sepolti nel Gange, sull'attrazione terrestre esercitata sui missili e così via. Proprio in vista di questa curiosità precisa e intelligente, Minerva, la macchina «elettronica» delegata a rispondere per le rime alle domande sciocche, ha cessato già da qualche numero ogni attività, ed assiste muta e in un angolo alle trasmissioni.

Naturalmente, c'è ancora chi chiede perché «la guardia è un uomo e ha nome femminile», «perché la luna è circondata da molte buche», «perché lo zucchero è dolce»: ma non sono domande sciocche; sono soltanto mal poste. Giacché non c'è un solo modo di chieder perché: il bambino che ha scritto chiedendo «perché alle nove e mezzo tutte le sere devo andare a letto?», forse non esigeva una risposta così precisa come quella da dare alla domanda di chiarimenti intorno alla teoria di Kant e Laplace; e la curiosità per così dire tecnica destata in un piccolo spettatore dall'impiego del «ciak» nel cinema non è evidentemente la stessa di quella, meravigliata e incredula, che ha suggerito a parecchi ragazzi (e a non poche bambine) le domande sul trucco che ci mostra le frecce indiane penetrare nella carne, e i cow-boys che fanno spettacolose cadute. Tutti, però, i richiedenti, tra cui non mancano gli adulti, guardano alla televisione, a questa macchina elettronica per davvero, come alla fonte sicura di ogni possibile risposta: anche quel precocissimo filosofo di otto anni che ha scritto laconicamente, nel bel mezzo di un foglio bianco: «perché si muore?». Ahimè, neanche le macchine elettroniche potranno rispondere a questo «perché». Ma tutti — o quasi — gli altri 99.999 avranno risposta e spiegazione: toccherà dunque ai giovani spettatori creare con la fantasia e l'intelligenza la loro nuova e vivace enciclopedia televisiva.

Mario Carpitella



Missile supersonico della Marina americana. Tra le domande che i giovani rivolgono alla rubrica *Centomila perché*, quelle relative alla fantascienza, ai progressi dell'aviazione, all'astronautica sono al primo posto in graduatoria

Una paravitamina ridà la vita ed il colore ai capelli grigi

Un botanico tedesco, il professor Erich Felde, ha da poco scoperto la paravitamina complessa FB 2, che possiede l'eccezionale potere di ridare i capelli grigi il loro colore naturale.

Questa scoperta è destinata a sconvolgere completamente il mercato delle tinture, poiché in pochi giorni una capigliatura grigia — anche se è stata tinta per parecchi anni — rivive e riprende gradualmente il suo colore naturale e lo conserva.

Questo risultato è più che naturale, poiché le analisi scientifiche più recenti dimostrano che la paravitamina FB 2 è il fattore di pigmentazione dei capelli.

I lettori e le lettrici che desiderassero ricevere altri particolari su questa nuova paravitamina possono scrivere a Supply (reparto B 18) Via Lorenzo Il Magnifico n. 84, Roma. Una documentazione scientifica verrà loro inviata gratuitamente e con la massima discrezione.

DISTILLERIE ESPERIA
di GUIDO TIRELLI
Via Sacchetti, 37 - tel. 289.052
SESTO S. GIOVANNI
ALKIM
... l'amaro di prodigiose virtù salutari - Aperitivo Digestivo - Tonico

DIMAGRIRE
Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.
ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

COME ELIMINARE LE
LENTIGGINI
Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.
Ma è anche nota che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.
La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino (in lingua tedesca - Kunst und Literaturspiegel: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt: Paul Heyse - In der Zusammenstellung von Hans von Hülsen - 23. Sendung - Musikalische Einlage - « Sagen und Legenden für Kinder erzählt » n. 5 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Caterina Valente - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e folcloristica dedicata agli italiani oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Mascherina (Lopez); Sei tu (Garisi); Paloma negra (Separ); La samba delle galline (Lupi); Roma di sera (Malettin-Nika); Amico tango - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono duper voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza Pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arte e lettere (Trieste II).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste I).

19,25 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - attività trasmissione, « Mario Maschi » a cura di Claudio Nonloni (Trieste I).

19,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste I).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon - con la partecipazione della pianista Ella Goldstein - Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina. 1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 25 maggio 1956 (Trieste II).

22,10 Scrittori triestini: Nera Fuzzi - « Una di famiglia » (Trieste I).

22,25 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste I).

22,55-23,15 Franco Russo e il Quartetto Radar (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,10 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,31 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Chopin: 24 preludi op. 28 - 18,36 Carl Charlier - 19,15 Il medico agli amici, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Compagnia di prosa Jacques Deval: « Il compagno », dramma, quattro atti - 23 Canto Marian Anderson - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Ciarle. **19,50** Note sulla chitarra. **20** Attualità senza immagine. **20,15** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** « L'ascensione di Virginia », tre atti di Maurice Donnay e Lucien Descaves. **23,20** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22),

19,15 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Ritmi dell'America latina. **21,15** Club del sorriso. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rassegna universale. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Concerto diretto da Daniel Sternefeld. Solista: violinista Carlo van Neste. **Rossini:** La gazza ladra, sinfonia; **Mendelssohn:** Concerto in mi minore per violino e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia del Nuovo Mondo. **21,30** Poeti, anime del mondo: Pierre Emmanuel a colloquio con Liliane Wouters. **21,50** Musica riprodotta. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Rassegna radiofonica mensile. **21** Organo e arpe. **21,30** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,11-23 Alban Berg:** Suite lirica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di Mime Simone. « Con l'amore non si scherza », proverbio di Alfred de Musset. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da René Leibowitz. Solista: baritono John Riley. **Schubert:** Sinfonia n. 5; **Bach-Webern:** Ricercare a sei voci; **G. Mahler:** Quattro melodie postume. **Schoenberg:** Seconda sinfonia. **21,50** « Ciò che mi pensano », a cura di Georges Belmont-Dassignes, con il cineasta Paul Grimault e il fisico Pierre Auger. **22,45** Prestigio del teatro: due Corneille e il tempo. **23,15 J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra. **Carlo Filippo Emmanuele Bach:** Sinfonia in do. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Bach: Ciaccona, interpretata dalla chitarrista Ida Presti. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi » di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Vérany e Maurice Renault. **21,30** « Poeti, di vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chalquet. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Romanze francesi. **22,57-23 Dutailly:** « Ta voix ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-Ring, con André Bourillon e Francis Blanche. **20,30** La valigia, con Jean Carmet. **20,45** La marcia dei successi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole, presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** « **Il cacciatore di frodo** », opera comica di Albert Lortzing, diretta da Wilhelm Schüchter. **21,35** Dal vecchio mondo, cronaca. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dal nuovo mondo, cronaca. **22,10** I dieci anni più difficili del secolo, studio di Axel Eggebrecht. **23,30** Concerto della pianista Margot Hoffmann. **Joseph Haydn:** Sonata in si minore (1776); **Max Reger:** Fogli variopinti, nove piccoli pezzi per pianoforte. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo in sordina. **1** Bollettino del mare.

* RADIO * martedì 8 gennaio

NOBLESSE OBLIGE

Senza parole *(Punch)*

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Carosello di melodie. **21,45** « Atomo e anima », conversazione scientifica del prof. A. Pirson. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Studio della sera: « La spirito dell'Europa nella Cina », di Curt Hanoff. **23,20** Lieder di Wolf-Ferrari e musica per pianoforte di Bartok e Roussel. Hans Herbert Fiedler, baritono e Charlotte Zelka e Paul Dall, pianoforte. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** « Amore - neve - sole ». Musica adatta allo sport invernale. **20,45** Conversazione a Karlsruhe. **21,25** Melodie da opere di Smetana, Verdi, Puccini e Bizet (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **22** Notiziario - Cronaca. **22,20** Musica per organo. **Joh. Seb. Bach:** Fantasia di corale e Trio in sol maggiore. **Johann Nepomuk David:** Corale e fuga. (All'organo: Johannes-Ernest Köhler e Wolfgang Dallmann). **22,40** « Kulturschuttzpark Saar », reportage di Michael Bornkamp. **23,05** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica leggera. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Appuntamento musicale. **20,45** « La paura ha gli occhi spalancati », radiocommedia di Hersi Mönnich. - Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario - Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** « Letteratura sul mercato nero », cabaret viennese. **23** Studio notturno. **Marcel Mihalovici:** Sinfonia giocosa; **Jean-Louis Martinet:** Variazioni per quartetto d'archi; **Maurice Le Roux:** Le cercle des Métamorphoses; **Darius Milhaud:** Concertino d'autunno per 2 pianoforti e 8 strumenti. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto diretto da Frank Cantelli. **Sinigaglia:** Danze piemontesi, op. 31, n. 1; **Smetana:** Danza dei paglioci, da « La sposa venduta ». **20** Varietà musicale. **20,30 Mozart:** Primo tempo della Sinfonia n. 36 in do (Linz), diretta da Bruno Walter. **21,15** Parlato. **21,30** Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un gioco radiofonico. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto solista. **23,15** Discussione. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Cedric Dumont, Tommy Reilly, solista d'armonica, e il complesso « The three Okarinos ». **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** In visita con Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di Tony Hancock. **21,30** « On the Spot ». **22** Musica. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo (Parte prima). **24** « The Bafut Beagles », di Gerald Durrell. Sesta puntata. **0,15** Musica da ballo (Parte seconda). **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

5,45 Musica di César Franck. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « E domani », commedia di David Turner. **8,15** Varietà. **10,45** Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey e il pianista Arthur Sandford. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Camilleri e la sua fisarmonica. **14,45** Complesso « The Chamaleons » diretto da Ron Peters. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Walton:** Johannesburg Festival Ouverture; **Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell; **Sibelius:** Sinfonia n. 5. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Dischi. **18,30** « Il Conte d'Albany », commedia di Donald Carswell. **19,30** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Bach-Walton:** Le Vergini sagge; **Strawinsky:** Orfeo. **20,30** Concerto del pianista Peter Wallfisch. **Haydn:** Sonata in sol minore; **Martinu:** Favole; **Bartok:** Suite, op. 14. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **22** Parata di stelle. **22,45** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Radio ring. **20,30** La valigia. **20,45** Club delle vedette. **21,01** Quanto volete scommettere? **21,31** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di L. J. Sanciaume e Bernard Véron. **21,45** Musica piacevole. **22** Se tutte le vedette del mondo. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buonasera, mondo! **23** Voce di Cristo alle Nazioni. **23,15** Musica pianistica di Maurice Ravel. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica popolare del Portogallo. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Victor Desarzens (solista pianista Clara Haskil). **Joseph Haydn:** Sinfonia in sol maggiore (Oxford); **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 (Tragica) in do minore. **21,30** L'immagine del mondo nel passare del tempo (II). L'immagine del mondo secondo la Bibbia, studio del prof. Ludwig Köhler. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Nel Golfo incantato. **11,15** Dagli amici del Sud, a cura del Prof. Guido Calgari. **11,30** Concerto di musica svizzera, con la partecipazione del soprano Renée Defraiteur. **Gian Lorenzo Seger:** Li-Tai-Po, ouverture; **Henri Gagnebin:** La maison du matin, per soprano e orchestra; **Riccardo Flury:** al Introduzione pastorale su una melodia ticinese dall'opera « Casanova e l'Albertolli »; b) Lo specchio magico; N. 8 Scena del mago; N. 14 Valzer; N. 16 Danza spagnola; N. 23 Fuga. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Viaggio musicale in Inghilterra. **13,30-14** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16** Tè danzante. **16,30** Per Lei, Signora... **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Ciaikowsky:** a) Capriccio italiano; b) Concerto n. 1 op. 23 per pianoforte e orchestra. **17,50** Viaggio spirituale nel Meridione, a cura di Mario La Cava. **18** Musica richiesta. **18,40** Album musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Bouquet di canzoni. **20** I grandi secoli della Storia Svizzera come vennero illustrati al microfono della RAI: « I temibili mercenari », a cura di Piero Bianconi. **20,30** Pagine da operette. **21** Varietà parigino. **21,30 Giorgio Federico Ghedini:** Primo quartetto per archi. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Il giornale letterario e culturale: « Il 900 », a cura di Giansiro Ferrata. **22,50-23** Musiche al cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** « Discanolisi » a cura di Géo Voumard, e « Il nemico », tre atti e quattro quadri di Julien Green. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille » a cura di Roger Nordmann. **23,03-23,15** Orchestra Melachrino.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare):
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

Il mezzosoprano **Anna Maria Rota** che esegue, con il pianista **Favaretto**, un breve concerto alle 17,45 per le stazioni del Secondo Progr.

11,30 **Concerto del Duo Santoliquido-Amfitheatrof**
Grieg: *Sonata in la minore*, per pianoforte e violoncello: a) Allegro vivo, b) Andante cantabile, c) Allegro vivace
Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

12 — *Conversazione*

12,10 **Piero Soffici e la sua orchestra**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Attilio Bossio

17 — **La musica sarda**
Gli stili di canto

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
A. C. Allison: *I caratteri razziali del sangue*

18,45 **Musica sinfonica**
Porrino: *Nuraghi* (Tre danze primitive sarde): 1) Danza della terra, 2) Danza dell'acqua, 3) Danza del fuoco; Delvincourt: *Bal venitien per orchestra:* 1) Furlana, 2) Passamezzo, 3) Tarantella
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux
Registrazione

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
IV. *La fidanzata del mondo*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

I RACCONTI DI HOFFMANN
Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier
Musica di JACQUES OFFENBACH

Olimpia	*Pierette Alarie*
Giulietta, Antonia, Nicklausse, Una voce	*Suzanne Danco*
	Lucretia West
Hoffmann	*Leopold Simoneau*
Spallanzani	*Renato Capecchi*
Nathanael	*Ezio De Giorgi*
Crespel	*Deszoe Ernster*
Lutero	*Renato Cesari*
Cocciniglia, Franz, Pitichinaccio, Lindorf	*Robert Destain*
Coppelio, Dappertutto, Miracolo	*George London*
Hermann	*Renato Capecchi*
Schlemil	*Renato Cesari*
La Musa	*Suzanne Danco*

Direttore **Lee Schaynen**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Al termine (ore 23,35 circa) **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Ero Valladi: *La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole)*
Ortensio Manes: *'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Puglia
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 La fisarmonica di Peppino Principe

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Achille Togliani, Gianni Ravera e Nella Colombo
Cambi: *Le prime rose;* Nisa - Redi: *Non si compra la fortuna;* Ardini: *Muryel;* Fange-Verde-Trovajoli: *Io cerco un tipo;* Testoni-Calibi: *Il valzer di Natascia;* Portela: *Lisbona antica*
Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Rino Loddo, Marisa Del Frate e Roero Birindelli
Bertini-Heiberg: *Rose di novembre;* Ciervo-Granelli: *Olalità;* Cherubini-Schisa-Trama: *Non aspettar domani;* Gaito: *Parole e fiori;* Mariani-Bassetti: *La domenica è per me*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev - Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Seconda puntata

17 — **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Mezzosoprano Anna Maria Rota - Pianista Giorgio Favaretto
Monteverdi (rev. Respighi): *In un fiorito prato (da « Orfeo »);* A. Scarlatti: a) *Chi vuole innamorarsi,* b) *Quel ciglio altiero;* Carissimi: *Piangete aure,* cantata

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **CANTANDO S'IMPARA**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea:* Dai mercanti portoghesi ai missionari dell'Asia
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo:* I racconti di Pietroburgo

INTERMEZZO

19,30 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Scriveteci, ve le canteranno

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 Siparietto
Notturnino

Fra le canzoni di *Anteprima* (ore 9.30) figurano tre nuove composizioni del noto maestro Ero Valladi

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
Ultima trasmissione
La leucemia e le nuove prospettive terapeutiche
a cura di Edoardo Storti

19,15 **Felice de Giardini**
Sonata a tre in mi bemolle maggiore
Esecuzione del Trio della Scala

19,30 **La Rassegna**
Filosofia a cura di Enzo Paci
Ritorno a Dilthey - Traduzioni e studi - Dilthey e Croce - Dilthey e Husserl - Dilthey e Heidegger - Dilthey e Merlau-Ponty

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quintetto n. 1 in do minore, op. 29*
Allegro vivo - Largo assai - Minuetto - Fuga
Esecuzione del « Quintetto Boccherini »
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini;* Renzo Palmer, *viola;* Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*
L. v. Beethoven: *Trio n. 3 in do minore, op. 1,* per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio - Andante cantabile con variazioni - Minuetto, quasi allegro - Finale, prestissimo
Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Teatro minimo**
Scene romene
di Gian Luca Caragiale
Una domanda - Ferrovie dello Stato - Amici
Traduzione di Giuseppe Petronio
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella e Achille Millo
Regia di Gian Domenico Giagni

21,50 **Karol Szymanowsky**
Sinfonia concertante op. 60, per pianoforte e orchestra
Moderato, Allegramente animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Igor Strawinsky
Jeu de cartes, musiche dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

22,35 **Racconti scritti per la Radio**
Augusto Monti: *Incidente d'auto*
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Antiche fiabe russe » raccolte da Aleksandr Nikolaevic Afanasjev: « L'arte magica »
13,30-14,15 Musiche di Liszt e Bartok (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 8 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30 Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Orlando Sirola che, con Pietrangeli, ha conquistato il titolo del « doppio » negli ultimi campionati italiani assoluti di tennis. A questo gioco che diviene sempre più popolare è dedicata l'odierna trasmissione della rubrica *Ecco lo sport* che va in onda alle ore 17,30 per la *TV dei ragazzi*

TELEVISIONE mercoledì 9 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Guardiamo insieme*

Rassegna di documentari sulla montagna: «Conquista di una vetta»

b) *Zeffirino e la parola magica*

Fiaba di Luciano Folgore

Burattini all'italiana di Maria Perego

Regia di Vittorio Brignole

(Registrazione effettuata il 9-11-1955)

c) *Ecco lo sport: il tennis*

Rubrica per i giovani

«Ecco lo sport» presenta oggi la prima trasmissione di un serie dedicata ad illustrare un'altra interessante attività agonistica: il tennis. I tecnici e gli istruttori della Federazione Italiana Tennis guideranno i giovani spettatori in questa rassegna della storia, della tecnica e dei segreti di uno sport tra i più tradizionali e interessanti dell'epoca moderna.

18,50 Musei d'Italia

« Il Museo del Risorgimento a Milano »

A cura di Elio Nicolardi

Nella prima visita a questo importante Museo milanese, effettuata or è un anno, venne illustrata l'ampia sezione dedicata agli influssi della Rivoluzione francese sulla vita politica italiana e in particolare alla figura di Napoleone come Sovrano del Regno Italico; oggetto della trasmissione odierna sarà il periodo che si apre con il Congresso di Vienna e termina con Roma capitale d'Italia.

20,45 Telegiornale

21 — Dal Teatro dell'Opera in Roma

LA GUERRA

dramma in un atto

parole e musica di Renzo Rossellini

Personaggi ed interpreti:

La madre	*Magda Olivero*
Maria	*Luciana Bertolli*
Erik	*Agostino Lazzari*
L'amica	*Fernanda Cadoni*
Il postino	*Saturno Meletti*
Il prete	*Ennio Colabassi*
Il figlio	*Fabrizio Mioni*

Scene di Cesare Mario Cristini

Regia teatrale di Enrico Frigerio

AMELIA AL BALLO

Opera buffa in un atto

Parole e musica di Giancarlo Menotti

Personaggi ed interpreti:

Amelia	*Dora Gatta*
Il marito	*Gianpiero Malaspina*
L'amante	*Agostino Lazzari*
L'amica	*Fernanda Cadoni*
Il Commissario di Polizia	*Franco Pugliese*
Prima cameriera	*Anna Maria Mariani*
Seconda cameriera	*Teresa Cantarini*

Scene di Veniero Colasanti

Regia teatrale di Margherita Wallmann

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis

Ripresa televisiva di Lino Procacci

Nell'intervallo tra le due opere:

Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

Al termine del collegamento col Teatro dell'Opera:

Replica Telegiornale

Dal Teatro dell'Opera di Roma

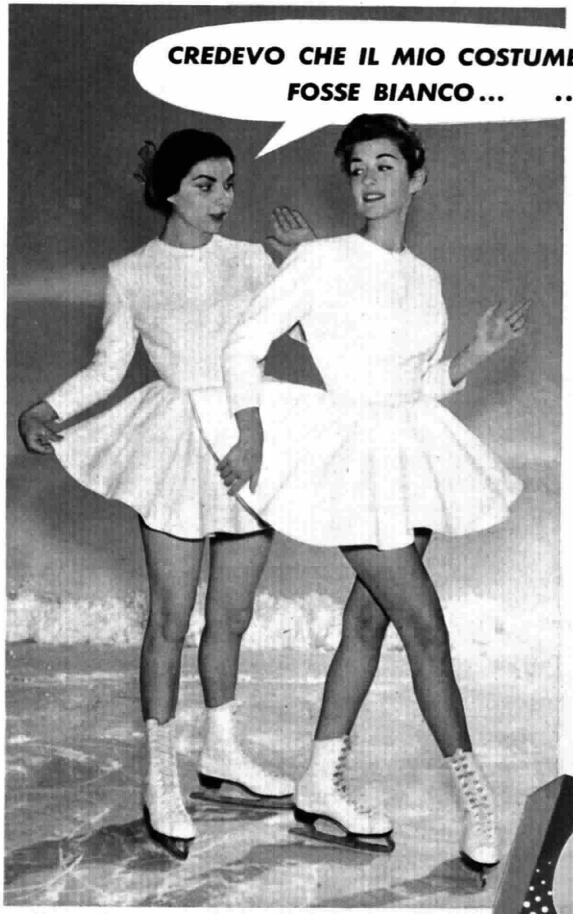
DUE OPERE IN UN ATTO

Due opere contemporanee di autori viventi e di diverso carattere — *La guerra* di Renzo Rossellini e *Amelia al ballo* di Gian Carlo Menotti — formano, senza dubbio, uno spettacolo di speciale interesse che il Teatro dell'Opera ha preparato con particolare cura. Come ha scritto un giovane critico, era da aspettarsi che nell'affrontare i problemi connessi alla stesura di un'opera lirica, Rossellini si rifacesse a quel *neorealismo* di cui la sua famiglia può vantare qualche diritto di paternità; ma era anche da attendersi che, il portare un soggetto come *La guerra* sulla ribalta, non si risolvesse in un inutile atteggiamento rivoluzionario. La protagonista del lavoro (presentato per la prima volta, con successo, al « San Carlo » di Napoli lo scorso anno) è una donna paralitica che soffre per una figlia travolta da un amore impossibile e per un figlio che, con le armi in pugno, lotta contro il nemico; di una madre che teme per la sua stessa patria calpestata dallo straniero. Gli avvenimenti incalzano. Al suono dell'allarme aereo gli abitanti del casamento cercano rifugio nello scantinato dove la povera vecchia vive. Contrasti drammatici ed evidenti si susseguono: l'ululare della sirena e il passaggio dei carri armati si confondono con la dolce melodia di un'ispirata ninna-nanna. Alla fine, la beffa operata dalla stessa tragedia: il figlio Marco torna. La madre crede che egli sia uscito salvo dagli orrori della lotta: una grazia concessa, forse, per consolarla della fuga della figlia con un ufficiale nemico che l'ha resa madre. No, la guerra ha le sue leggi e non concede grazie: Marco è cieco. Per sempre. La donna crolla al suolo come fulminata.

Menotti tenta il teatro operistico in una forma nuova: quella della più immediata comunicativa col pubblico al quale l'autore tende la mano come ad un amico. Nessuna astruseria nelle sue partiture, neppure dal punto di vista teatrale; anzi il più delle volte le sue trame si risolvono in una vera e propria « trovata ». Come ha notato il D'Amico, nell'*Amelia al ballo* « c'è un lavoro tematico più sottile e meditato di quanto possa apparire a prima vista », ma c'è anche un'aria di buonumore che fa pensare, sia pure apparentemente, al primo teatro di Wolf-Ferrari.

L'azione si svolge in una grande città europea alla fine del secolo. Mentre Amelia, moglie di un'eccellenza, sta preparandosi per un ballo, entra all'improvviso il marito che accusa la consorte di tradimento. Una lettera gli ha rivelato la tresca. La giovane non lo ascolta neppure. Ha ben altro da pensare: deve andare al ballo. Il marito, però, le dice che acconsentirà ad accompagnarla, purché gli riveli il nome dell'amante. Ed allora Amelia racconta un *flirt* con l'inquilino del terzo piano. Il marito, furibondo, esce in cerca del rivale. Temendo che il ballo vada in fumo, la giovane sposa avverte dalla finestra l'amico del cuore e questi, con una fune, scende nell'appartamento di Amelia. L'uomo propone di fuggire, ma la donna non ha che un punto fisso: andare al ballo. Al ritorno del marito, l'amante si nasconde, ma viene presto scoperto. Allora il tradito non ci vede più e spara, ma il colpo non parte. I due rivali stanno per venire alle mani, quando Amelia rompe un vaso sulla testa del marito che sviene. Allo strepito giungono i vicini e viene anche il Commissario. Quando però questo sa che si tratta della casa di un'eccellenza, fa per ritirarsi. Ma Amelia, sempre più decisa di recarsi alla festa, fa arrestare l'amante, fa curare il marito e si fa accompagnare al ballo dal Commissario di polizia.

m. r.



Anche questa pattinatrice credeva che il suo costume fosse bianco. Eppure, oltre ad essere una brava pattinatrice, è anche una ragazza molto abile nelle faccende domestiche e sa benissimo come si fa il bucato. Però c'è una cosa che non sa: solo con OMO si ottiene un bucato più pulito e più bianco e... con minor fatica. Provi anche lei, Signora: per il prossimo bucato usi OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima: è il confronto che convince.

Con OMO, Signora, la sua biancheria ricchezza della casa - non si sciupa: OMO la lascia come nuova, fresca e profumata di pulito.

OMO è l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, nailon. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

OMO BUCATO PIÙ BIANCO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

LINTAS - 57 XMO 22 860

* RADIO * mercoledì 9 gennaio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III.

18,35 Programma altoatesino - In lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Horst Wende - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Katholische Rundschau Opermusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Verdi: Aida « Ciel mio padre »; Saint Saëns: Sansone e Dalila « S'apre parte il mio cor » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto: Anna II° n. 13, « Arduino Berlam », presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,35 Concerto del violinista Alfonso Musesti, al pianoforte Alessandro Constantinides - Bonporti: trascr. Barblan: Concerto in Fa op. 11, Corelli: trascriz. Leonard Barisoni: La Follia (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: come funziona il parlamento italiano, 10ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Fantasia da operette viennesi - 21 L'anniversario della settimana - conversazione - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Gian Carlo Menotti: Concerto per piano e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Orchestra Johnny Douglas.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Prestigio del teatro. **20,02** La chiave sotto il paglericcio. **20,32** I successi di domani. **21** Notiziario. **21,30** Trasmissione lirica. **22,45** « Uomini e Lettere » a cura di Philippe Louit. **23,15** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per signore. **20,12** Amo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,15** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Quadrifoglio: 1) Scegliete la vostra canzone. 2) « Vidocq » ex forzato diventato Capo della Polizia: « Vidocq a Parigi », di Jean Marcillac. 9° episodio. 3) Melodie e canzoni. 4) Musica operettistica. **22** Notiziario. **22,10** Antologia folclloristica. Gli inglesi. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20 La principessa della Czarda,** operetta di E. Kalman. **22** Notiziario. **22,11-23** Musiche di Flothuis, Andriessen e Badings.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Couperin: Concert dans le goût théâtral; **Haendel:** Concerto per orchestra in re minore. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Dardanus** opera di Rameau, diretta da Marcel Couraud. **20,30** « Tribuna artistica » di André Parinaud. **21** « Wallenstein », tragedia di Schiller. Adattamento di Pierre Sabatier. Musica di Vincent d'Indy, diretta da Tony Aubin. **23 Haendel:** Sonata n. 4 in re maggiore; **Prokofieff:** Sonata in re maggiore, op. 94; **Schumann:** Intermezzo; **Brahms:** Allegro. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici », a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Dischi. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « La caccia ai ricordi », a cura di André Gillois. **21,15** « Se vi piace la musica », a cura di Serge Berthoumieux. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va. **22,42-22,45** P. Leconte: « Retour ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Gran Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22** Concerto diretto da Moreno Torroba. Solista: chitarrista Regino Sainz de la Maza. **Turina:** La oracion del torero; **Guridi:** Diez Melodias Vascas; **F. Moreno Torroba:** Madrigale; **Rodrigo:** Concerto de Aranjuez; **F. Moreno Torroba:** Sonatina; **Tarrega:** Due pezzi per chitarra; **Turina:** Orgia, dalle Danze fantastiche. **23,15** Notiziario. **23,20-23,30** Risultati dell'estrazione della Lotteria Nazionale Francese.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti. **19,15** Varietà musicale. **20,45** « Il protesto non ascoltato », ciclo di trasmissioni su Ernst Barlach. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Tutti hanno ragione », trasmissione dedicata a Tucholsky. **23,15** Nuova musica. **24** Ultime notizie. **0,10** Tenerezza in musica. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « L'usignolo di Recanati » - Canta Beniamino Gigli, al microfono: Pelz von Felinau. **21** Un nemico della nemicizia: Jawaharlal Nehru, una biografia di Hansjakob Stehle. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Novità cinematografiche. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Concerto della sera. **Georges Bizet:** Preludio, Minuetto e Adagietto dalla suite « L'Arlésiana » n. 1, orchestra diretta da Eduard von Beinum; **Frédéric Chopin:** a) Notturno in si bemolle minore, op. 9, n. 1, b) Notturno in mi bemolle maggiore, op. 9 n. 2 (pianista Arthur Rubinstein); **Maurice Ravel:** Pavana per un'infante defunta, diretta da Ernest Ansermet. **20,30** « La via è buia », dramma di Paolo Levi, traduzione dall'italiano. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto orchestrale diretto da Arturo Toscanini. **Claude Debussy:** La Mer, schizzi sinfonici; **Ottorino Respighi:** I pini di Roma; **Maurice Ravel:** « Dafni e Cloe » suite sinfonica n. 2. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Concerto diretto da Georges Szell. **Beethoven:** Sinfonia n. 7; **Joh. Brahms:** Sinfonia n. 4; **22** Notiziario - Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Musica e canto in tono popolare. **23** Appuntamento a Baden-Baden con vari complessi. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ballo sull'aia. **20** « The Bob Hope Show », rivista. **21** Concerto sinfonico. **22** Notiziario. **22,15** « Storia della città di Armagh », di W. R. Rodgers. Musica di William Alwyn. **23,15** Concerto sallsta. **23,30** « ...and also much cattle », scenario per quattro voci di D. S. Savage. Musica composta e diretta da Christopher Whelen. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Auguri e musica richiesta. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21** Varietà musicale. **21,30** « The Blood is Strong ». **23** Notiziario. **23,20** Orchestra Victor Silvester. **24** « The Bafut Beagles », di Gerald Durrel. Settima puntata. **0,15** Jazz. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

5,45 Banda della città di Glasgow. **6,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **8,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Rapsodia pianistica eseguita dal duo Rawicz-Landauer. **11** « E domani », commedia di David Turner. **11,30** « The Goon Show », varietà musicale. **12,15** « Just Fancy ». **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **14,15** Complesso « The Elgin Players » diretto da John Shapre e il pianista Sidney Bright. **16,15** Dischi. **16,45** Violinista David McCallum. **17,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Walton:** Johannesburg Festival Ouverture; **Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell; **Sibelius:** Sinfonia n. 5. **20,30** « Edicating Archie » rivista. **21,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Adrienne Cole; tenore Thomas Round. Musiche di Sullivan e di Messager. **22** Musica di César Franck. **23,15** Concerto del pianista Peter Wallfisch. **Haydn:** Sonata in sol minore; **Martinu:** Favole; **Bartok:** Suite, op. 14.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Radio-Mistero, con Myr e Myrowska. **20,15** Serenata di Georges Guétary e Jeanne Aubert. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,11** Parata dei successi. **22** Colpo di fulmine. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buonasera, mondo! **23** Parole di vita. **23,15** Musica pianistica di Maurice Ravel. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. **20** Orchestra Toni Leutwiler. **20,30** « La casa " Alla Luna Nuova " », storia di una famiglia (4): Orme perdute, di Albert J. Welti. **21,45** Musica di Emil Jacques-Dalcroze e Gustave Doret (Radiorchestra). **22,15** Notiziario. **22,20** « Il Ponte », cronaca di cultura franco-tedesca. **23 François Boieldieu:** Trio per flauto, violoncello e pianoforte, op. 5.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14** Bozzetti veneziani. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** Intermezzo strumentale. **19,15** Notiziario. **19,40** « Sette e mezzo ». Canzoni a briglia sciolta presentate da Jerko Tognola. **20,15** « Allegra Costantinopoli » Aspetti inediti dell'antica Bisanzio. Note di viaggio di Giuseppe Biscossa. **20,45** Sui Boulevards parigini. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Interpretazioni del pianista Wilhelm Kempff. **Beethoven:** a) Sonata per pianoforte n. 5 in do minore, op. 10 n. 1; b) Sonata per pianoforte n. 6 in fa maggiore, op. 10 n. 2. **22 Bach:** a) Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; b) Concerto brandeburghese n. 5 in sol maggiore. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Ivo Macek. **Schubert:** Ouverture in re maggiore; **Beethoven:** Concerto per pianoforte n. 4 in sol maggiore; **Liadow:** Otto canzoni popolari russe; **Hans-Werner Henze:** Terza sinfonia. **22,30** Notiziario. **22,40** Rassegna artistica, a cura di Pierre Bouffard. **23-23,15** Piccolo concerto notturno.

Ricordiamo che il ciclo di trasmissioni di Classe Unica *su*

LA GRANDE STAGIONE DEL ROMANZO RUSSO

a cura di Wolf Giusti sarà raccolto in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 Musica operistica
Rimsky-Korsakof: *La notte di maggio*, ouverture; Halèvy: *L'ebrea*: « Se oppressi ognor »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Brahma, gran Dio »; Verdi: *Rigoletto*, Preludio scena e quartetto atto terzo; Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Ora soave »

12,10 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gian Stellari
E. A. Mario: *Canzone pazzariella*; Martelli-Abel: *Ma quando ho visto i tuoi occhi*; Natoli: *Carissimo sole*; Sopranzi: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Werthmuller-Luttazzi: *Serenata a fischio*; Rivi-Martelli-Innocenzi: *Giardinetti della stazione*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West*; Panza-Rendine: *'A rivultella*; Filibello-Brigada: *Dicembre*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzoni della Piedigrotta 1956
De Lutio-Cioffi: *Luggetella d'a fantasia*; Deani-Cioffi: *Verità nun me scetà*; Aracri-Gigante: *Io e Ciccio cha cha*; Zocchi-Vian: *Che songo 'e lettere*

17 — **Negli archivi della polizia scientifica**
a cura di Beniamino Placido
III. *Il falso in documento*
(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Giannini: *Sinfonia n. 2*
Orchestra della Scuola Secondaria di Saint Louis diretta da Thor Johnson

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Achille Togliani e Bruno Rosettani
Nisa-Vietti: *Chitarra andalusa*; Beretta-Gippi-Beltia: *E' nato il cha-cha-cha*; Casalini-Esposito: *Vocca 'e curallo*; Passy: *Mexico tango*; Verde-Trovajoli: *Che m'è 'mparato a fa*; Chiosso-Van Wood: *E' primavera*; Abbate-Testoni-Van Heusen: *Non so quando*; Testoni-Fabor: *Rouge et noir*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Alberto Semprini al pianoforte

21,15 Al di là della Grande Muraglia
a cura di Franco Antonicelli

21,45 Un secolo di melodia italiana
a cura di Luciano Bettarini
Seconda trasmissione
Bellini: 1) *L'abbandono*, 2) *Vaga luna che inargenti*; Donizetti: 1) *E' morta*, 2) *La canzone dell'ape*; Rossini: 1) *La promessa*, 2) *La danza, tarantella*; Verdi: 1) *Ad una stella*, 2) *Stornello*

22,15 DON CHISCIOTTE
di **Miguel de Cervantes**
Riduzione radiofonica in quattro parti di Alfonso Leto e Licia Marchesi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà
Parte seconda
Follia per vocazione

Don Chisciotte	*Arnoldo Foà*
Sancio Panza	*Cesco Baseggio*
Mastro Nicola	*Renato Turi*
Don Pietro	*Angelo Calabrese*
Dorotea	*Wanda Tettoni*
Un commissario	*Giovanni Cimara*
Ginesio da Passamonte	*Olinto Cristina*
L'oste	*Giotto Tempestini*
L'ostessa	*Nora Pangrazy*
Maritornes	*Maria Teresa Rovere*
Andrea	*Renato Izzo*
L'Ispettore	*Vinicio Sofia*
Il ragazzo del burattinaio	*Elio Pandolfi*

Ed inoltre: *Carlo Cecchi - Dario Dolci - Diego Michelotti - Italo Pirani - Giovanni Saccenti - Enrico Urbini - Angelo Zanobini*
Musiche originali di Fiorenzo Carpi eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Regia di **Nino Meloni**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Ero Valladi: *La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole)*
Ortensio Manes: *'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte* *(Vecchina)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Prossimamente qui**
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono*: Puglia *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Marisa Colomber
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

Il soprano Rossana Zerbini, cui è affidato il concerto in miniatura che viene trasmesso alle 15,15 circa

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Rossana Zerbino
Massenet: *Manon*: « Or via Manon »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Puccini: *La bohème*: « Donde lieta uscì »
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia *(Vicks Sciroppo)*

15,30 Musica per signora
Opinioni contrastanti di Rosalba Oletta e Bruno Corelli *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **IL RAGIONIER VENTURA**
Commedia in tre atti di **Guglielmo Giannini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Marta Rossetti-Giordani	*Nella Bonora*
Ruggero Bombice	*Corrado Gaipa*
Antonio Roasio	*Corrado De Cristofaro*
Felice Accardi	*Cesare Bettarini*
Ninetta Rossato	*Renata Negri*
Ferdinando Scala	*Franco Sabani*
Lucia Giordani	*Marina Dolfin*
Renato Ventura	*Giuseppe Caldani*
Rodolfo Giordani	*Franco Luzzi*
Rosa Deren	*Wanda Pasquini*
Alberto Rivelli	*Angelo Zanobini*
Francesco Velardi	*Giorgio Piamonti*
Un sottufficiale	*Rodolfo Martini*

Regia di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,30 Parigi e le sue vedette

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I tre moschettieri
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento di Sergio D'Alba - Regia di Pino Gilioli - Terzo episodio

18,30 Giovacchino Forzano: *Ricordi di un librettista*

18,45 Voci amiche
Canta Cristina Jorio

19 — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - *Il Purgatorio*: Gli iracondi - Le ragioni della corruzione attuale del mondo

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 DA VIENNA A BROADWAY
Itinerario musicale

21,30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore* (Scozzese): a) Andante con moto, allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivacissimo
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 Ultime notizie
Il mondo intorno a noi
Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il mondo antico nella cultura medioevale**
a cura di Gustavo Vinay
III. *Tempi di rinascita*

19,30 Nuove prospettive critiche
Il Teatro Italiano del Seicento
a cura di Riccardo Massaro

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn (rev. Geiringer): *Partita*
Allegro moderato - Adagio cantabile - Finale, Presto
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Edmondo Appia
G. Bizet: *Sinfonia in do maggiore*
Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Finale
Orchestra Sinfonica, diretta da Leopold Stokowsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La scuola medica salernitana
Programma a cura di Icilio Petrone
Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'« Archipoeta » tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

22,35 I Corali per organo di J. S. Bach
a cura di Ferruccio Vignanelli
Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christi (Io t'invoco Signore Gesù Cristo) - Wenn wir in höchsten Nöten sein (Quando siamo in estremo bisogno) - Schmucke dich, o Liebe Seele (Adornati, o anima diletta) - Dies sind die heil' gen sehn Gebot' (Questi sono i dieci comandamenti)
Organista Ferruccio Vignanelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Viaggi in Terra Santa » di Lionardo Frescobaldi: « Un fiorentino del 1380 a Betlemme »
13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 9 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

L'ORATORE...

...e il suo pubblico.

TELEVISIONE giovedì 10 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri:
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale con indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabì
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Dal Teatro Arlecchino in Roma la Compagnia Comica Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti diretta da Luciano Mondolfo, ha allestito per la TV:
IL DELITTO DELLA RUE DE LOURCINE
di Eugène Labiche
Traduzione di Luciano Mondolfo
Personaggi ed interpreti:
Lenglumé *Gianrico Tedeschi*
Mistingue *Alberto Bonucci*
Potard, cugino di Norina *Francesco Mulè*
Norina, moglie di Lenglumé *Bice Valori*
Giulia, domestica in casa Lenglumé *Ileana Borin*
Regia teatrale di Luciano Mondolfo
Ripresa televisiva di Antonello Falqui

22,30 Nuovi film italiani

22,40 Italia estremo sud
« Quelli di Lampedusa »
Servizio realizzato da Victor A. De Sanctis tra i pescatori dell'isola

22,50 Replica Telegiornale

« Cinquanta braccia! Molla l'ancora! Tutti a posto! ». Il capo-pesca del motopeschereccio « Stefano B » ha scandagliato il fondo ancora una volta: sono le due del mattino. La vita dura e meravigliosa di « quelli di Lampedusa » è illustrata nel servizio *Italia estremo sud* realizzato da Victor A. De Sanctis (ore 22,40)

Eugenio Labiche dal Teatro Arlecchino in Roma

Il delitto della rue de Lourcine

Il dramma giallo, o la commedia gialla non erano ancora nate che già Labiche ne faceva la satira. Una satira breve, in un atto, questo atto del *Delitto de la rue de Lourcine*.

Una satira che parte, come tutte le satire, da un capovolgimento. Anzichè un delitto del quale sono da ricercare i colpevoli, Labiche ci presenta due colpevoli alla ricerca del proprio delitto.

Se a qualcuno questo atto unico farà venire in mente *A casa per le sette*, il bel « giallo » di Sherriff, non si pensi ad un plagio e, forse, neppure ad una ispirazione. Praticamente Labiche fece la satira di Sherriff con qualche decennio di anticipo. In teatro capitano di queste cose.

Ora (per rimanere nel tema) il delitto lo commetterei io se raccontassi la trama. E' già grave raccontare la trama di un « giallo »; raccontare, poi, quella della satira di un giallo svelando non solo l'intrigo ma anche il capovolgimento comico, sarebbe colpa da punire con la lettura forzata di tutti i copioni di un concorso teatrale.

E, francamente, tale pena è tale da togliere qualsiasi velleità narratoria. Piuttosto varrebbe la pena di andare in fondo a scoprire quale sia stata la maniera di lavorare di Labiche. Quest'uomo le cui opere sono tutte indiscutibilmente riconoscibili per piglio, per battute, per taglio di scene, per disegno di personaggi, lavorò quasi sempre con dei *partners*. E *partners* piuttosto importanti come Michel, Lefranc, Gondinet, Augier. Gente che ha anche scritto — e l'abbiamo scordato — da sola. Eppure Labiche da solo, forse, si annoiava o, comunque, non ce la faceva. Aveva bisogno di un interlocutore, magari per litigarci, per dargli torto, per eccitarsi. Come gli acrobati che senza il rullo dei tamburi non sanno fare il « triplo mortale ». Però, mentre abbiamo sempre ignorato il nome del rullatore di tamburi degli acrobati, conosciamo — estrema serietà di un uomo che non scriveva cose serie — il nome di tutti i suoi collaboratori. E anche se la fama ha dato a questi il posto che forse si meritavano (nel dimenticatoio), per lo meno Labiche il suo dovere l'ha fatto.

Questa sera, tuttavia, Labiche si presenta solo: ma si tratta di un atto unico. Fin lì ce la faceva senza essere preso da malinconia. E l'atto corre veloce e ridente. Ma se fosse stato più lungo, se il « giallo antilettera » fosse stato in due o tre atti? Allora ci sarebbe voluto il rullo di tamburi. Come per il *Cappello di paglia di Firenze*, come per il *Perichon*, ecc. Delle quali opere solo per molti gettoni d'oro alcuni saprebbero dire i nomi dei collaboratori.

Labiche si presenta solo e lo portano in braccio Bonucci, Tedeschi, la Valeri e la Vitti: i « quattro » bravi della « Compagnia Comica » che con questo terzo spettacolo allestito per la TV chiudono il breve ciclo di un teatro breve ma non avaro di risate.

Gilberto Loverso

Alberto Bonucci (*Mistingue*), Bice Valori (*Norina*) e Gianrico Tedeschi (*Lenglumé*)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Ing. G. Innerebner: « Vom Werden unserer Zeitmesser » - Blasmusik - Die Kinderecke: « Der gestiefelte Kater » Märchenhörspiel von F. W. Brand; Regie: Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik, gesungen von Ludwig und Loni Höllwarth; Zitherbegleitung: Alois Hornof - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni:** Ruocco-De Mura - Suspiranno 'na canzone; Messina-Rosario: Stringimi; Manilla: Tanga de la Luna - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,15 Celebri motivi d'opera con l'orchestra Mantovani (Trieste 1).

18,45 Per i ragazzi: Appuntamento con la « Zia dei perché » e « Mastro Remo » (Trieste 1).

19,05-19,15 Ivette Horner e il suo complesso Musette (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, raccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ricordi di Kolmán e Waldteufel - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Franck: Quintetto in fa minore - 18,40 Phil Spitalny e Fred Waring - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Eddie Calvert con l'orchestra Paramor - 21 Radioscena - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Due suite famose di Grieg - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,30 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,25** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Freda Cariny. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica richiesta. **21,30** Nuovi dischi. **22** Notiziario. **22,11** Università internazionale. **22,30-23** Concerto dell'organista St. de Riemaker.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Maurice Babin. **Beethoven:** Coriolano, ouverture; **Mendelssohn:** Sogno d'una notte d'estate, scherzo; **Haendel:** Water Music, suite per orchestra. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Jean Martinon. **Rameau:** Dardanus, suite; **Tony Aubin:** Sinfonia; **Louis Aubert:** Cinéma. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Dischi. **22,30** « L'ufficio della poesia », a cura di André Beaucler. **23** Dischi. **23,10 Beethoven:** Quartetto n. 8 in mi minore, op. 58 n. 2, interpretato dal Quartetto Vegh. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Il cuore ha le sue ragioni », a cura di Françoise Rouchaud. **19,25** Dischi. **19,35** Complesso Camille Sauvage. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Amelia », ovvero « Nulla poteva durare », dramma radiofonico di Jeanne-Maxime David. **22** Notiziario. **22,15** « Autour de la Série Noire », film radiofonico. **22,57-23** Asso-Cloerec: « C'est toi le plus fort ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi. **20,15** Luis Mariano. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Varietà. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Rêvel. **22,20** Preludi e intermezzi interpretati dall'orchestra da camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Scene e musica da films. **19,45** Harry Hermann e la sua orchestra. **20,15** « Il cugino povero », radiodramma tratto dal dramma di Ernst Barlach. **21,34 Bela Bartok:** « Scene del villaggio », per voci femminili e orchestra da camera, dirette da Hans Schmidt-Isserstedt. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Melodie viennesi. **23 Leos Janacek:** « Fogli intimi », Quartetto d'archi n. 2 (1928) (Quartetto Vlach di Praga). **23,30** La musica del tardo Rinascimento, conversazione del prof. W. Boettcher. **24** Ultime notizie. **0,10** Melodie varie. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** La lotteria della Radio. **20,30** Incantesimo del Broadway. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15** Musica da camera. **Schubert:** Trio in si bemolle maggiore, op. 99; **Brahms:** a) Intermezzo in la bemolle maggiore, op. 76, b) Romanza in fa maggiore op. 18, n. 5 (Walter Gieseking, pianoforte, Gerhard Taschner, violino e Ludwig Hoelscher violoncello). **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Musica al bar. **23 Strawinsky:** « Le sacre du printemps », diretto da Hans Rosbaud.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 Falstaff,** opera in 3 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Hans Müller-Kray. **22,05** Notiziario - Sport. **22,25** Musica corale. **22,45** Cronaca libraria. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie di ieri e prima di ieri. **21,10** « I poveri e i satolli », Uno sguardo al livello della vita in 5 continenti, radiosintesi di Rudolf Jacobs. **22** Notiziario - Sport. **22,20** Il jazz 1957, ritratto di Lee Konitz. **23** Conversazione. **23,15** Studio notturno. **Ernst Krenek:** Sonata per pianoforte n. 4; **André Jolivet:** Quartetto d'archi n. 1 Ernst Krenek al pianoforte, e il Quartetto Bastiaan). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Musica spagnola interpretata dal duo pianistico Rawicz-Landauer. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** Il mondo e noi. **21,30** « The Goon Show », rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** Collegamento radiofonico tra Londra e altri centri del mondo. **23** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: soprano Victoria Sladen. **Lortzing:** Lo zar e il falegname, ouverture; **Weber:** « Bells in the Valley », cavatina per soprano e orchestra, dall'opera « Euriante »; **Verdi:** Macbeth, musica da balletto; **Puccini:** «Senza mamma», aria per soprano e orchestra dall'opera « Suor Angelica »; **Rimsky-Korsakoff:** Suite da « La fanciulla di neve ». **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Per la gioventù. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz tra regioni britanniche. **21** « Vita con i Lyon », varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà musicale. **22,30** Musica per voci e archi creata e diretta da Ronald Binge. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi. **24** « The Bafut Beagles » di Gerald Durrell. Ottava puntata. **0,15** Ninna nanna al chiar di luna. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

6,15 Orchestra Spa diretta da David Wolfsthal e il cantante Donald Edge. **8,15** Concerto orchestrale. **10,45** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Boch-Walton:** Le vergini sagge; **Strawinsky:** Orfeo. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Orchestra Ivor Slaney. **14,15** Concerto diretto da Pierre Monteux. Solista: soprano Hilde Gueden. **Bizet:** Musica dall'« Arlesiana »; **Debussy:** Aria di Lia, per soprano e orchestra, dal « Figliuol prodigo; **Ravel:** Alborada del Gracioso; **Dukas:** Scherzo, dall'« Apprendista stregone ». **15,15** Jazz. **16,03** Musica leggera. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Camilleri e la sua fisarmonica. **19,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **20** Musica per organo. **20,15** Canzoni e auguri di artisti del Commonwealt. **21,30** Liriche d'amore interpretate dal soprano Elizabeth Simon e dal tenore Wilfred Brown. **22** Camilleri e la sua fisarmonica. **22,15** Musiche di **Pergolesi** e di **Berlioz.** **23,15** Vita con i Lyon, varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. **20** «Feldgänger », radiocommedia di Erling Hegh, traduzione dal danese di Friedr. Legnis. **21** Serata di varietà. **22,15** Notiziario. **22,20** Fiabe della foresta vergine, raccontate e cantate da Coralie. **22,40-23,15 Ernst Bloch:** Quartetto d'archi n. 2 (Tonhalle Quartett).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « La scienza spiegata al popolo », di Alberico e Ceppara. **13,15 Beethoven:** Sonata per pianoforte e violino in re maggiore, op. 12 n. 1, interpretata da Wilhelm Kempff e Wolfgang Schneiderhan. **13,40-14** Lieder di **Mozart, Beethoven** e **Carl Löwe.** **16** « Jazz aux Champs-Elysées », programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diéval e Louis Rey. **16,30** La bottega dei curiosi, presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Impressioni di Spagna. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi a più voci. **20** « Il museo dei sogni », documentario di Eros Bellinelli e Vinicio Beretta. **20,30** Concerto diretto da Carlo Alberto Pizzini. **Mendelssohn:** La grotta di Fingal, ouverture; **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (incompiuta); **C. A. Pizzini:** a) Scherzo in stile classico, dalla Sinfonia in do minore; b) Sarabanda per archi (omaggio a Corelli); c) Suite dalle musiche di scena per il radiodramma « Il diavolo scrittore » di Giuliano Leggeri. **22** Pasta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,53-23** Nostalgie di paesi lontani.

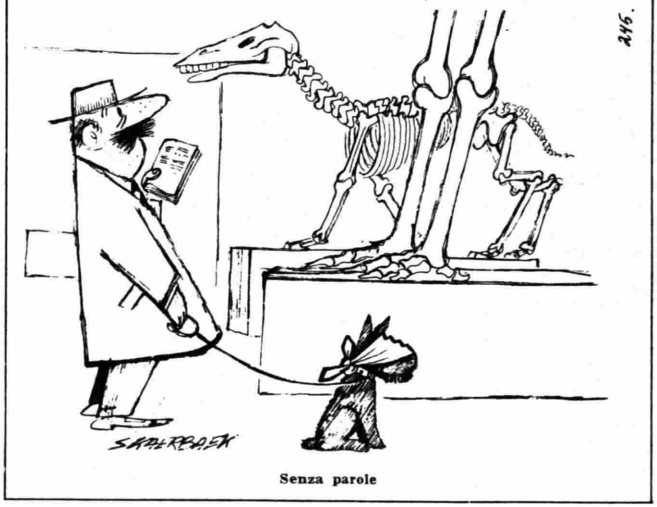
SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Vola canzone ». **20** « Il cofano malese » di John Michel. Secondo episodio. **20,30** Jazz. **21,30** Concerto diretto da Victor Desarzens. Solista: pianista Harry Datyner. **Bach:** a) Suite n. 4 per orchestra, b) Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra; **Jean Rivier:** Concerto per sassofono, tromba e orchestra d'archi. **22,30** Notiziario. **22,35** Documentario. **23,05-23,15 Schumann:** Bunte Blätter, op. 99 n. 1 e 8, nell'interpretazione della pianista Clara Haskil.

* RADIO * giovedì 10 gennaio

DELICATEZZA DI PROPRIETARIO DI CANE



Senza parole

LEGITTIMO RISENTIMENTO DI FUNAMBOLO

— Non potresti aspettare, Margherita? Lo sai bene che debbo provare il mio numero.

Questo è il momento di prendere il Formitrol!

È sempre fuori, sempre esposto alle intemperie. Chissa quanti raffreddori...

No, perchè di tanto in tanto prende una pastiglia di Formitrol.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, è una valida protezione per la gola.

Formitrol

chiude la porta ai microbi

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti; *Tonin Buonagrazia*, concorso a cura di Mario Pompei

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Ero Valladi: *La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole)*
Ortensio Manes: *'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte*
(Vecchina)

12 — *Provincia e provincialismo*, conversazione di Francesca Sanvitale

12,10 **Franco Russo e il suo complesso**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Piccola storia della Fortuna

13,30 **Album musicale**
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« L'offensiva contro la riforma » di Mario Bandini, a cura di Corrado Barberis e « L'arte della antica età della pietra » di Paolo Graziosi, a cura di Giuseppe Galassi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Edoardo Lucchina e la sua orchestra

17 — **Orchestra diretta da A. Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, il Quartetto Cetra e Tina Allori
Larici-Sanford: *Ansioso cuore;* Devilli-Sinatra: *Lì a Lui;* Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore;* Pinchi-North: *Vino, vino, vino;* Abbate-Testoni-Fain: *Se una stella cade;* Brancacci-Savona: *L'amore l'ho incontrato per le scale;* Cherubini-Trama-Schisa: *Febbre di mare;* Majetti: *Fantasia di tanghi*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Tutto il teatro di Mozart**
a cura di Andrea Della Corte

18,15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.
Suona l'Hotcha Trio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Ludvig Bertalauffy: *La teoria generale dei sistemi*

18,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani e Gianni Ravera
Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla italiano;* Nisa-Icini: *Il tetto;* Fiorelli-Ruccione: *Napoli pittoresca;* Lo Turco: *Per un bacio;* Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara;* Fange-Verde-Trovajoli: *Io cerco un tipo;* Testoni-Calibi-Rota: *Il valzer di Natascia*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Federico Petriccione: *I napoletani a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTAL DORATI
con la partecipazione del pianista **Julius Katchen**
Rossini: *Il turco in Italia*, sinfonia; **Prokofief:** *Concerto n. 3 op. 26*, per pianoforte e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro ma non troppo; Berlioz: *Sinfonia fantastica:* a) Sogni - Passioni, b) Un ballo, c) Scena nei campi, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte di Sabba
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il pianista Julius Katchen sostiene la parte solistica del *Concerto n. 3 op. 26* di Prokofief che viene trasmesso alle 21 dal Progr. Nazionale

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Carlo Savina
Sopranzi: *Coi battiti del cuore;* Morbelli-Rampoldi: *Vorrei essere un pittore;* Filibello-Giuliani: *Coralli;* Natoli: *Stelle che sorridono;* Da Vinci-D'Esposito: *Pazzariello pazzarié;* Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta;* Costanzo-Calzia: *Raggio di luna;* Biri-Rizza: *L'Ottocento non c'è più*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Puglia
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis
Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa;* Luttazzi: *Il Festival del jazz;* Jorgovan-Jelik: *La donna che amo;* Testoni-Fabor: *Voglio te;* Faustini-Piubeni: *En tus labios mi vida;* Borgna-Casamassima: *Non val la pena*
Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Enzo Amadori, Jula De Palma e Narciso Parigi
Forrest: *Straniero tra gli angeli;* Testoni-Paltrinieri: *La siepe;* Pinchi-Ravasini: *Dove vai?;* Testoni-Rusconi: *Dietro la facciata*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Storie incredibili delle pietre preziose*, a cura di Luciana Gambuzzi: II. Il diamante Koo-i-Noor
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

16,30 **Memorie di un cacciatore**
Romanzo di Ivan Turgheniev - Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Terza puntata

17 — **Senza titolo**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Aldo Garosci - *L'espansione coloniale europea:* L'èra degli olandesi e degli inglesi
Wolf Giusti - *La grande stagione del romanzo russo:* Le anime morte

INTERMEZZO

19,30 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Su e giù per Firenze**
con Narciso Parigi e il complesso Barimar

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 Siparietto
La voce di Silvana Pampanini

Riccardo Morbelli cura la nuova rubrica giornaliera che s'intitola *Campionario*, programmata alle 13,55

TERZO PROGRAMMA

19 — **Robert Schumann**
Davidsbündler Tanze, op. 6
Vivace - Con sentimento - Con umore - Impazientemente - Semplice - Molto vivace - Non allegro - Vivo - Vivace - Alla ballata - Semplice - Con umore - Feroce - Teneramente e cantando - Vivo - Con umore - Come alla lontananza - Non allegro
Pianista Adrian Aeschbacher

19,30 **La Rassegna**
Storia moderna, a cura di Franco Venturi
La Rivoluzione Francese e l'Europa

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. De Falla: *Noches en los jardines de España*
En el Generalife - Danza Lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba
Pianista Gonzalo Soriano
Orchestra Sinfonica di Madrid, diretta da Ataulfo Argenta
E. Chabrier: *Suite pastorale*
Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo, Valse
Orchestra « Concerts Lamoureux », diretta da Jean Fournet

21,20 **Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo**
I GIUSTI
Dramma in cinque atti di **Albert Camus**
Traduzione di Valeria Lupo
Presentazione di Remo Cantoni

Dora Doulebov	*Enrica Corti*
La granduchessa	*Germana Paolieri*
Ivan Kaliayev	*Giancarlo Sbragia*
Stefan Fedorov	*Ottavio Fanfani*
Boris Annenkov	*Elio Jotta*
Alexis Voinov	*Enzo Tarascio*
Skouratov	*Gianni Tortini*
Il guardiano	*Franco Giaculli*
Foka	*Carlo Delfini*

Regia di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

23,05 **Sergei Prokofief**
Sonata, op. 119, per violoncello e pianoforte
Andante grave, Moderato animato - Moderato - Allegro, ma non troppo
Esecutori: Gregor Piatigorsky, *violoncello;* Rakph Berkowitz, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Light in August » di William Faulkner: « L'incendio »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Bizet (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 10 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SENZA TITOLO

di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

Si chiama Amalia? Nerina? o forse piuttosto Berenice. La signorina di buona famiglia che i nostri nonni si vedevano indicare dai rispettivi padri come optimum della felicità coniugale sapeva fare tutto quanto si addice a onorata fanciulla e preparava per l'onomastico del babbo meravigliosi berretti cremisi ricamati con tante palme e ghirigori di passamanini di seta nera e certi fioretti capricciosi di canutiglia d'oro da far andare in sollucchero perfino la zia Edvige; ma portava certi nomi che neppure la più spregiudicata ragazza del nostro secolo, tra sexy e rock and roll, oserebbe pronunciare senza un pizzico di vergogna. Per fortuna l'amato bene si chiama Ernesto: è suo cugino, e attualmente fa l'uffiziale, distaccato col Settimo Fucilieri nei pressi di Guastalla; nuovo pretesto per riempire con le iniziali dell'amato bene i cuscini del letto, la coperta del sommier, i fazzoletti profumati di lavanda e perfino gli stracci della polvere rimediati in un sottoscala. Nel frattempo il cugino Ernesto, che doveva essere un dritto, pensa che non sia affatto disdicevole al prestigio di un tenente di prima nomina apprezzare in modo anche tangibile la beltà villereccia passando in rassegna le rubiconde foro-

Ore 17 - Secondo Programma

sette del luogo. Ma la signorina di buona famiglia, che non lo sa, continua a dividere il suo tempo fra il pensiero del suo bel giovine oppresso dalle cure della milizia e il ritratto a carboncino dello zio, da terminare entro la vigilia di San Sigismondo.

Perché dobbiamo essere così cattivi verso la signorina di buona famiglia? Non ci ha mai voluto tanto così di male e da cinquant'anni a questa parte, tra l'altro, non fa altro che divertirci, prestando uno dei più classici soggetti di caricatura a umoristi e disegnatori. Molto, molto meno cattivi di noi, per fortuna, saranno nei suoi riguardi Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia, gli autori della trasmissione **Senza titolo** in onda dal nuovo anno tutti i venerdì pomeriggio. Nei riguardi suoi come di tutti gli altri personaggi che devono dare lo spunto alle scenette e ai dialoghi di questa rivista, dallo scettico a tutti i costi alla moglie ideale, dai bambini terribili ai loro preoccupati genitori. Non c'è già abbastanza cattiveria, a questo mondo? Tutt'al più, dati questi soggetti che sono — o sono stati — della vita di tutti i giorni, lì si può prendere amabilmente in giro, con due buffetti sulle guance, un diretto, ma piano piano, sotto il mento, e un po' di musica ben intonata fra un round e l'altro per rendere il meno micidiale possibile questo match pomeridiano, da mandare in onda all'ora del tè.

g. c.

TELEVISIONE — venerdì 11 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Genti e paesi:* « Canadà » (Le grandi praterie)
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) *Fiabe in bianco e nero:* « La cicala e la formica » - Cortometraggio di Lotte Reiniger

c) *Uomini leggendari*
Cortometraggio di Walt Disney

18 — Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale

21 — MEDEA
di Euripide
Traduzione di Manara Valgimigli

Personaggi ed interpreti:

La nutrice — *Elvira Betrone*
Il pedagogo — *Augusto Mastrantoni*
Medea — *Sarah Ferrati*
Creonte — *Piero Carnabuci*
Glasone — *Ivo Garrani*
Egeo — *Annibale Ninchi*
Il nunzio — *Antonio Pierfederici*
Corifea — *Germana Paolieri*

Coro di donne di Corinto:
Adriana Innocenti, Virginia Benati, Aida Perego, Anna Saviotti, Maria Grazia Santarone, Eleonora Morana, Anna Maccari, Grazia Radicchi

Regia di Sarah Ferrati
Supervisione televisiva di Claudio Fino

(vedi articolo illustrativo a pagina 3)

Al termine
Replica Telegiornale

"Medea,, di Euripide

(segue da pag. 3)

derlo, e qui sorge un altro problema. E' giusto che Medea sia punita o uccisa? Meglio piuttosto fare intervenire il Carro del dio Sole a salvarla. Si precipiti dunque questo Dio così bene equipaggiato, per porre termine a un dramma dove gli dei non sono presi sul serio. Un modo come un altro per lasciare tutto come prima, dopo aver giudicato tutti e nessuno. Quasi tutti i personaggi di Euripide sono più o meno colpevoli e fanno lunghi discorsi per giustificarsi. Il gioco alterno dei sentimenti crea un'umanità mutevole e contraddittoria come quella del pubblico, di ogni pubblico che ascolta. Gli eroi di Eschilo e di Sofocle, che si protendevano in disperata tensione tra le rituali e immutabili esigenze del Coro, e il piano misterioso di alcune Divinità imperscrutabili, sono finiti. Gli eroi di Euripide sono soprattutto in balìa di quello che avviene dentro di loro. La religiosità di Euripide si è già rifugiata altrove, in un'esigenza, più volte confessata, di una divinità meno arbitraria. E fra Eschilo e Sofocle, questi grandi poeti religiosi, ed Euripide, si è già scavato un abisso: un abisso forse più grande, per alcuni aspetti, di quello che esiste fra Euripide e gli autori dei nostri giorni.

Eppure Eschilo fu di poco precedente a Euripide, Sofocle addirittura gli sopravvisse: c'è quindi da immaginarsi lo sconcerto e l'agitazione del pubblico di Atene, e la diffidenza dei giudici dei concorsi. Oggi, dopo duemila e quattrocento anni, i tempi sono molto mutati, e la *Medea*, come già l'*Alcesti*, viene trasmessa, naturalmente senza polemiche, per televisione. E ci vuol poco a prevedere — a prescindere dalla grande interpretazione di Sarah Ferrati — che vi si adatterà benissimo. *Medea*, a parte la cornice mitica, è una verosimile e ammonitiva vicenda che si segue ancora oggi senza alcuna fatica. E l'umanità di Euripide è forse la più vicina al teatro e al romanzo moderno che si possa ritrovare nell'antica Grecia. Quanto poi al Carro del dio Sole, sappiamo già come si deve considerarlo.

a. m.

Manara Valgimigli, cui si deve la magistrale traduzione della *Medea*

1076

Insieme a Capri

Portatele il **"TESORO CIRIO"** la renderete veramente felice. Pensate! un viaggio a Capri con la persona amata, con residenza nel meraviglioso Grande Albergo "Cesare Augusto" tra le palme, gli aranci, i fiori.

IL TESORO CIRIO

Contiene 30 prodotti CIRIO assortiti. Un BUONO da 50 etichette CIRIO, valevole per la raccolta. Il famoso libro "CIRIO per la CASA 1957". Un BUONO numerato per partecipare al sorteggio dei seguenti premi:

TRE PRIMI PREMI:
Viaggio a CAPRI, andata e ritorno in prima classe e soggiorno al "Cesare Augusto" per due persone, per una settimana.

TRE SECONDI PREMI:
Viaggio a CAPRI, come sopra, per due persone e per cinque giorni.

il "TESORO CIRIO" vale un Tesoro e costa solamente 5000 lire!

Autorizzazione Ministero Finanze N. 37507 dell'8-10-56

« L'estrazione premi dei sei viaggi a CAPRI avrà luogo alla fine del prossimo febbraio. I vincitori potranno effettuare il viaggio a Capri durante la settimana delle Feste Pasquali ».

* RADIO * venerdì 11 gennaio

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Ein Wintertag am Garda-See » - Zitthermusik; Solist Alfons Schmidseder - Erzählungen für die jungen Hörer: « Steckenpferd aus Rädem » - Hörspiel von Frank Leberecht; (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunk) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität. « Die grossen Industrien - Korrosion und Verpackung » - von Dr. Ing. Rudolf Heiss - Es singt Vinzenz Maria Demetz, Tenor; Guitarrenbegleitung: Miguel Ablonitz - Potpourri berühmter Wienerlieder - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Schumann: Concerto per violoncello - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, XVII puntata - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Vinko Vodopivec - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Chopin: Le 4 ballate - interpretate da Friedrich Gulda - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

PERCHE' HA RUBATO

Senza parole. *(Punch)*

Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Norrie Paramor. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio! **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** L'angolo dei curiosi. **20,30** Negro Spirituals e canzoni folcloristiche americane interpretate dal complesso vocale « Fisk Jubilee Singers » diretto da John Work. Al pianoforte Anne Gamble Kennedy. **21** Musica riprodotta. **21,20** « Le pagine di Jacques Chardonne che non leggerete mai » a cura dell'Autore e Jean-José Andrieu. **22** Notiziario. **22,10** « Discografia », rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. **22,35** Canzoni 1957. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Dischi. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Romeo e Giulietta,** opera in cinque atti di Gounod, diretta da Jules Gressier. **22,15** Colloqui con Salvador Dalì, presentati da Robert Mallet. **22,35** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **23,05** Melodie interpretate da Tony Rosado e sonate per violino eseguite da Josefina Salvador.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « La finestra aperta », con André Chanu, Jenny e Pinthy e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Orchestra Wal-Berg. **20,35** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. **22** Notiziario. **22,15** « Sul vostro pianoforte », a cura di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. **22,27** « Ciarlatana e Compagnia », a cura di Michel Seldow e Jean Leloup: « Lo spiritismo ». **22,57-23** Léo Poll: « On danse sur ma chanson ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** L'ora teatrale. **22** Notiziario. **22,05** Il libro d'oro della canzone. **22,35** Il viale delle melodie, con Sam Coppens. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Orchestra Kurt Wege. **19,30** « L'uomo che aveva perduto una giornata », oppure: « Che cosa è il tempo?», radiocommedia di Felix Gasbarra. **20,30** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Discussioni varie. **23,30** Musica da camera. **Gustav Mahler:** Due lieder su versi di Rückert (contralto Ursula Boese, al pianoforte Richard Beckmann); **Zoltan Kodaly:** Quartetto d'archi n. 2 (Quartetto d'archi ungherese). **24** Ultime notizie. **0,10** Varietà musicale. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Concerto diretto da Ernest Bour e da Leopold Stokowski (Monique Haas e Heinz Schröter, pianoforte, Tibor Varga, violino). **Debussy:** a) Prélude à l'après-midi d'un faune, b) Sonata per violino e pianoforte, c) Rondes du printemps, immagini per orchestra. **Milhaud:** « Scaramouche » per 2 pianoforti; **Ravel:** « Dafni e Cloe ». **21 La camera delle filatrici,** opera di Zoltan Kodaly, diretta da Luc Balmer. **22** Notiziario - Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,10** Dischi stranieri. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** « Il voler toccare le stelle » (2) Quando i robot impazziscono, conversazione di Gerhard Bergmann. **21,25** Musica da camera. **Beethoven:** Trio d'archi in do minore, op. 9 n. 3 (Trio Pasquier); **Franz Schubert:** Lieder per tenore (Peter Pears al pianoforte Benjamin Britten). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Gli specialisti della forza brutale », discussione. **23,30** Concerto notturno. **Hans Otte:** « Montaru », musica per 2 pianoforti e ottoni (1955) diretto da Hans Otte (pianisti Lieselotte Gierth e Hans Lohmeyer); **Paul Hindemith:** Musica concertante per orchestra d'archi e ottoni (1930) diretta dal compositore. **24-0,15** Ultime notizie. Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,25** Notiziario. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie da films. **20,45** « L'incontro dei due sessi » - L'uomo non deve vivere solo ». Parla il Teologo. **21** Musica del mondo. **Joh. Seb. Bach:** Concerto brandeburghese n. 3 diretto da Paul Sacher; **J. Brahms:** Concerto per pianoforte n. 1 in re minore diretto da Karl Böhm (solista pianista Wilhelm Backhaus). **22** Notiziario - Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** La vita presso gli Africani. Janheinz John conversa coll'Africano d'elezione Ulrich Beier. **23** Incantesimo dell'operetta. **0,10-0,20** Così lo vede l'Occidente.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **21,30** « Take it from here », rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45 Franck:** Sonata in la, interpretata dal violinista Max Rostal e dal pianista Colin Horsley. **23,25** «Mosca nel 1918», sceneggiatura. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Varietà musicale. **21,15** Discussione. **22** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **24** « The Bafut Beagles », di Gerald Durrell. Nona puntata. **0,15** Complesso Montmartre diretto da Henri Krein. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

5,45 ¡Musica di César Franck. **6,20** Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,15** Musica per organo. **8,30** « The Goon Show », varietà musicale. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** « Il conte d'Alloany », di Donald Carswell. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Ritmi. **13,15** Parata di stelle. **14,05** Musica da camera. **15,15** Ballo sull'aia. **15,45** Notiziario musicale. **16,15** « Educating Archie » varietà. **17,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **18,30** « Just Fancy », varietà. **20** Concerto diretto da Ian Whyte. **21,15** Jazz. **22** L'orchestra londinese da teatro diretta da Sidney Torch, il Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Music-hall, con Suzanne Marchand. **20,15** La coppa interscolastica. **20,31** Corsa delle stelle. **21** I prodigi. **21,30** Rassegna universale. **21,45** Anna scopre l'operetta: « Andalusia ». **22,50** Buonasera, mondo! **23,15** How Christian Science heals. **23,30 Reichel:** Concertino per violino e orchestra. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** « Boston-Promenade », Orchestra diretta da Arthur Fiedler: Musica varia. **20,30** Discussioni alla tavola rotonda. **21,15** Concerto variato. **22** Conversazione. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Berlioz:** Sinfonia fantastica eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Willem van Otterloo. **14-14,15** « Il sogno di Icaro », storia del volo a cura di Silvano Pezzoli. **16** Tè danzante. **17,30** Un virtuoso di Launeddà (antichissimo strumento sardo) e di fisarmonica: Luigi Lai. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Bellini:** I Capuleti e i Montecchi, ouverture; **Rolf Liebermann:** Suite su sei canti popolari svizzeri; **Alexander Moyzes:** Canti popolari e danze slovacche. **19,15** Notiziario. **19,40** Frammenti operistici. **20** « Incontri fra città svizzere», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **20,50** « Il procuratore dei matrimoni», commedia in tre atti di Mario La Cava. Adattamento radiofonico di Leo Garavaglia. **21,50 Milhaud:** « Barbà Garibo » (rapsodia provenzale). Canzoni popolari di Mentone per cori misti e orchestra. Testi di Armand Lunel. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Ballando il valzer.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Tanghi interpretati da Manuel Montez. **20** Contatto, per favore! **20,20** Dischi. **20,30** « Il caso di Neuchâtel », rievocazione di Raoul Privat. **21,15** « **La mascotte** », opera comica di Chivat e Duru. Musica di Edmond Audran, diretta da Jules Gressier. **22,05** Poeti del nostri tempi: Pierre Reverdy, presentato da Roland Sassi. **22,30** Notiziario. **22,55-23,15** Musica dei nostri tempi.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,30**

CONTRATTEMPO DI QUEI TEMPI

Senza parole *(Punch)*

IN TUTTE LE MIGLIORI EDICOLE TROVERETE IL PRIMO NUMERO DE

IL GASTRONOMO

RIVISTA DI GASTRONOMIA

Offritelo a Vostro marito ne sarà felice

Offritelo a Vostra moglie mangerete meglio

UN NUMERO **L. 300** — ABBONAMENTO **L. 1000**

VERONELLI Editore - Via C. Crivelli 26 - MILANO

— Telefono **554-722** —

CHIEDETE ESIGETE NEI MIGLIORI ESERCIZI

CAMOMILLINA COLOMBO

SALSOMAGGIORE

CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi (prima trasmissione)

11,30 **Mattinata sinfonica**
Fauré: *Pélléas et Mélisande*, suite op. 80 (Musiche per il dramma omonimo di Maeterlinck): a) Preludio, b) Fileuse, c) Sicilienne, d) Molto adagio (Orchestra dei Concerti Colonna diretta da George Sebastian); Prokofief: *Il tenente Kije op. 60* (suite dalle musiche per il film omonimo): a) Nascita di Kije, b) Romanza, c) Nozze di Kije, d) Troika, e) Sepoltura di Kije (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Montano-Rizza: *So sbagliare da solo;* Martelli-Abel: *Era una vedova;* Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti;* Fiorelli-Rendine: *Funtanella chiacchiarona;* Morbelli-Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita;* Natoli: *Carissimo sole;* Martelli-Abel: *Ma quando ho visto i tuoi occhi;* Panza-Rendine: *'A rivultella;* Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West;* Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo complesso

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **LA FAVORITA**
Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaëz
Traduzione italiana di F. Jannetti
Musica di GAETANO DONIZETTI
Atto primo

Leonora	*Fedora Barbieri*
Fernando	*Gianni Raimondi*
Baldassarre	*Giulio Neri*
Ines	*Loretta Di Lelio*

Direttore **Angelo Questa**
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)

18,30 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**

21,45 Canta Armando Romeo

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Anna Maria De Panicis, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra e Tina Allori
Ciocca-Gori: *La tua e la mia felicità;* Cherubini-Fragna: *Prima culla;* Giacobetti - Becaud: *Ma che... ma che...;* Testoni-Boneschi: *Casa, dolce casa;* Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppure no;* Pinchi-Paverani: *L'amore bussa e passa;* Testoni-Abbate-Mojoli: *Eva;* Donida: *Danzate con me*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 - *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Italia al microfono:* Puglia
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Un po' d'allegria con Renato Carosone

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Gli allegri eroi: « Pantagruele », a cura di Giorgio De Maria

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Come si leggono i versi di Dante
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 **IL PRANZO E' SERVITO**
Manuale per chi invita e per chi è invitato di **Falconi** e **Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regia di **Renzo Tarabusi**
(Doppio Brodo Star)
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

21,15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LA SONNAMBULA
Melodramma in due atti e quattro quadri di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Il conte Rodolfo	*Plinio Clabassi*
Teresa	*Anna Maria Anelli*
Amina	*Anna Moffo*
Elvino	*Danilo Vega*
Lisa	*Gianna Galli*
Alessio	*Guido Mazzini*
Un notaro	*Giuseppe Nessi*

Direttore **Bruno Bartoletti**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto

Franco Soprano al quale è affidata la trasmissione *Carosello* (ore 17)

TERZO PROGRAMMA

Il violinista Franco Gulli, che partecipa al concerto delle ore 21,30

19 — **La trasformazione delle Forze Armate**
Gabriele Boglione: *Le Forze Armate atlantiche*

19,15 **Arnold Schoenberg**
Variazioni su un recitativo, op. 40
Organista Marylin Mason

19,30 **Carlo Pisacane**
a cura di Giuseppe Santonastaso

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Arne: *Sonata n. 2 in mi minore*
Pianista Harriet Cohen
F. Mendelssohn: *Ottetto in mi bemolle maggiore, op. 20*
Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Esecuzione del Gruppo da Camera « Pro Musica »
M. Ravel: *Chansons madécasses*
Nahandove - Aoua - Il est doux
Esecutori: Jacques Jansen, *baritono;* Maurice Gendron, *violoncello;* Pierre Rampal, *flauto;* Jacqueline Bonneau, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Lorenzo Stecchetti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Artur Rodzinski**
con la partecipazione del violinista Franco Gulli
Ludwig van Beethoven
Egmont, ouverture, op. 84
Giorgio Federico Ghedini
Concerto per violino e orchestra (Concentus Basiliensis)
Largamente sostenuto e spaziato - Andante poco mosso - Adagio
Solista Franco Gulli
(Prima esecuzione in Italia)
Richard Strauss
Una vita d'eroe, poema sinfonico, op. 40
Violino solista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo:
Gli scrittori possibili
Conversazione di Giuseppe Dessì
Al termine:
La Rassegna
Filosofia, a cura di Enzo Paci
Ritorno a Dilthey - Traduzioni e studi - Dilthey e Croce - Dilthey e Husserl - Dilthey e Heidegger - Dilthey e Merlau-Ponty (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Ritratti » di Isabella Teotochi Albrizzi: « Lord Byron »
13,30-14,15 Musiche di De Falla e Chabrier (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 11 gennaio)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il Semolino al Plasmon ottenuto da materie prime sceltissime (grano duro selezionato con l'aggiunta di Plasmon puro) associa le Proteine Animali e Vegetali, base dell'alimentazione umana.

È quindi un alimento di elevato potere nutritivo, gustoso, di facilissima digeribilità e nettamente superiore ai prodotti similari in commercio.

Il Semolino al Plasmon (come tutti gli alimenti al Plasmon) è raccomandato per lo svezzamento e per l'alimentazione dei bambini, per le persone anziane ed, in genere, per tutti gli organismi debilitati (convalescenti, sofferenti di stomaco o intestino) che abbisognano di una supernutrizione senza affaticare lo stomaco.

alimenti al PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

106

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 17" o da 21"

Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV con fotocolor tridimensionale

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

I Televisori
Westinghouse
1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante
Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

TELEVISIONE — sabato 12 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) Le avventure di Campione
Josh al bivio
Telefilm - Regia di George Archainbaud
Produzione: Champion Enterprises
Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione il cavallo prodigio

18,20 Non scherzate coi fiammiferi
A cura di Luca Pinna
Presentano: Gianni Agus e Wandisa Guida
Seconda puntata: *Lui e lei*

18,50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 Telegiornale

21,15 Rembrandt
La vita e l'opera di uno dei più grandi pittori del passato in una rapida e succosa rievocazione curata dalla Televisione olandese

21,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Gara fra i prestigiatori inglesi e olandesi
Si tratta di una competizione i cui partecipanti non sono, come d'uso, riuniti tutti in un sol luogo. Infatti mentre la giuria, composta dalle annunciatrici delle Televisioni di Francia, Svizzera e Italia siederà a Bruxelles, le squadre dei competitori si esibiranno l'una ad Amsterdam e l'altra a Manchester. L'impressione di simultaneità visiva che i telespettatori proveranno non sarà opera però dei prestigiatori concorrenti, bensì il risultato di un nuovo e promettente esperimento da parte dei tecnici delle Televisioni Europee.

22 — Music Hall
Spettacolo di varietà con la partecipazione dell'Orchestra di William Galassini
Regia di Romolo Siena

23 — Su il sipario
La grande illusione
Realizzazione di Mario Baffico
Sotto il titolo di «Su il sipario» la Televisione presenta una breve serie di cortometraggi espressamente realizzati per illustrare al pubblico il mondo dello spettacolo in alcuni dei suoi aspetti più curiosi e meno noti. Questa prima puntata è dedicata al mondo della lirica, e particolarmente a coloro che di quel mondo aspirano, talora con successo, ma spesso vanamente, a far parte.

23,20 Replica Telegiornale

La TV dei ragazzi

I molti amici di "Passaporto,,

Salvo smentite, l'allievo — come dire? — più attempato di Jole Giannini è un austero signore che conta, niente niente, novantatré primavere. Egli è lì, due volte la settimana, dinanzi al televisore e rinfresca come può la sua conoscenza della lingua inglese, che aveva cominciato ad apprendere quando, appena sedicenne, aveva deciso di partire per l'America. In America, poi, non andò; ed ora, grazie a *Passaporto*, gli par di viaggiare stando sdraiato sulla poltrona delle sue fantasie. Il signor R. E. (usiamo le sole iniziali per evidenti ragioni di delicatezza) ha scritto una bella lettera a Jole Giannini; e fin qui niente di strano; curioso è invece il *post-scriptum* della figlia, la quale spiega che il vegliardo, pur essendo in pieno possesso delle sue facoltà mentali, «è persuaso che le persone dello schermo televisivo lo vedano, ed è molto lusingato dei cenni, saluti, sorrisi, che crede rivolti a lui personalmente». E' una meravigliosa, commovente ingenuità. E perciò Jole Giannini conserva questa lettera tra le sue più care. Davvero è incredibile il numero delle persone che le scrivono; le parlano delle lezioni sì, ma anche di se stessi, dei propri dolori, delle proprie gioie. Recentemente questa sorridente «professoressa» che non dà mai brutti voti sulle pagelle, ha ritrovato, con la complicità di *Passaporto*, due sue compagne di scuola e, nientemeno, la sua balia. Le hanno scritto, quelle e questa, per rievocare i bei momenti vissuti assieme e promettendole, data l'occasione, di imparare l'inglese.

Il campionario umano è vastissimo; sarebbe il caso di farci uno studio di psicologia. Da La Spezia i componenti dell'equipaggio della nave-scuola «Vespucci» inviano un messaggio particolarmente caloroso: «Vorremmo farle sapere che la sua trasmissione è una cannonata!»; una opinione tanto esplosiva vien fatta conoscere ai telespettatori durante la trasmissione, ed allora un generale, da Latina, fa eco: «Pur essendo anch'io un uomo d'armi, dissento dal giudizio espresso da chi vi ha definito "un cannone" e penso che ognuno amerebbe definirvi piuttosto "un'oasi"».

Potremmo continuare a lungo con le citazioni; rileveremo soltanto, invece, come le lettere — così diverse l'una dall'altra per i sentimenti che esprimono — contengano quasi tutte un'eguale protesta: quindici minuti di lezione sono troppo pochi. Ecco perciò, con l'anno nuovo, accontentati i telespettatori-allievi: *Passaporto* va in onda, ora, il martedì e il sabato anziché il lunedì e il giovedì, ed ogni trasmissione ha la durata di venticinque minuti.

Ne saranno particolarmente soddisfatti i giovanissimi che al piacere di apprendere senza fatica una lingua straniera uniscono la simpatia per Lazy Bill, il pupazzo creato da Jole Giannini al quale è affidata la parte del «Pierino» duro di comprendonio. E già che siamo in tema di ragazzi, non dimentichiamo i bravi *partners* della Giannini, cioè quegli alunni che appaiono sui teleschermi: Guido Emmer, Anna Parish e Luigi Ronzoni. Ce n'è una quarta, Connie Gray, che purtroppo non rivedremo: Connie è la figlia di Edith e Harris Gray, i coniugi americani periti nel recente disastro aereo del Monte Giner; la povera bimba, rimasta senza genitori, è tornata con la sorellina Pamela negli Stati Uniti. Un giorno anche lei, forse, ripenserà a *Passaporto* come ad un momento felice della sua tristissima fanciullezza.

c. m. p.

Jole Giannini che cura la rubrica *Passaporto* in onda alle 17,30

* RADIO * sabato 12 gennaio

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino In lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunkwochen - Das internationale Sportecho - Wochen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Es singt der Philippus Neri-Chor aus Münster-Westfalen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Leoncavallo - Mattinata; Lehar: Frasquita «Dell'alcova nel tepor»; Golan: Sussurra; Cimino-Trusiano: 'A voce d'o core; Maglio: Mazurca dispettosa; Avitabile-Rastelli: Le rose bianche; Brown: Temptation - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita: politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 «Il circolo triestino del jazz presenta...» - Rubrica a cura di Ora Giarin (Trieste 1).

19,25 Per sola orchestra: dirigono Guido Cergoli e Federico Bergamini (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11 Orchestre leggere - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Marek Weber - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Due rapsodie romene di Enesco - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 16,15 Motivi sloveni - 17 Elgar: I sogni di Gerontius, op. 38 - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canta il tenore Mario Del Monaco - 21,15 Ortetto sloveno - 22,45 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Romanze e notturni.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Novità per signore. **20,12** Ora vi prende la parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Aretta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Festival Aimé Barelli. **21,18** Orchestra Louis Bashell. **21,30** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Colette-Ravel: L'enfant et les sortilèges, fantasia lirica in due parti (frammenti). **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto in memoria di William Cantrelle, diretto da Raymond Chevreux. Solisti: violoncellista Paul Mas, violinisti Georges Alès e Maurice Hugon. **20,30** «Le Square», di Marguerite Duras. Adattamento radiofonico a cura dell'Autrice. **22** Dischi. **22,30** Interpretazioni della violinista Denise Soriano. **Fauré:** al Andante, op. 35, bi Berceuse, op. 16. **Martelli:** Concertino, op. 94. **23** Idee e uomini. **23,25 Franck:** Preludio, corale e fuga, nell'interpretazione della pianista Jacqueline Eymar.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 «Allora, racconta», a cura di Robert Bogdali. **19,25** Terzo Giro di Francia: dell'armonica. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: «L'oiseau bleu». **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «Monsieur Pantalon», di Albert Grisar. **20,55** «Sotto la stessa stella», a cura di Guy Lafarge. **21,20** Colloqui con Henri Jeanson. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra sinfonica Wal-Berg. **22,45** Musica nella notte. **22,57-23** Dutaillis: «Le dimanche est fait pour ça».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serate parigine. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Les Compagnons de l'Aventure. **21,30** Varietà. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita (Parte II). **22,15-23,30** Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Musica corale. **19,50** Heinz Erhardt al microfono. **20** Hallo, v. colleghiamo con... **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Alexander Sciabin:** Concerto in fa diesis minore, diretto da Wilhelm Schüchter; pianista Xenia Prochorowa. **22,40** Musica da ballo. **23,30** Hallo, vicini! **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. 1 Saturday-Night-Club, con Heinz Piper. **2** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

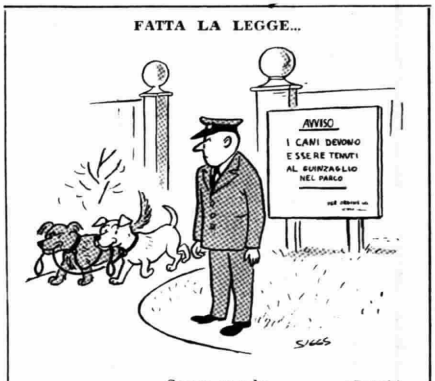
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Mosaico musicale. **21,30** Fogli di calendario, Fritz Rémond racconta. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport della Domenica. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Canzoni carnevalesche di successo. **21** Il cabaret berlinese «Gli istrici». **22** Notiziario - Sport. **22,30** Il ballo della stampa e della Radio di Berlino. **24** Ultime notizie. **0,10-0,55** Concerto notturno: **Beethoven:** a) Ouverture del «Coriolano», b) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, diretta da Karl Schuricht.



Senza parole (Punch)

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Arthur Downes. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Teatro del sabato sera: «A Wrestle for my Enemy», di Pamela Pritkau. Adattamento radiofonico dalla commedia «The Duchess and the Smugs» dell'Autrice. **23,45** Preghiere serali.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi scelti da David Jacobs. **20** Notiziario. **20,30** Musica aperistica interpretata dai soprani Adele Sticchi e Renata Heredia, dai tenori Tommaso Frascati e Gino Pasquale, dal basso Alfredo Colleta e dalle Orchestre di Torino, Milano e Roma della RAI - Radiotelevisione Italiana (Registrazione). **21** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. (Edizione integrale). **22** Concerto diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione dei cantanti Brendan O'Dowda e Lucille Graham. Musica popolare. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Complesso strumentale «Kenny Baker's Dozen» e il nuovo complesso «Baker' Half Dozen».

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

5,45 Musica di César Franck. **6,15** Ballo sull'aia. **7,30** Vita con i Lyon, varietà. **8,15** Musiche di Elgar e Sibelius. **11,30** Varietà musicale. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **17,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Witheson. **18,30** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **19,30** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22** Il viale delle melodie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Cronaca sportiva svizzera. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto. **21,10 No, no, Nanette!,** operetta in 3 atti di Vincent Youmans. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Suprise-Party, musica leggera moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Concerto del Doppio Quintetto Italiano. **Vivaldi:** Concerto in do minore per archi e pianoforte; **Mozart:** Quintetto K. V. 452, per oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte. **14,45** «Ventimila leghe sotto i mari», di Giulio Verne. Adattamento radiofonico in cinque puntate di Renzo Boldini, I e II puntata. **15,45** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Ennio Porrino:** Notturno e danza per piccola orchestra; **Antonio Cece:** Concerto per orchestra da camera. **17,40** «La luna si è rotta», radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Brahms:** a) Ouverture per un festival accademico, op. 80; b) Danza ungherese n. 5. **19,15** Notiziario. **19,40** Eco di successi. **20** «Carlo contro Eva». Manuale galante in tre dispense illustrate da Carlo Dapporto. Capitolo secondo. **20,30** Antologia sonora. **21** Ticinesi raccontano. **21,15 Rita,** opera comica in un atto di Gaetano Donizetti. Revisione di Umberto Cattini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** «Ul casciavid», varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette presentate dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,15** Varietà. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Varietà.

APPENDICE DI POSTARADIO

Studentesse della II media di Meina: Mariella Merati, Felicita Motta, Stefania Cattaneo.

Probabilmente si trattava di *Buon Natale ovunque tu sia*, trasmissione che anche quest'anno è riapparsa alla TV alla vigilia di Natale. Circa le usanze, ecc., non è stato possibile accontentarle: a mezzo di questa «Appendice» ci voleva troppo spazio e direttamente non sapevamo dove indirizzare. Comunque sarà andato tutto bene ugualmente: nei giorni che precedono il Natale siamo tutti più buoni e indulgenti... anche i professori. Auguri.

Per l'amore del vero... - Catania.

Paghi la posta. L'apparecchio esiste veramente ed è stato recentemente presentato alla Mostra della televisione di Londra: è considerato il più piccolo teletrasmettitore del mondo dato che il microfono può essere portato all'occhiello e l'alimentatore in una tasca. La posta è considerevole; comunque ricordi che «una causa cattiva peggiora col volerla difendere».

Sac. M. F. - Roma.

Secondo le ricerche effettuate dal giornalista prof. dott. don Carlo Vicentin residente a Friburgo, il famoso canto *Stille nacht heilige nacht* cantato in tutto il mondo nei giorni che precedono il Santo Natale dovrebbe compiere quest'anno i suoi 138 anni di vita. La cronaca dell'avvenimento narra che il 24 dicembre 1818 il cappellano Joseph Mohr della parrocchia di San Nicola in Oberndorf (Salisburgo) diede all'organista Franz Gruber una poesia ispirata al Santo Natale affinché la musicasse. Il Gruber si mise subito al lavoro e durante la messa notturna di Natale il canto venne eseguito per la prima volta, cantato dagli stessi autori e da un coretto di ragazze le quali intercalavano ad ogni strofa il ritornello che poco prima avevano imparato ad orecchio. A causa di un guasto al vecchio organo l'accompagnamento venne eseguito con una chitarra che oggi è conservata da un pronipote dell'organista e precisamente dal signor Felix Gruber. Circa gli autori: il poeta Joseph Mohr dopo che aveva trascorso una giovinezza assai triste, nel 1815 ricevette l'ordine sacerdotale e fu destinato alla parrocchia di Oberndorf dove scrisse appunto la poesia natalizia. Franz Gruber, autore della musica invece, che oltre ad essere organista era anche tessitore, si era sposato a vent'anni con una donna di trentasei dalla quale ebbe dodici figli. Mortagli questa prima moglie, passò a seconde nozze con un'allieva di vent'anni più giovane di lui. Deceduta anche questa, sposò un'intima amica della defunta che gli fu poi compagna fino alla vecchiaia.

Orlando Mottolese - Rionero in Vùlture.

Maria Callas il 13 novembre era in Italia e prese parte al concerto Martini e Rossi trasmesso nella sera di detto giorno dal Teatro dell'Arte al parco di Milano.

G. D. - Bari 72.

Ci spiace che questa risposta le costi una grossa somma, ma per la verità le precisiamo che nel corso di *Siparietto* di martedì 20 novembre scorso si susseguirono al microfono i lettori Carrai e Rossi e non Mike Bongiorno come ella nella sua convinzione ha sostenuto e scommesso.

Antonia Vidali - Trieste.

Ha ragione lei: eccole esattamente il dialogo (annuncio della Campagnoli: Gian Luigi Marianini di Torino) Marianini (a Mike Bongiorno): «I miei lauri sotto i suoi piedi di cobalto. Mi dica un po' come ha passato questa settimana? Molte ammiratrici? Molta posta?». Mike Bongiorno: «Carri di epistole, mio dotto inquisitore».

Vecchi legionari fiumani di Torino.

Siamo spiacenti di non poter aderire alla loro richiesta ma non ci è possibile per ragione di spazio.

Giovanni Angeleri - frazione Torrazza.

Anzitutto ci complimentiamo con il suo acuto spirito di osservazione. Se normalmente le fotografie di orologi riportate su giornali a scopi pubblicitari, «Radiocorriere» compreso, riproducono orologi che segnano le ore 10,10 o in qualche caso 13,50, ciò è consigliato da ragioni estetiche; difatti le sfere nella posizione di V aperta lasciano visibile la marca e, quando c'è, anche il circoletto su cui sono segnati i secondi e la relativa piccola sfera.

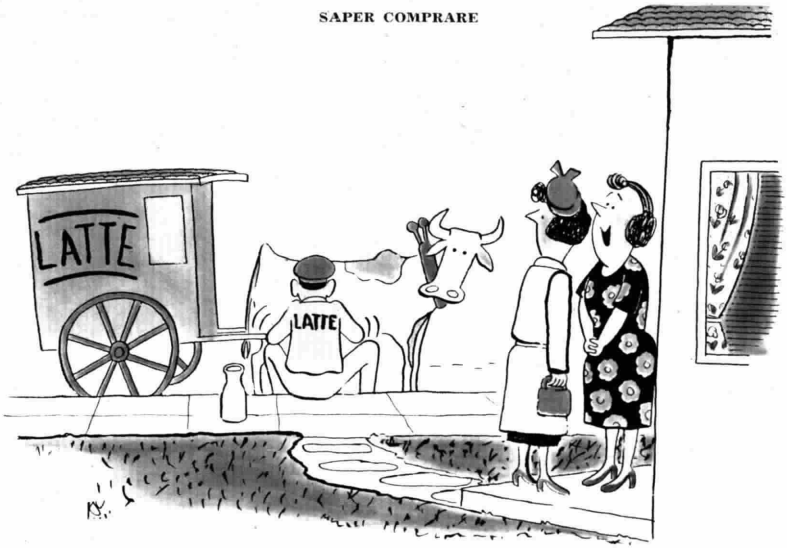
Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

Senza parole

L'AMICO DELL'UOMO

Senza parole

SAPER COMPRARE



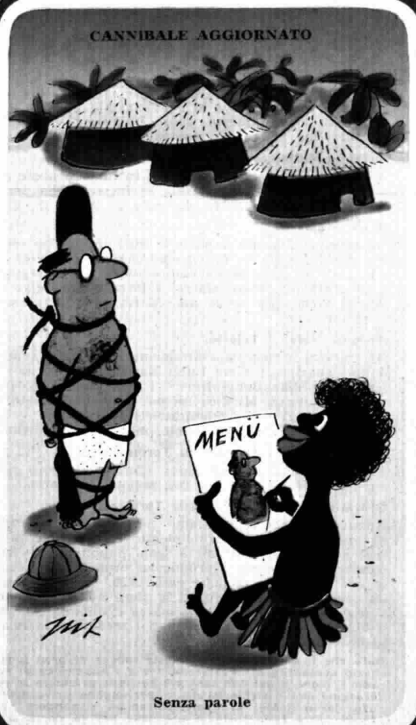
— E' una piccolissima ditta, ma mi fornisce latte incredibilmente fresco.

IN POLTRONA

SPOSO SOLLECITO

Senza parole

CANNIBALE AGGIORNATO



Senza parole

DONNE AL VOLANTE

— Finisco di mettere l'auto in garage e sono da te...